C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tr... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ...ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un es... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni ... pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.: ...Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 11 Dicembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 590 — Redazione: N. 237. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 633

Una nuova apparizione di Misiano alla Camera

Vivaci incidenti tra comunisti, il gruppo costituzionale e i giornalisti - La seduta sospesa per mancanza di numero legale

ROMA, 10, sera.

L'on. DE NICOLA apre la seduta della Camera alle 15: passando subito alle interrogazioni, il sottosegretario ai LL. PP., on. LOMBARDI, dichiara agli on.li Tovini e Rosso che i lavori per la costruzione della importantissima linea ferroviaria Vittorio-Ponte nelle Alpi non sono stati sospesi, nonostante l'esaurimento dei fondi stanziati.

VALVASSORI-PERONI, sottosegretario agli Esteri, all'on. Giunta espone che la sera del 4 dicembre, al confine jugoslavo, venne fermato dall'autorità jugoslava un capitano medico che rientrava in Italia in ferrovia, insieme con la sua consorte, ed ebbe un incidente con un funzionario. Il giorno dopo l'ufficiale venne rilasciato, previo pagamento d'una ammenda. Le nostre autorità militari hanno aperto un'inchiesta. Assicura che il Governo non ha mai mancato di tutelare il prestigio dei cittadini italiani all'estero. Prenderà provvedimenti del caso non appena i fatti saranno chiariti. Dichiara a questo proposito che il Governo provvederà a migliorare e a rendere più spedito il regime dei passaporti.

GIUNTA: Afferma che l'incidente di Lubiana non è che uno dei tanti fatti che dimostrano l'atteggiamento di avversione assunto verso l'Italia dalla Jugoslavia dopo la conclusione del Trattato di Rapallo. Chiede al Governo di saper fare rispettare il Trattato di Rapallo e il buon nome e il prestigio del nostro Paese. (*Approvazioni*).

La polizia comunale di Bolzano

L'on. BEVIONE, rispondendo all'on. Giunta, che vuole sapere se il Governo intenda di mantenere ancora in funzione l'attuale polizia comunale di Bolzano, la quale per speciali prerogative e per evidente asservimento alla politica del «Deutscher Verband», agisce all'infuori dell'autorità dello Stato, dice che in alcune città delle nuove provincie la polizia rientra nella sfera di attribuzione dei comuni; però il Governo sta limitando questo diritto, in attesa che anche alle nuove provincie venga estesa la legge in vigore.

GIUNTA: Domanda al Governo come, dopo l'armistizio, possa esservi ancora entro i confini d'Italia una città autonoma nel senso che ha una polizia con funzione perfettamente politica, e, ciò che è più grave, alle dipendenze del famigerato «Deutscher Verband», il quale, come tutti sanno, è al di sopra e all'infuori dell'autorità dello Stato. Ma l'interrogazione acquista tanto più valore in quanto si voglia inquadrarla nella situazione generale in cui versa l'Alto Adige.

Quelli che difendono la politica di Credaro e di Salata — dice l'oratore — la trovano logica, come la sola adatta a non suscitare e alimentare un irredentismo a rovescio. E' una illusione pericolosa. Anzitutto non si può neppure per ischerzo parlare di irredentismo a rovescio, perchè l'irredentismo c'è là dove un popolo è oppresso da un altro, e noi abbiamo ripreso ciò che è nostro per diritto storico e naturale, quello che doveva essere nostro per legittima difesa e per necessità di sicurezza. Il senso della storia e la realtà geografica non si possono smentire, nè con la teoria del tedesco Einstein, nè con le presunzioni del «Deutscher Verband», nè, tanto meno, con i timori di Credaro e di Salata.

Del resto qui sono i frutti raccolti di tre anni di politica servile e umiliante. Tutto è stato fatto dalle autorità, per non offendere il sentimento nazionale dei tedeschi. La condotta del commissario è stata così arrendevole e umiliante, da lasciare ai tedeschi una libertà equivalente all'autonomia. Dopo tre anni dall'occupazione, Bolzano è sempre Bozen; le strade portano ancora i nomi in un bel carattere gotico tedesco, ricordando le glorie dell'impero e dell'impiccatore. Le scuole sono state lasciate in mano agli insegnanti tedeschi, quasi tutti pangermanisti, i quali si dilettano quotidianamente a predicare l'avversione a tutto ciò che è italiano. Boicottano le persone che parlano con italiani, o che esprimono qualche frase di simpatia. Ricordo di una signorina, nel dicembre 1918 che, innamoratasi di un ufficiale mio compagno, fu espulsa dalla pensione dove abitava.

BOMBACCI: Sono fascisti anche loro!

La politica italiana in Alto Adige

GIUNTA: Ed è noto il caso di quell'attore e giornalista, certo Thurner, che, avendo in una festa a Bolzano espresso la sua simpatia di artista per l'Italia, fu boicottato a tal segno che tutti i giornali d'Alto Adige, d'Innsbruck e della Germania, lo misero alla gogna, tanto che da alcuni giorni si aggira negli ambienti della Camera a chiedere riparazioni ed aiuti. A Bolzano ed a Merano si pubblicano numerosi giornali, tutti in tedesco, sovvenzionati dalle associazioni pangermaniste di oltre Brennero e ostili sistematicamente all'Italia: non passa giorno che il vituperio più ignobile non ci colpisca. S. E. Credaro, mentre non interviene ai funerali di un alpino assassinato dai tedeschi, interviene, accompagnato da due chiodati poliziotti, ai funerali di un pangermanista.

Si dice che nell'Alto Adige si possano portare armi senza il relativo permesso e che vi siano in deposito circa 200 mila fucili. Nei tribunali si usa soltanto la lingua tedesca, anche se entrambe le parti sono italiane. I nostri soldati sono ancora alloggiati in caserme, che si chiamano Andrea Hofer e Franz Joseph. Qualunque iniziativa italiana viene senz'altro boicottata. Una volta, un albergo di Merano espose la bandiera tricolore. Immediatamente furono avvertiti i tedeschi di Germania calanti in Italia, di non discendere più in tale albergo. Ad una famiglia tedesca, discesa in un albergo gestito da italiani, fu imposto di pagare subito il conto e di uscire.

Come il Governo sa, infine nell'Alto Adige si è fatto l'esperimento di trasformare la legislazione e, naturalmente, si è dimenticato di segnare la sanzione per i reati di lesa Maestà, soltanto perchè il Re d'Italia non è Franz Joseph e si è potuto offendere così il capo di Stato italiano. Ricordano i signori del Governo il discorso lealista tenuto da Toggenburg nell'estate scorsa, quando non era ancora convalidata l'elezione? «Io ho servito l'Italia con la stessa lealtà con la quale ho servito l'Austria», e pochi giorni dopo dava scacco matto al Re che saliva il Brennero.

La politica, dunque, del lascia fare, per paura di suscitare irredentismi, è fallita sul terreno della realtà, perchè l'irredentismo di fatto esiste sin dalla fine della guerra e allora bisognava combatterlo senza esitazione. Il sistema di accarezzare e di concedere nella speranza di addormentare gli avversari, non va per certa gente furba e tenace: occorre parare con altri mezzi. Intendiamoci; noi non vogliamo fare violenza alla loro tradizione, alla lingua, al sentimento, alla coltura. Il processo di assorbimento è riserbato alle qualità fatali della nostra gente. Noi vogliamo soltanto che si applichi lassù il principio dell'autorità dello Stato italiano, perchè nell'ambito delle nostre leggi e della nostra civiltà, tutti i popoli sono garantiti.

Sembra che Credaro abbia affermato di non essere capace di governare altrimenti di come ha governato fino ad oggi. Sta bene; se ne vada. Dopo la cacciata di Sforza nefasto, avemmo Della Torretta che, in politica estera, ha rialzato alquanto il prestigio e la dignità del Paese: Vogliamo provare a sostituire qualcuno, per vedere se le cose cambiano? Io credo che sia necessario, prima che sia troppo tardi. I capi del «Deutscher Verband» vogliono l'autonomia, non come fine a sè stessa, ma come tramite per arrivare all'indipendenza assoluta. Il compiacimento espresso ieri dall'on. Reut-Nikolussi a proposito dell'Irlanda, sebbene espresso con molto tatto, non può lasciare alcun dubbio. Ora è bene che lo Stato faccia sentire in modo dolcemente energico tutta la sua autorità, non per spirito di sopraffazione, ma perchè si sappia che fra l'Italia ed il Brennero non può, nè deve esservi soluzione di continuità sostanziale, nè formale. (*Vivi applausi, molte congratulazioni*).

Nuovo intervento di Misiano

Mentre il segretario legge la proposta del deputato Presutti, per favorire la costruzione di case coloniche nei villaggi rurali del Mezzogiorno e delle isole, entra l'on. Misiano dalla porta di sinistra, accompagnato dagli on. Bombacci e Tuntar. L'on. ACERBO (fascista), appena accortosi della presenza del deputato disertore, fa cenno al Presidente di voler parlare, indicandogli l'on. Misiano. Il PRESIDENTE, poichè il segretario era intento a leggere il progetto dell'on. Presutti, gli fa intendere che occorre attendere, e così l'on. PRESUTTI svolge la sua proposta, mentre i deputati commentano la presenza del deputato comunista e disertore.

Misiano, intanto, va a sedersi al solito banco dei comunisti tra Bombacci e Remondino; assume il consueto atteggiamento di impassibilità forzata con le braccia conserte, guarda di qua e di là nell'aula. Intanto, intorno a lui si sono stretti tutti i deputati comunisti. Tuntar e Bombacci sono alla estremità dello scanno, ove siede Misiano; Garosi fa buona guardia nello scanno che è avanti a quello ove si trova il deputato disertore; Graziadei a quello posteriore. La tribuna degli ufficiali, allorquando Misiano va a sedersi, si sfolla immediatamente. Mentre l'aula è semivuota, presso la scaletta di destra si è formato un gruppetto di deputati fascisti, nazionalisti e liberali di destra. Nei deputati v'è un movimento di attesa e, quando il ministro dell'Agricoltura on. MAURI si leva a parlare per rispondere all'on. Presutti sul suo progetto di legge, tutto rimane tranquillo, Misiano che ha sempre le braccia conserte, batte con la mano lo scanno ritmicamente, quasi obbedendo ad un gesto nervoso! Ad un certo punto parlotta con Bombacci e ride. Modigliani, nel frattempo, conferisce con l'on. De Nicola. Il gruppetto presso la scaletta di destra si è venuto affollando. La presa in considerazione della proposta Presutti è approvata.

Passando alla discussione del disegno di legge sui provvedimenti per gli agenti di custodia delle carceri, il sottosegretario on. Teso propone il rinvio della discussione stessa. Pro e contro la proposta parlano varii oratori.

BERARDELLI, riformista, per ragioni di opportunità politica, data l'agitazione che serpeggia nel corpo degli agenti, e di elementare giustizia, si oppone a che il progetto sia rinviato ancora una volta.

DE NICOLA comunica che sulla proposta sospensiva è stato domandato l'appello nominale, però, dice il Presidente, poichè due votazioni non possono avvenire contemporaneamente, è necessario chiudere prima la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge. Invita quindi i deputati che non hanno ancora votato a farlo subito.

GRAZIADEI, TUNTAR e BOMBACCI si distaccano dai loro compagni comunisti e vanno a votare.

MATTEOTTI (socialista) ironicamente: — Onorevole Presidente, evidentemente i comunisti concorrono a rafforzare le istituzioni.

La Camera non è in numero legale

REMONDINO e BELLONI, comunisti, intanto, si avvicinano a Misiano per rafforzare il corpo di guardia indebolitosi per l'allontanamento temporaneo dei colleghi che votano.

I fascisti, che fanno capolino nell'aula, vedendo che Misiano è rimasto al suo posto fermo come torre che non crolla, gli gridano ironicamente: — Coraggio, scendi, vai a votare, vigliacco! Ma Misiano non si muove: per andare alle urne, dovrebbe entrare dal passaggio di sinistra che si presenta sicuro, mentre, per uscirne, dovrebbe attraversare quello di destra, ove i fascisti sostano compatti ed i pericoli si presentano numerosi. A farla franca sarebbe un miracolo. Non si sa mai! Certamente i cinque compagni che sono andati a votare non gli hanno reso un servizio, poichè, senza volerlo, hanno messo meglio in rilievo la sua codardia.

Appena i comunisti hanno votato, l'on. DE NICOLA torna a ripetere che non può ordinare l'appello nominale richiesto sulla proposta sospensiva della legge per gli agenti governativi, se prima non sia dichiarata chiusa l'altra votazione a scrutinio segreto, e, poichè nessuno vi è ancora che debba votare, dichiara chiusa la votazione e domanda ai segretari quale sia il numero dei deputati che sono andati alle urne. Quindi dice: Poichè i votanti sono stati 129, la Camera non è in numero legale. La seduta è tolta. Scampanella e, rapidamente, lascia la presidenza. S'intende che lunedì vi sarà seduta per le interrogazioni e per le interpellanze.

Appena l'on. De Nicola lascia la presidenza, i deputati comunisti insorgono contro di lui, che si allontana senza curarsi delle invettive e delle loro ingiurie. Il gruppo dei deputati costituzionali e fascisti, quasi a compensarlo degli ingiusti attacchi, gli batte le mani.

Il "corteo del disertore,,

Ciò indigna ancora più i comunisti, che gridano agli altri: Buffoni, imboscati. Più eccitato di tutti appare Misiano, che si svocia a gridare a tutti: Buffoni! buffoni! Naturalmente i deputati rientrano nell'emiciclo e ribattono con grande efficacia le ingiurie. Per qualche minuto nell'aula risuona il grido di: Imboscati!

Il pubblico, in piedi, assiste in silenzio alla scena, mentre i funzionari di segreteria fanno squillare i campanelli, ordinando lo sgombero delle tribune. Si nota che i deputati socialisti si sono affrettati ad abbandonare i loro banchi, lasciando soli i comunisti. Dell'emiciclo l'on. Crisafulli, eccitatissimo, lancia invettive contro Misiano. I questori faticano un bel pò ad allontanare i deputati, e, finalmente, quando l'aula è vuota dai costituzionali, una squadra di uscieri si dispone sul passaggio di sinistra.

Mentre i questori salgono all'Estrema per prendere il Misiano sotto la loro protezione, e la guardia del corpo del disertore s'inquadra, i giornalisti, che dall'alto hanno seguito la manovra, prendono a ridere. Ciò urta i nervi del Misiano e dei suoi compagni, che lanciano contro la nostra tribuna alcune frasi volgari, cui si risponde col ritornello di disertore! ed infine con una omerica risata.

I questori, piano piano, premono perchè la pattuglia comunista si muova e, finalmente, cessate le invettive grossolane contro la stampa, il «corteo del disertore» si compone. Lo apre il questore on. Guarienti, segue Bombacci, barbuto e fiero come un tamburino napoleonico, indi viene Graziadei e poi in fila indiana Garrosi, Tuntar e Misiano, che cammina cercando di darsi un'aria disinvolta. Chiudono la sfilata Remondino, Rabezzana, Gaudi ed un'altra barba: quella dell'on. Belloni. Dal Centro, quasi a proteggere la ritirata, vigila l'on. Mingrino, che, a vederlo, pare si diverta un mondo. Così il disertore lascia l'aula per affrontare la pericolosa navigazione dei corridoi.

La fuga in auto di Misiano

Appena Misiano — sorretto dai suoi compagni e da quattro o cinque giganteschi uscieri è uscito dall'aula — il gruppo si trascina nella sala rossa dei passi perduti, ove i deputati affollati gli urlano contro la sanguinosa ingiuria di disertore. Il Misiano non batte ciglio, nè risponde parola, perchè il momento è evidentemente difficile e la sopportazione fino allora dei deputati era stata grande. Così il gruppo, sospingendo la propria compagine pavidetta, passa nel corridoio dei Busti e di qui nel paiuolo, che nel gioco dei corridoi funziona da anticamera all'ufficio postale: Conversione a destra, tre gradini, un breve ondeggiare ed è così nello spogliatoio.

Il Misiano è premuto dalla folla di deputati e di giornalisti. I giganteschi uscieri sono aumentati per far argine alla curiosità, allo scherno e alla indignazione. Come Dio vuole, il Misiano riesce, grazie alle spalle pronte a parare le percosse, a sboccare dalla porticina di via della Missione, affollata di guardie regie. Le guardie regie! Il solito e paziente e generoso usbergo di difesa di questa parvenza di deputato.

Gli uscieri fanno venire avanti un'auto di piazza. Appena essa si è ingolfata nell'angusta viuzza, guardie, deputati comunisti e uscieri la circondano, e Misiano vi sale sopra. Dalla porticina della via della Missione appaiono la barba e il cappello eroicomico dell'on. Bombacci, il quale sale pure nella vettura a fianco del disertore. L'auto dà marcia indietro e, giunta al punto buono, parte decisamente verso piazza Vittorio, quasi deserta e umidiccia. Alle calcagna del fuggitivo romba e barrisce un'altra auto, quella del vice-questore. Anche per questa sera Misiano è salvo e la guardia regia è una provvidenza.

Il problema delle costruzioni navali

Un ordine del giorno di senatori e deputati

ROMA 10, sera

Il progetto-legge Bellotti sulle costruzioni navali, è sempre oggetto di interesse e discussione in tutti gli ambienti marittimi. La Lega navale ebbe ampiamente ad occuparsene sin dal suo apparire e, dopo la pubblicazione del decreto-legge, che stabiliva l'erogazione di 125 milioni per liquidare il passato decreto, decise di proporre al Governo un programma concreto e preciso circa l'assegnazione dei 200 milioni: il programma dell'avvenire. Per raggiungere questo scopo, la Lega navale riunì il Comitato interparlamentare per la tutela degli interessi marittimi d'Italia, posto sotto i suoi auspici e formato dalle più note e competenti personalità dei due rami del Parlamento.

Dei 45 senatori e deputati che presero parte ai lavori del Comitato, interloquirono con discorsi di particolare importanza i senatori Presbitero, Mayer, Piaggio, Salvatore Orlando, Arlotta, Amero D'Aste, Triangi, Cagni, Mosca, Secchi, Chimienti, e i deputati Ancona, Boggiano Pico, Calò, Viesco, Troilo, Ciano, Banelli e Chiggiato. Nella seduta del 2 dicembre, venne quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato interparlamentare per la tutela degli interessi marittimi d'Italia, riafferma la sua decisa opposizione ad ogni provvedimento che possa condurre ad un esercizio di navigazione di Stato, o analogo, e considerando le difficili condizioni odierne dell'industria delle costruzioni navali e il continuo inasprirsi dell'attuale disoccupazione, fa voti: 1) perchè provvedimenti di urgenza siano presi per facilitare la trasformazione in misti dei piroscafi ora sullo scalo e portare a termine le costruzioni iniziate dei piroscafi di tale tipo; 2) che i 200 milioni assegnati alle costruzioni navali possano spendersi in modo più proficuo, ottenendo cioè un aumento di tonnellaggio, con conseguente più larga provvidenza contro la disoccupazione, conferendo compensi di costruzioni a quei tipi di navi che risulteranno corrispondenti ai requisiti ritenuti necessari per le linee sovvenzionate; 3) che il sistema delle sovvenzioni marittime debba essere strettamente limitato alle comunicazioni con le isole e le colonie e, solo eccezionalmente ad alcune linee di riconosciuta importanza politica e commerciale.»

Il Comitato delibera inoltre di nominare una commissione per compilare entro il mese di gennaio 1922 un progetto sulla base dei criteri sopra esposti. La commissione stabilita dall'ordine del giorno, risulta così formata: presidente sen. Presbitero, membri sen. Arlotta, Piaggio, Salvatore Orlando, deputati Boggiano, Banelli, Ciano e Ancona.

Le trattative commerciali italo-jugoslave

Imminente ripresa a Belgrado

ROMA, 10, sera

Fra giorni partirà per Belgrado la Delegazione italiana, presieduta dal comm. Luciolli, e della quale fanno parte parlamentari e funzionari dello Stato. La Delegazione continuerà con il Governo jugoslavo quelle trattative che effettivamente non sono state, nè interrotte, nè sospese, con il ritorno in Italia della Delegazione stessa, in quanto nei passati mesi si sono svolti con profitto i negoziati per addivenire alla convenzione sulla pesca. In questa nuova ripresa dei lavori saranno esaminate, di comune accordo, le questioni non ancora definite, e deliberate quelle altre, di cui non è stato ancora possibile cominciare la trattazione.

Un comandante italiano nel Burgenland

VIENNA, 10, sera

Secondo la *Politische Correspondenz*, le truppe dell'Intesa destinate ad Oedenburg, attraversarono ieri nel pomeriggio il Burgenland, agli ordini di un colonnello italiano, e vennero salutate da ufficiali austriaci alla stazione di Prodersdorf. La commissione dei generali interalleati ha stabilito che il plebiscito per la città di Oedenburg abbia luogo il 14 corr. e per i dintorni il 16.

La duchessa d'Aosta si reca in Africa

TORINO, 10, sera

Il duca d'Aosta è partito questa mattina col treno celere alle 0.45 alla volta di Milano donde proseguirà poi per Roma e Napoli. Raggiunta, colà, la sua consorte, principessa Elena, la accompagnerà fino alle coste africane dove ella si reca per trascorrervi l'inverno.

Marinetti a Praga

PRAGA, 10, sera

Nei giorni 12, 13 e 17 corr. verranno organizzate nel Teatro di Svanda le rappresentazioni del teatro sintetico italiano, accompagnate da una serie di conferenze di Marinetti. Come direttore artistico funzionerà Ugo Dadone; la messa in scena verrà eseguita dai pittori futuristi italiani Prampolini e Depistoris.

Il successo della Germania a Londra

Prestito, moratoria e riparazioni in natura

BERLINO, 10 sera

Walter Rathenau è atteso a Berlino al più tardi per lunedì. Nei circoli parlamentari si assicura che la missione di Rathenau a Londra può considerarsi coronata da buon successo. Egli potrà annunziare al Governo tedesco che gli alleati consentono in principio al prestito, a condizione però che la Germania metta ordine nel proprio bilancio. Quanto alla moratoria, le notizie qui giunte dicono che il Governo inglese ha acconsentito anche ad essa, ma che la Francia ed il Belgio hanno sollevato parecchie eccezioni. La questione sarà discussa e risolta dal Consiglio Supremo che, probabilmente, si riunirà nell'anno prossimo. Circa le forniture in natura, le trattative di Rathenau hanno dato risultati ottimi, ed un accordo con l'Inghilterra sul tipo di quello concluso a Wiesbaden con la Francia, pare assicurato. Ora il Governo tedesco fa dei tentativi per concludere col Belgio e con l'Italia delle convenzioni identiche.

L'accordo per il Pacifico firmato

WASHINGTON, 10, sera

L'accordo per il Pacifico è stato firmato stasera. In forza di esso è sanzionata l'integrità dei territori della regione insulare del Pacifico. Ogni potenza contraente è impegnata a non attaccare su quel mare i territori altrui, ed a consultare le altre potenze prima di agire, nel caso che gli interessi vitali di una di esse venissero minacciati. Nel caso di disaccordo fra due o più potenze legate dall'accordo, esse dovranno ricorrere ad altra, per un arbitrato. E' soppressa infine l'alleanza anglo-giapponese.

L'importanza degli accordi per l'Italia

ROMA, 10, sera

La *Tribuna* ha da Parigi: I recenti incontri avvenuti a Londra fra personalità del mondo politico tedesco e i maggiori uomini del Governo inglese e francese, hanno condotto ai seguenti risultati: Fra alcuni giorni verrà convocato il Consiglio economico interalleato, nel quale verranno discusse importanti proposte. Innanzi tutto si tratterà di accordare alla Germania una moratoria di due o tre anni, affinchè in tale periodo di tempo le sue condizioni economiche migliorino ed essa possa far fronte regolarmente ai suoi impegni. Se la Germania sarà disposta a pagare l'imminente scadenza, la moratoria potrà esserle accordata per tre anni. Se essa non farà fronte a tali impegni, la moratoria non sarà che di due anni.

Durante tale periodo di moratoria, la Germania continuerà a fare i pagamenti in natura che ha fatto fin qui agli alleati, ma l'Inghilterra vi rinuncierà in parte, cosicchè andranno ripartiti fra la Francia e l'Italia. Di più: dalla moratoria che verrà accordata alla Germania, l'Inghilterra trarrà, coll'andare del tempo un notevole vantaggio, in quanto l'enorme concorrenza che ora le merci tedesche fanno alle merci inglesi cesserà. Per compensare la Francia e l'Italia di codesti vantaggi, l'Inghilterra consentirà a rinunciare alla metà dei propri crediti di guerra che ha verso di essi. Come si vede, le questioni che verranno trattate al prossimo Consiglio economico, avranno una particolarissima importanza per noi.

Il prossimo convegno interalleato

LONDRA, 10, sera

Nei circoli politici londinesi si afferma oggi che i colloqui fra Briand e Lloyd George avranno luogo alla fine della settimana prossima. Briand partirà da Parigi venerdì mattina, 16 corr., e giungerà a Londra proseguendo direttamente per Chequers, dove lo aspetterà Lloyd George. I due uomini di Stato passeranno insieme le giornate di sabato e domenica. Nulla si sa ancora di positivo intorno alla presenza dei rappresentanti italiano e belga al colloquio di Chequers, ma tutto lascia a credere che i Governi delle due nazioni saranno invitati a mandare un delegato. Nel caso che non sia possibile per essi di far ciò, gli accordi fra Lloyd George e Briand non avranno un carattere definitivo, fino a tanto che i Governi di Bruxelles e di Roma non si saranno pronunciati intorno ad essi.

L'arrivo della salma del sen. De Martino

NAPOLI, 10, sera

A mezzogiorno circa, con quattro ore di ritardo, è giunto nel porto, proveniente da Siracusa, il piroscafo «Tebe», a bordo del quale è stata trasportata in Italia la salma del sen. De Martino, governatore della Cirenaica. Alle ore 13 la salma è stata issata da un drappello di marinai e portata a terra. Le truppe hanno presentato le armi e la salma è stata portata in un vagone addobbato a lutto, in un treno speciale che dovrà condurre la salma a Roma. Appena le truppe hanno reso gli onori, il sottosegretario alle Colonie, on. Venino, giunto espressamente da Roma in rappresentanza del Governo, ha salutato a nome del Gabinetto il feretro del sen. De Martino, ricordandone le sue alte qualità di funzionario integerrimo e di uomo politico. Alle 13.30, il treno speciale è partito dal porto verso la stazione ferroviaria, accodato al direttissimo in partenza alle 14 per Roma, dove saranno fatte le esequie in forma solenne, domani alle ore 10.

L'uccisore della marchesa Matteucci assolto

PISA, 10, sera

E' terminato quest'oggi innanzi alla Corte d'Assise il processo contro il ragioniere Pietro Bortoletti, di 23 anni, il quale uccise per gelosia l'amante marchesa Matteucci. Dopo varie udienze, nelle quali si sono avuti talvolta momenti drammatici ed una parte delle quali si sono svolte a porte chiuse, i giurati, accogliendo l'infermità di mente sostenuta dai difensori, hanno assolto l'imputato che fu rimesso in libertà fra gli applausi della folla.

Notizie in fascio

Un commissario prefettizio per il Comune di Fano fu nominato dal prefetto di Pesaro, perchè proceda al censimento della popolazione del Comune, avendo questa amministrazione socialista mancato di farlo in ispregio alla legge.

L'Università di Parigi ha inviato mille franchi all'Università di Vienna, accogliendo il grido di aiuto dell'Università austriaca, rivolto al mondo intero, per la disastrosa situazione economica, che minaccia la chiusura dell'istituto.

Il Governo inglese ha venduto ad una grande casa tedesca di rottami di ferro, tutte le navi da guerra tedesche che non furono affondate a Scapaflow, per la somma di 20 milioni di dollari. Le navi saranno demolite.

Fra la Francia e il Portogallo è stata firmata una convenzione ai termini della quale il Portogallo accorda, per il periodo iniziale di un anno alle merci tedesche il regime della nazione più favorita. I sudditi tedeschi stabiliti nel Portogallo e nelle sue colonie otterranno il medesimo trattamento dei sudditi di tutte le altre nazioni. Saranno abrogate le leggi speciali ancora in vigore prese contro i tedeschi e in contraccambio di concessioni economiche, saranno restituiti i beni tedeschi.

L'azione del Governo in Alto Adige

illustrata al Senato dall'on. Bonomi

ROMA, 10 sera

Il senatore TITTONI apre la seduta al Senato alle 15,10: riprendendosi la discussione dell'interpellanza Tamassia-Vitelli sul problema dell'Alto Adige, il senatore VITELLI, osserva non essere interamente esatto che il commissario civile non avesse saputo in precedenza dell'iscrizione sul cippo, perchè quell'epigrafe, nel testo integrale era stato nel settembre comunicata ai ministri italiani ed all'ufficio commissariato civile. Si rallegra che siano state punite le insegnanti che avevano mancato verso il Re e verso la Patria. Riconosce le benemerenze dell'on. Credaro per quanto riguarda l'ordinamento delle scuole, ma si duole che in quelle nobili terre siano state trasportate la lentezza e la trascuratezza che, purtroppo, è delle nostre abitudini.

Il dovere del Governo

SPIRITO, polemizzando con l'on. Credaro, si duole che, per due anni interi il Governo non abbia avuto la forza di imporre il ripristino della lingua italiana nelle valli ladine. Parlando del problema della scuola invita il Governo e il sen. Credaro a fare in modo che sia dissipata la prevenzione esistente nelle popolazioni dell'Alto Adige che la scuola italiana sia antireligiosa. Nota con rammarico che a Bolzano i biglietti dei trams sono stampati interamente in tedesco, le strade hanno tutte i nomi tedeschi, perfino la divisa dei dipendenti comunali è prettamente tedesca; regolamenti d'alberghi, programmi di feste, manifesti di qualunque genere esposti al pubblico, tutto è scritto in tedesco e nelle vie si leggono nomi che ricordano l'infausto dominio austriaco e il martirio dei nostri connazionali. Tutto ciò va assolutamente tolto. (*Benissimo*).

Il Governo deve prendere una decisione perchè chi va nell'Alto Adige e chi vi abita abbiano la sensazione che essi sono in Italia; chiede che negli uffici governativi, specialmente in quelli postali e telegrafici, che sono popolati da impiegati austriaci, siano mandati i nostri migliori funzionari; chiede al ministro della Guerra se in Bolzano sia un comando militare; se non esiste, è necessario stabilirvelo. Occorre che a Bolzano vi sia un generale che rappresenti il maggiore esponente della divisa militare italiana tra quelle popolazioni abituate alle pompe del cessato Governo austriaco: non occorre mandare i nostri valorosi fanti nella loro umile divisa, vi mandi l'on. Gasparotto alpini, artiglieri e granatieri e avrà reso un grande servizio alla causa italiana. (*Approvazioni, interruzioni, commenti*).

L'oratore deplora la debolezza usata dal Governo verso il sindaco di Bolzano; lamenta che chi condusse, dopo tre anni della vittoria, il Re nell'Alto Adige, non gli abbia fatto varcare le porte di Bolzano, ove egli avrebbe dovuto entrare, rappresentando tutto il prestigio e la grandezza dell'Italia. (*Approvazioni*). Non rifà la psicologia del tirolese, che tutti sanno l'uomo osservante della legge e rispettoso dell'autorità statale; ama soltanto dire che noi dobbiamo governare le popolazioni allogene dell'Alto Adige, non con l'espressione da cui rifugge l'anima nostra, ma nel nome della legge e facendo sentire tutta l'autorità dello Stato. Allora finiranno le fisime del pangermanismo, allora noi raccoglieremo il frutto del valore dei nostri soldati e del sacrificio dei nostri cinquecento mila morti. (*Approvazioni, applausi*).

La replica del sen. Credaro

L'on. CREDARO riprende la parola per dichiarare che nelle scuole elementari medie italiane dell'Alto Adige la religione è insegnata secondo lo stesso programma delle scuole tedesche. Partendo da Trento il suo ultimo atto è stato rivolto a che la scuola di Bolzano fosse messa al primo posto e la religione fosse insegnata da sacerdoti. Delle scuole delle valli ladine tre son italiane. L'Austria tentò, specialmente nell'ampezzano, di introdurre la lingua tedesca nelle scuole; ma trovò una tenace resistenza; non fu così nelle altre due valli, dove riuscì a fare addottare come lingua il tedesco. L'italiano rimase come materia di insegnamento: nel 1919 il commissario del Governo credette opportuno che senz'altro le scuole delle due valli fossero dichiarate italiane; ciò non parve che si potesse fare improvvisamente per la necessità di vincere gradualmente la opposizione alla trasformazione.

L'autorità politica fece pratiche, anche presso quella ecclesiastica, affinchè le predicazioni fossero fatte in italiano e questo si è ottenuto dal vescovo di Bressanone, con l'adesione del principe vescovo di Trento. Si è pensato anche alla preparazione dei maestri con corsi speciali, l'ultimo dei quali, quello di Trento, ha dato buoni risultati. Crede che per le scuole di Valgardena e Valbadia non vi siano più apprensioni, d'altra parte sono continuamente vigilate.

Anche per il cambiamento dei nomi delle vie si è dovuto procedere per grado. Non crede che cambiamenti violenti siano efficaci. Vi sono città autonome che, per statuti speciali, hanno milizia propria. La divisa di Bolzano ricordava troppo l'Austria; la proibì ed ora quella milizia veste in borghese e vi sono trattative per una nuova divisa.

La credenza che gli italiani si sarebbero ritirati dall'Alto Adige è sussistita per un piccolo periodo di tempo, ma ora non vi è più nessuno che l'abbia. Vi sono pratiche perchè negli uffici dei Comuni, la lingua in uso sia quella italiana; è questione delicatissima. Vorrebbe che il Governo italiano stabilisse dei premi per gli impiegati italiani che s'impadroniscano del tedesco al fine di rendere più facili le pratiche cogli abitanti tedeschi. Conchiude che si potrebbe trovare chi faccia meglio di lui, ma non chi lo superi nel suo amore all'Italia e nel suo dovere verso quella terra che l'Italia ha dovuto annettere. (*Applausi, congratulazioni*).

Le dichiarazioni dell'on. Bonomi

A questo punto prende la parola il Presidente del Consiglio on. BONOMI, il quale accenna a due provvedimenti emanati di recente, che hanno un alto significato: la estensione all'Alto Adige della legge di reclutamento — resistendo alle domande di elementi tedeschi — (*Approvazioni*) e quello relativo all'obligo imposto ai padri italiani di mandare i figli a scuole italiane, dichiarandosi che solo in tal modo verrebbe adempiuto il loro dovere scolastico.

L'on. Credaro ha già fatto notare ai senatori Giardino e Spirito che tra la popolazione dell'Alto Adige non esiste più alcun dubbio circa la sovranità dell'Italia e la definitiva permanenza della nostra occupazione, e ora, egli aggiunge, che quel dubbio era cagionato non dall'azione del Governo, ma da sentimenti profondamente radicati in quelle popolazioni e dal soverchio indugio frapposto fra la nostra vittoria ed il decreto di annessione. Indugio da attribuirsi non al Governo italiano, ma alle lunghe trattative che precedettero al Trattato di S. Germano e, dopo di quello, al desiderio di regolare contemporaneamente l'assetto nell'una e nell'altra Venezia, come non era possibile di fare prima del Trattato di Rapallo.

Oggi non v'è più nessuno tra gli elementi responsabili dell'Alto Adige, che dubiti dell'effettiva sovranità dell'Italia in quei luoghi, e ciò specialmente per effetto dell'estensione della legge sul reclutamento e per la visita delle LL. MM. A questo proposito spiega come il mancato ingresso del Re nella città di Bolzano, non fu cagionato da scarso fervore del popolo, ma solo dal fatto che non si poteva concedere alla visita reale nell'Alto Adige più d'un giorno. (*Mormorii*). S. M. il Re si recava al Brennero per affermare colla sua augusta presenza che quello era il nuovo intangibile confine d'Italia, e lungo il suo passaggio i rappresentanti di tutte le città si sono recati a rendergli il dovuto omaggio.

Al senatore Vitelli risponde che il Governo non si reputa competente in fatto di iscrizioni; solo può osservare che quella lapide fu dettata da un fervido patriotta trentino. Se non piace a qualcuno il quale preferirebbe che fosse scritta in italiano, se ne dia la colpa alla dottrina e alla coltura che hanno voluto che per quella occasione si riesumasse il latino.

Parecchi oratori hanno manifestato due diversi ordini di preoccupazioni, alle quali crede di poter efficacemente rispondere. La prima, consiste nel credere che l'Alto Adige, abitato in prevalenza da nemici tedeschi, i quali vogliono conservare la loro razza e la loro coltura, possa essere un'insidia alle spalle del nostro Esercito. La seconda, consiste nel ritenere che quella regione sia ostile all'autorità dello Stato e chiusa ad ogni espansione culturale ed economica della nostra civiltà.

L'Italia non vuole snazionalizzare

Al sen. Giardino osserva che un tempo poteva essere assai pericoloso avere alle spalle una regione austriaca, ma oggi la nostra tecnica militare è profondamente mutata: Le insurrezioni sono facilmente domabili, i servizi logistici non possono essere interrotti da leggere sommosse. La leva lascia solo nelle loro case vecchi e fanciulli e donne. Nella recente guerra la Germania aveva alle spalle il Belgio; l'Austria le popolazioni del Trentino: nessuna delle due potenze ha risentito gravi danni da questa situazione.

Quanto alla questione se sia il caso di portare la divisione da Trento a Bolzano, o comunque diversamente provvedere, è una questione tecnica, che deve essere risolta coi criteri della difesa nazionale, quando sarà esaminata la circoscrizione territoriale.

Passa quindi a rispondere alla seconda obiezione. Ammette che in un primo tempo l'ostilità era acuta, ed anche oggi un po' di propaganda si va facendo, ma questa propaganda viene severamente repressa, appena oltrepassa i limiti consentiti dalle leggi. Ripete che nessun elemento responsabile mette oggi in dubbio la sovranità italiana e pone in pericolo il nostro pieno possesso di quelle terre. Molti passi sono stati fatti per acclimatare lo spirito italiano in quelle regioni: la lingua italiana è materia di insegnamento nelle scuole, e negli uffici pubblici si stanno mandando funzionari che conoscono l'italiano; le indicazioni pubbliche è già stabilito che siano bilingui con la precedenza della lingua italiana; per la toponomastica è stata nominata una commissione, di cui fa parte anche un accademico della Crusca. Risultato di questi passi è che le persone più autorevoli non ci sono più ostili e l'on. Toggenburg ha dichiarato che ormai non si deve più contrastare, ma collaborare, accettando la nostra sovranità ed il nostro diritto.

Il Governo vuole che l'Alto Adige sia una regione dove siano rispettate le nostre leggi e il nostro diritto, dove si dia libero campo allo sviluppo della nostra lingua, della nostra coltura, della nostra economia. Ma lo spirito d'Italia deve penetrare colà per la via soleggiata della libertà, lasciando sia ai tedeschi sia agli slavi, per quanto è possibile, la loro lingua, la loro coltura, la loro economia. L'Italia non vuole snazionalizzare, e rispetta le colture perchè sa che in una libera gara la sua civiltà millenaria finisce inevitabilmente col trionfare. Questi furono i principi che resero grandi Roma e Venezia. Con essi l'Italia certamente compirà la sua nuova missione, la missione che la vittoria le ha affidato. (*Vivi applausi*).

GIARDINO, per fatto personale dichiara che non intendeva lanciare nessun grido di allarme. Desidera che non si creda che egli abbia detto cosa poco meditata per quanto riguarda la difesa nazionale. Fa osservare che Bolzano è al collo di un imbuto che porta alla difesa delle Alpi e che non v'è quindi bisogno di sollevazioni in grande stile per infastidire in quei luoghi un esercito alle spalle. Noi dobbiamo solamente ricordarci che là c'è il Brennero, senza perderci in tante discussioni militari.

Le salme dei caduti in Macedonia

Dopo ciò, il ministro della Guerra on. GASPAROTTO risponde ad una interpellanza del sen. Petitti di Roreto «sulle disposizioni che il Governo ha impartito per pietosamente raccogliere e decorosamente sistemare le salme degli ufficiali e soldati della 35.a divisione, morti eroicamente combattendo in Macedonia e come s'intende onorare con un ricordo la memoria dei valorosi che non hanno avuto il conforto di morire, difendendo il sacro suolo della Patria».

L'oratore ricorda l'opera svolta dal Governo per onorare degnamente tutti i nostri morti in Italia ed all'estero: rende poi omaggio al leggendario valore della 35.a divisione, che tenne alta la fama del valore italiano in Macedonia ed annuncia che il nostro addetto militare in Atene ha visitato quasi tutti i cimiteri macedoni e il nostro consolato di Salonicco ha ricevuto istruzioni e mezzi per segnalare tutte le tombe coi nomi dei morti identificati in quel cimitero, ove, per generosa offerta della nostra colonia, fu costruita una cappella commemorativa. Si è disposto anche per l'acquisto di 200 mila metri quadrati di terreno al fine di raccogliervi le salme dei morti e dispersi nei vari cimiteri della Macedonia. Analoghe istruzioni sono state date all'addetto militare di Sofia, per le salme dei nostri caduti che giacciono nei cimiteri della Bulgaria. Crede che con i fondi messi a sua disposizione dal ministro del Tesoro fra pochi mesi la sistemazione dei cimiteri nell'Oriente sarà un fatto compiuto. E' intempestivo, per ora, parlare di un ricordo monumentale; riconosce doveroso, per impegno di onore, di restituire, secondo le prescrizioni delle leggi recentemente votate dal Parlamento, le salme identificate alle famiglie che le richiedono, ed assicura che, quando le salme saranno identificate, verranno raccolte in un ossario.

Il Governo ha la piena coscienza di dovere rendere devoto omaggio a tutti i nostri gloriosi morti in Italia e fuori. Questa coscienza del Governo è comune alle popolazioni, come dimostra il fatto che le visite delle madri ai cimiteri diedero luogo a spontanee manifestazioni perchè i caduti siano lasciati riposare là ove videro la morte e la gloria. Concludendo, assicura che nulla farà venir meno al dovere che ha la Patria verso la memoria dei suoi caduti. (*Applausi vivissimi*).

Dopo ciò, alle 17.45, la seduta è tolta.

Tragica morte di un editore inglese

LONDRA, 10, sera

Il baronetto sir Artur Pearton, capo di una importante azienda editoriale, è morto tragicamente stamane nel bagno. Pare che, entrando nel bagno, sia scivolato ed abbia battuto col capo contro un rubinetto, perdendo i sensi ed annegando.

Dal 1914 era completamente cieco e durante la guerra, dopo aver dedicato gran parte delle sue ricchezze a soccorrere i feriti, fondò un grande ospizio per i ciechi. Direttore di molte pubblicazioni settimanali e mensili, aveva dedicato per un certo tempo la sua attività anche ai quotidiani, fondando e dirigendo il «Daily Express».

CRONACA DELLA CITTÀ

La scuola primaria e popolare nella Venezia Giulia

Il punto di vista dei maestri fascisti

Abbiamo voluto conoscere il punto di vista dei maestri appartenenti al «Gruppo magistrale del partito fascista», circa l'assetto da darsi alla scuola primaria e popolare nella Venezia Giulia, ciò che costituisce uno dei più importanti problemi sorti con la nostra unione alla madre patria, problema sul quale abbiamo già esposto le vedute del capo dell'Ufficio scolastico del Commissariato Generale Civile, cav. Renda, e quello della Unione magistrale giuliana. Prima di rispondere alle diverse nostre domande, i membri più rappresentativi del gruppo hanno voluto premettere:

— Il nostro motto — Nell'«Italia nuova» prima «una» la scuola, poi la scuola nuova — noi non lo poniamo in antitesi alle vedute dell'U. M. G., anche perchè non si creda che noi ci si illuda di potere con i semplici motti risolvere «ipso facto» il problema della suola primaria e popolare nella Venezia Giulia. Il nostro motto invece è — quale frutto di uno studio comparativo diligente e spassionato fra le due legislazioni scolastiche, l'austriaca e l'italiana — l'espressione sincera e disinteressata di una convinzione che abbiamo tratta e su cui crediamo doversi impostare l'intero problema scolastico della Venezia Giulia:

Autonomia e decentramento

— In che consiste codesta loro convinzione?

— In ciò: «Essere le manchevolezze della legislazione scolastica italiana in fatto di istruzione primaria ben meno rilevanti delle deficienze che la legislazione del cessato impero presenta sulla stessa materia». Convinti di ciò, ci siamo accinti alla pubblicazione di un nostro opuscoletto non — come erroneamente affermarono alcuni quotidiani locali — in risposta a quello fatto pubblicare dall'U. M. G., bensì per arginare quella corrente che minacciava di dilagare e di abbattere ogni sano proposito con cui il Governo cercava di sedare il doloroso dissidio fra la scuola nazionale e quella redenta. Sottoscriviamo perciò con tutte e due le mani le dichiarazioni fatte in merito al problema dal provveditore agli studi — cav. prof. Renda — sia perchè esse concordano, per pura e gradita coincidenza, con il contenuto del surricordato nostro opuscoletto, sia perchè rispecchiano fedelmente lo spirito liberale che informa ogni punto ed ogni organo dell'azienda scolastica italiana.

— Quale è la loro opinione sul Consiglio scolastico provinciale e sulla sua «personalità giuridica»?

— Anzitutto non dubitiamo del valore che si può dare all'espressione «personalità giuridica», ammenochè attraverso ad una falsa concezione della stessa non si voglia proprio giustificare la così detta «autonomia scolastica», ostentata — non si sa poi come e perchè — come «decentramento e null'altro».

— A proposito...

— Conviene, appunto, soffermarsi su questi due termini, autonomia e decentramento, per dare a loro il vero significato e non già confondere l'uno con l'altro ed alle volte far dipendere il decentramento dall'autonomia. Autonomia significa facoltà di governarsi da sè, secondo proprie leggi; decentramento, invece, levare dal centro (dalla capitale) la soverchia amministrazione. Come, dunque, può volersi autonomia intesa questa quale un semplice decentramento? L'autonomia implica necessariamente una legislazione scolastica del tutto speciale per la rispettiva provincia. Con il decentramento ciò non succede perchè basta devolvere a certi enti giuridici (Provveditorato agli studi, Ispettorato scolastico distrettuale) attribuzioni o funzioni del Governo centrale.

— Perciò: autonomia o decentramento?

— Secondo noi, la prima no, il secondo sì. L'autonomia scolastica alla Venezia Giulia equivarrebbe per noi ad un assurdo politico-nazionale politico perchè si fonderebbe uno Stato nello Stato; nazionale perchè verrebbe ad intaccare la compagine nazionale ed il pensiero unitario patriottico con il far sorgere — e fomentare di conseguenza — lo spirito di regionalismo e di campanilismo. Pessimo atto politico farebbe quindi il Governo staccando spiritualmente — chè la scuola è il legame spirituale di un popolo — i nuovi dai vecchi cittadini d'Italia, proprio ora che più che in ogni altro momento si dovrebbe cercare con tutti i mezzi d'avvicinarli viepiù tra di loro e tra di loro rinsaldare i vincoli di fratellanza e d'unirli nel pensiero e nell'azione per un unico fine: il bene della Nazione ingrandita. Questo assurdo, pertanto, non si può ottenere nè si dovrebbe richiedere.

Venendo al decentramento osserviamo che sarebbe cosa utilissima il poter togliere al Governo centrale la sua soverchia amministrazione ed assegnarla ad organi decentrati. Ma non già con lo spezzettare autorità e attribuzioni facendo sorgere molti organi ed uffici (Consiglio scolastico provinciale, Consiglio scolastico distrettuale, Consiglio scolastico locale, Soprastanza scolastica) i quali altro non farebbero che mantenere le molte ruote del già troppo pesante e complesso procedimento burocratico scolastico del cessato regime; bensì con il rendere più semplice, più snello e più pratico lo svolgimento degli atti di ufficio. E tale semplicità d'ingranaggio gerarchico la si trova appunto nella legislazione scolastica italiana, per la quale, ad esempio, il maestro può comunicare per iscritto direttamente col provveditore agli studi (presidente del Consiglio provinciale scolastico) ed in molti casi anche direttamente con il Ministero, dove il pensiero del maestro, pertanto, arriva integro senza subire deformazioni di sorta per i pareri degli innumerevoli uffici intermedi imposti dalla legislazione scolastica austriaca sopra indicati e aventi un netto carattere reazionario.

Provveditore o Prefetto?

— E del mettere a capo dell'amministrazione scolastica provinciale il «Prefetto» anzichè il «Provveditore agli studi» cosa pensano?

— Il nostro pensiero in merito concorda perfettamente con quello dell'egregio cav. Renda, non essere, cioè, possibile, per ragioni politiche e di competenza, dare all'amministrazione scol. prov. un capo nella persona del prefetto della provincia. La questione del volere o meno il «prefetto» capo dell'amministrazione scol. prov. e quindi presidente del consiglio scolastico provinciale venne di già e per lungo tempo dibattuta in passato nelle vecchie provincie ove fu oggetto di commenti e di viva discussione da parte di moltissime personalità competenti. La legge Casati del 1859 aveva reso il provveditore agli studi la suprema autorità scolastica della provincia, chiamandolo a presiedere il «consiglio per le scuole (art. 39)» Con il regolamento del novembre 1877 n. 4152, autorità e dignità suprema furono deferite al prefetto, divenendo, così, questo, capo di tutta la amministrazione scolastica della provincia. Tale costituzione di persona quale capo dell'amministrazione scol. prov., apportata con una semplice disposizione regolamentare, fu di certo (dal punto di vista giuridico) un atto anticostituzionale ed un atto inopportuno e criticabile dal punto di vista scolastico e politico.

Per le disposizioni in parola, il provveditore era posto in grado d'inferiorità rispetto al prefetto (chè a questo sottostava gerarchicamente) dando, per tal modo, origine, spesse volte, ad incompatibilità di posizione dell'uno di fronte all'altro. Di più: l'ingerenza della massima autorità politica della provincia nei problemi scolastici veniva sicuramente ad arrecare molestia alla valutazione esatta, serena ed oggettiva dei fatti e delle cose. Perciò, già in quel tempo, furono sollevate contro un simile provvedimento inconsulto proteste motivate in legge e in praticità. Nonostante tali proteste e le forti opposizioni incontrate dalla innovazione di cui al regolamento del 1877 citato e nonostante i gravi inconvenienti presentati da detta innovazione, questa venne mantenuta fino alla promulgazione della legge Credaro del 4 giugno 1911 la quale ebbe forza di deroga a tutte le precedenti norme riflettenti l'organizzazione scolastica locale. E la ragione del mantenere in vigore fino al 1911 la disposizione del regolamento del novembre 1877 trovava fondamento sul fatto che il provveditore agli studi, ufficiale del Ministero della P. I., se aveva sufficiente potere sugli istituti, enti e corpi dipendenti da quel Ministero, pochissimo, per contro, ne aveva sugli enti locali, verso i quali la sua influenza veniva esercitata indirettamente per tramite dei capi d'altro amministrazioni. Percui, fino a tanto che le scuole dipendevano dai «comuni», non era inopportuno che a capo dell'amministrazione scol. prov. si ponesse il capo politico medesimo (prefetto). Ma con la nuova legge Credaro venne a cadere la ragione di esistenza della disposizione più volte menzionata, poichè questa legge toglieva, ai comuni, nella loro quasi totalità (eccettuati i comuni autonomi) la competenza di direzione, di sorveglianza e di amministrazione delle scuole primarie e popolari per deferirla al consiglio scolastico provinciale.

Quindi la legge del 4 giugno 1911, nel riorganizzare sotto altri punti di vista e con nuovi criteri l'amministrazione delle scuole provinciali, non solo rimise il provveditore alla presidenza del consiglio scol. prov., ma concesse a quello ed a questo ben maggiori attribuzioni allargandone la cerchia di competenza. Il consiglio scol. prov., fino all'anno 1911 semplice «organo di vigilanza e di tutela» su tutta l'istruzione primaria e popolare, assunse (con la legge Credaro) nuove e più importanti funzioni quali sarebbero quella di «dirigere ed amministrare direttamente le scuole elementari della provincia» e quella di «esercitare autorità tutoria negli affari concernenti le cose scolastiche nei riguardi dei comuni autonomi. Ente autarchico quindi e, come tale, dotato di personalità giuridica». In conseguenza di questa nuova veste, il consiglio scol. prov. dovette essere di necessità rafforzato, per maniera che tutte le competenze tecniche e amministrative fossero chiamate a far parte del collegio di cui si tratta e che in esso tutti i legittimi interessi vi fossero rappresentati. A ciò provvidero l'accennata legge Credaro n. 487 con i commi 1 e 2 dell'articolo 2.o ed il Decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1919 n. 771 con l'artic. 2.o che sostituisce l'artic. 4 della prima legge 4 giugno 1911.

Concludendo: «non il «prefetto», bensì il *«Provveditore agli studi»* capo dell'amministrazione scol. prov. e presidente, quindi, del consiglio scol. prov., perchè il solo ed il vero competente in materia scolastica; perchè così sarà evitato ogni conflitto d'attribuzioni e di competenze; perchè così prevaleranno, *non le politiche*, ma le questioni scolastiche».

— Cosa dicono, poi, circa la sorte delle scuole popolari e cittadine della nostra città?

— Null'altro che ripetere, pienamente d'accordo con il provveditore di Trieste prof. Renda, che le scuole «primarie e popolari» della città rientreranno in regime scolastico autonomo previsto con la legge Credaro 4 giugno 1911 n.ri 487 e 552.

L'obbligatorietà scolastica e la scuola cittadina

— C'è poi la questione dell'obbligatorietà scolastica della scuola cittadina.

— Anche nelle vecchie provincie l'obbligatorietà scolastica fino al 14.o anno di età sarà un fatto compiuto e di conseguenza al corso popolare già esistente si dovranno aggiungere delle classi per mettere l'allievo nella condizione di poter soddisfare al nuovo obbligo scolastico.

— E la scuola cittadina trova riscontro nelle vecchie provincie?

— Sì, con un corso popolare di due classi in tutti i comuni capoluoghi di provincia e di circondario e di tre classi in altri centri maggiori.

— E l'esistente scuola cittadina come andrebbe trattata secondo il loro pensiero?

— La esistente scuola cittadina, che meglio chiameremo in sede di riforma generale «Corso popolare» di 4 anni e non di 3 come è tutt'oggi — in quanto siamo del parere che l'istruzione primaria e popolare dovrà essere ripartita in 4 classi elementari ed in 4 del «corso popolare» — per conto nostro dovrà essere fine a se stessa, non quindi esplicita od esclusiva preparazione alle scuole medie, bensì di preparazione alla vita pratica. Di conseguenza non dovrà insegnare una professione speciale — il che è compito precipuo delle scuole professionali propriamente dette — ma dovrà preparare a tutte le professioni, ben comprendendo che la coltura generale che in esso corso popolare si impartirà dovrà preparare l'educazione professionale, condurre a questa ed a poco a poco dirigerla e perfezionarla.

Il corso popolare perciò (scuola cittadina odierna) così inteso, non solo formerà l'uomo ed il cittadino, ma anche preparerà «il produttore», ossia il fattore della produzione economica.

— Quale è il loro pensiero sulla preparazione professionale del maestro?

— La situazione si presenta chiara: tanto nelle vecchie quanto nelle nuove provincie la preparazione del maestro appare molto deficiente alla luce dei progressi della pedagogia e dei nuovi postulati della vita. Siamo dunque proprio noi maestri a chiedere con tutta insistenza una riforma generale delle scuole magistrali (normali) come non del tutto corrispondenti al loro scopo.

— E sulle maestre maritate?

— Crediamo utile lasciare al loro posto di insegnamento le maestre maritate affermando che nè il matrimonio nè la filiazione possono impedire alle maestre in discorso di essere «ottime insegnanti», aggiungendo che, anzi, se mai, la maternità acuisce in esse l'amore per i figli altrui affidati alle loro cure.

Università popolare. Oggi, alle 16.30 precise, nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15), sede stabile per le audizioni musicali dell'Università popolare, si terrà il concerto di Bruno Mayer, col seguente programma: 1.o Leo Weiner: op. 11, sonata in fa min. (allegro, presto, larghetto, finale). 2.o Max Bruch: op. 84, pezzo da concerto (allegro appassionato e adagio). 3.o a) Kreisler: Gioie d'amore; b) Svendsen: Romanza; c) Wieniawski: Scherzo, tarantella.

La Fiera di Trieste dal 3 al 18 settembre 1922

Il Comitato esecutivo della Fiera di Trieste tenne ieri presso la Camera di commercio una riunione molto numerosa sotto la presidenza del comm. Oscar Cosulich.

Fu presentato lo statuto per la Società della Fiera di imminente costituzione, statuto che, compilato a cura dell'avv. comm. Camillo Ara, era stato sottoposto a ripetute discussioni nelle sedute precedenti ed all'esame di un Comitato ristretto, e che ieri fu dal Comitato esecutivo definitivamente approvato a voti unanimi. Considerata poi la necessità di riprendere col massimo fervore la preparazione della futura Fiera, il Comitato ritenne opportuno stabilirne fin da ora la data, la quale fu fissata per l'epoca dal 3 al 18 settembre 1922.

Avviso a' possessori di corone a. u. stampigliate dalla Jugoslavia

Il Commissariato Generale Civile comunica:

I detentori di corone austro-ungariche stampigliate dalla Jugoslavia sono tenuti a denunciare tale possesso all'Ufficio VI del Commissariato Generale Civile entro il giorno 31 dicembre corrente improrogabilmente. Le denuncie presentate dopo tale data non saranno prese in considerazione.

Per l'albero di Natale per i poveri ciechi dell'Asilo di Barcola

Siamo molto riconoscenti a tutti i generosi e buoni che «sentirono» la sciagura dei bambini ciechi e vollero contribuire alla loro breve letizia.

Senza dubbio la festa di Natale riuscirà per essi solenne e li riconcilierà un po' con la vita!

Sappiamo che molte signore e parecchi amici nostri hanno intenzione d'inviarci il loro obolo: a tutti raccomandiamo di farlo subito per metterci in condizione di sapere fino a qual punto è possibile... spingerci nell'organizzazione della festa.

Le elargizioni possono essere inviate o a donna Flora Mosconi o alla nostra amministrazione.

Ecco la quarta lista delle elargizioni pervenuteci:

Travetto anonimo	L.	5.—
Vittorio E. Valle capo distretto di Barcola	»	5.—
G. L.	»	10.—
Eden		10.—
Uccio e Cicì D'Osmo	»	25.—
Virginia Soletti	»	40.—
Società Canottieri «Nettuno»	»	50.—
Arrigo e Aurelia Modugno	»	50.—
Bianca ed Ernesto Krausz	»	100.—
Corsi Livio	»	100.—
Per onorare la memoria di Ercole Fontanella da:		
Gemma e Davide Finzi	»	500.—
Paola Finzi-Schmitz	»	100.—
	Lire	995.—
Somma precedente	»	4.536.—
TOTALE	Lire	5.531.—

Elargizioni varie

Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Antonio Gasser da Irene e Ende Lolli lire 30; dalla famiglia Eugenio Sigon lire 20 pro Lega Nazionale; da Maria ed Achille Demichele lire 30; dal dott. Riccardo Luzzatto lire 20 pro Società Dalmatica per profughi dalmati; dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 20 pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti; da Emilio Fano lire 50 pro fondo Esercenti decaduti dell'Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti; da Mario e Mary d'Osmo lire 30 pro Natale Asilo Rittmayer per ciechi poveri; dalla famiglia Giuseppe Zoldan lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Comitato difesa minorenni; dalle famiglie Michele Gasser e Carrenio ing. Gasser da Gorizia lire 100 (in sostituzione di un fiore sulla tomba) a favore dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del direttore Arcangelo Doff Sotta dai docenti della II.a scuola popolare in via dell'Istria lire 160 pro biblioteca scolastica dello scuola stessa.

Per un rifiuto, da Virginia Soletti lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Nel IV.o anniversario della morte del suo adorato figlio Guido caduto eroicamente sul Grappa, da Angiolina ved. Corsi lire 30 pro Natale Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Dalle comari e dal papà del piccolo Carino lire 15 pro Lega Nazionale (quale contributo mensile).

Quale contributo mensile dalle impiegate ed impiegati dell'Officina Comunale del Gas lire 300 pro Lega Nazionale.

Nel III anniversario della morte di Angela Trocca dalle figlie e genero lire 10 pro Natale Asilo Rittmayer; da Tullio Mainardi lire 10 pro Natale dell'Ospizio di Valdoltra.

Per onorare la memoria del signor Luciano Marcolin da Antonietta e Pietro Padovan lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del signor Ercole Fontanella da Enrico Walmarin lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Musner da Alessandro Giorguli lire 20 pro Amici dell'Infanzia; famiglia dott. A. Cofler lire 20, pro Lega Nazionale; Milziade de Anastassiades lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dal dott. Aldo Mayer lire 30 pro Società dei tipografi (fondo vedove ed orfani di tipografi).

Per onorare la memoria del signor Angelo Castelbolognese dall'ing. Bergmann lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Fanny Koch lire 20; da Alice Galanti lire 15 pro Amici dell'Infanzia.

A favore dell'Asilo principessa Jolanda, da Eleonora Salem lire 500; bar. Ambrogio Ralli lire 200; Maria Afenduli lire 300; donna Cate del Senno lire 100; Baldassare Mimbelli lire 100.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Luigi Zolia, dagli impiegati del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone lire 460 pro Guardia Medica.

Nel I.o anniversario della morte dell'indimenticabile Bianca Pigatti ved. Nadigh, dalla madre e dai figli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Lega Nazionale.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia: dal cav. Massimiliano Brunner, stoffa per vestiti; dalla signora Anna ved. Guzmann vestiti; dalla signora Irma Cimadori vestiti.

In memoria del prof. Eugenio Zencovich. Oggi ricorre il quinto anniversario della morte del prof. Eugenio Zencovich il quale, allontanato dalla scuola per il suo fiero e nobile contegno nel tempo della peggiore reazione austriaca, non seppe resistere allo strazio di sentirsi strappato all'insegnamento, del quale s'era fatto una missione. In sua memoria fu assegnato un libro di premio, dal fondo istituito in suo onore, alla alunna Laura Martinolich, del liceo Petteri, dove insegnò il rimpianto professore. In questa ricorrenza verranno conferiti dal Commissario straordinario anche i due sussidi dai mezzi della fondazione istituita dalla famiglia.

Una commemorazione al Circolo Artistico. Per iniziativa dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti, l'ing. Edoardo Grullis, direttore interinale dell'Ufficio tecnico comunale, terrà una commemorazione del compianto ing. cav. Boccasini, nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15), mercoledì 14 c. m., alle ore 20.30. Sono invitati alla commemorazione i soci del Circolo e della Società di Minerva con le loro famiglie.

Nozze. La signorina Giorgina Accerboni col signor Benvenuto Padovan.

— La signorina Argia Sinigaglia, col signor Bruno Stebel.

Inaugurazione dei corsi di coltura superiore dell'Unione Magistrale Triestina

Oggi alle 11 nella sala della Società «Minerva», via Coroneo 15, alla presenza dei rappresentanti le varie autorità scolastiche locali e con intervento di delegati di tutti i sodalizi scientifici, letterari e culturali cittadini, sarà fatta la solenne inaugurazione dei corsi di cultura superiore per insegnanti primari istituiti dalla locale sezione dell'Unione Magistrale. Il professor L. Granello del Collegio degli insegnanti in questi corsi — i quali nell'intendimento dei promotori preludono la creazione di un completo istituto superiore di magistero — terrà la prolusione inaugurale. Alla cerimonia s'intendono invitati tutti gli insegnanti di scuola superiore, media e popolare.

Lunedì alla R. Accademia di commercio il prof. dott. Guido Voghera terrà la prima lezione di matematica sul tema: «Il concetto di grandezza e relazione delle operazioni»; e dalle 18 alle 19 il docente univ. prof. dott. Mario Stenta la prima lezione di storia naturale sul tema: «La biologia e il suo oggetto».

Martedì presso l'Istituto tecnico «Galileo Galilei» prima lezione di geografia, tenuta dalle 18 alle 19 dal prof. A. Ramponi, sul tema: «Geografia astronomica»; pure dalle 18 alle 19, anche presso lo stesso istituto, prima lezione di fisica tenuta dal prof. dott. E. Grignaschi sul tema: «Meccanica». In altra aula dello stesso istituto, dalle 10 alle 20, prima lezione di letteratura italiana tenuta dal prof. L. Granello sul tema: «Caratteri della letteratura nazionale».

Le iscrizioni ai vari corsi — riservati solo ai maestri — rimangono aperte fino a tutto il 20 corr. e si ricevono giornalmente presso la Segreteria dell'U. M. T., corso V. E. n. 43 primo, dalle 17 alle 20.

Il porto franco e i nazionalisti, s'intitola la conferenza che il cav. Vittorio Fresco terrà stamane, alle 11.30, nella sala della Camera di Commercio, auspice l'Associazione nazionalista di Trieste.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Come annunciato, oggi alle 17.30 avrà luogo la terza rappresentazione cinematografica. I posti ancora disponibili si possono ritirare oggi dalle 10 alle 12 nella Segreteria. La Palestra verrà aperta alle 17.

La prossima settimana principieranno le lezioni di danza per soci e allievi. Le iscrizioni si assumono da mercoledì in poi dalle 17 alle 19 verso presentazione del polizzino del quinto o sesto trimestre.

Lega Studentesca Italiana. La seconda lezione di danza per principianti avrà luogo lunedì 12 corr. dalle 17 in poi nella sala Fenice.

La prima serata di danza si terrà il 19 corr., dalle 21 in poi.

Sabato 17 corr. quarto congresso della L. S. I. nella palestra dell'Istituto Galileo Galilei alle 18.

Circolo Tergeste. Sono convocati tutti i componenti la sezione drammatica: oggi alle 15 per le prove diurne, e per le 17.30 tutte le sezioni sportive.

Sport Club «Audace». Da lunedì 12 corrente sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: ciclistica, podistica, foot-ballistica, escursionistica e ginnastica e a una scuola di mandolino e drammatica. Iscrizioni presso C. Crali e C.o, piazza Sansovino 7.

Al Teatro C. N. T. di Monfalcone si terrà martedì 13 dicembre alle 20 una serata di recitazione e musica con ricchissimo programma. I biglietti per questa rappresentazione sono in vendita alla cassa del Teatro [illegible] e dalle 16.30 in poi e nella Pasticceria Forcès in di Monfalcone.

Comitato XX Settembre. Il festino danzante pro beneficenza che doveva tenersi domenica 11, viene rimandato al 25 corr.

Nel teatro del Ricreatorio Comunale di Roiano si terrà oggi alle 20.30 l'annunciato trattenimento drammatico-musicale col seguente programma: «L'amore che parla», commedia in due atti di Alvarez-Quintero, «Il piede della donna» monologo di Gandolin e «L'interprete» a richiesta generale. L'orchestra eseguirà scelti brani di musica.

Unione italiana fra laureati in chimica «Gruppo della Venezia Giulia». Nei giorni 17, 18 e 19 corr. avrà luogo a Bologna il congresso nazionale dell'Unione italiana fra laureati in chimica. Al fine di predere gli accordi sulla partecipazione al congresso ed evetuali proposte, i soci del «Gruppo della Venezia Giulia» sono convocati ad una seduta che si terrà martedì 13 corr. ad ore 18 in una sala cortesemente messa a disposizione dalla R. Scuola Industriale, via Cesare Battisti 31.

Il Comitato festeggiamenti «Audace» per l'Albero di Natale per i bambini poveri. Come a suo tempo annunciato, questa sera il Comitato festeggiamenti «Audace» terrà una veglia danzante nella sala Fenice, via S. Francesco 5. Le danze, dirette dal maestro D'Aquino, cominceranno alle ore 20 per protrarsi fino al mattino seguente. Suonerà l'orchestra del maestro Borsatto. Funzionerà la posta volante e verrà premiata la signorina che avrà maggior numero di cartoline.

Il Comitato festeggiamenti «Audace» prega tutte quelle signorine che vogliono aiutare il Comitato, a passare oggi domenica alle ore 9 nella sede presso la Camera del Lavoro Italiana, via del Pozzo bianco 9, secondo, stanza 17. Inoltre avverte che promuoverà una vendita del fiore, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Albero di Natale per i bambini poveri.

L'Associazione «Armida» comunica che oggi alle 13 seguirà la consegna del gagliardetto della sezione escursionisti gentilmente offerto dalla direttrice signora A. Marsi. La direzione è aperta dalle 18 alle 20 per il ritiro delle nuove tessere. Si accettano iscrizioni giornalmente.

La Cooperativa edile triestina «L'Invitta» interessa i propri soci a intervenire all'assemblea generale che avrà luogo oggi alle 10 in via del Pesce 4, per trattare in merito agli oggetti posti all'ordine del giorno.

S. C. «Espero». La commissione tecnica invita tutti i calciatori della squadra «boys» di trovarsi oggi alle 8 precise, al Campo di Roiano, per incontrarsi in un «match» amichevole con la squadra del Fascio «G. Padovan».

Pure per oggi alle 14, sul Campo di Roiano, la commissione tecnica, d'accordo con i dirigenti la sezione «calcio», ha deciso di far incontrare in una partita di allenamento la prima squadra con la squadra «riserve». E' obbligatorio l'intervento dei giuocatori che dovranno trovarsi nel campo non più tardi delle 13.30.

Federazione Nazionale «Sursum Corda». La inaugurazione del Corso premilitare civile dell'anno 1921-22 avrà luogo nella Palestra della scuola di via Parini (ingresso via Foscolo 13) oggi 11 corr. alle ore 10. Nella stessa occasione verranno distribuite le medaglie agli allievi del Corso 1920-21.

I volontari del Battaglione «Trieste», che desiderano prender parte alla cerimonia, vestendo la divisa, si aduneranno alle ore 9.30 alla Caserma Oberdan.

Gli allievi dei Corsi premilitari si aduneranno nella Palestra di via Parini alle ore 9.

Bel tipo!

Il marittimo Antonio G., occupato a bordo del piroscafo «Duchessa d'Aosta», ormeggiato al molo della Sanità, ieri nel pomeriggio, verso le 16, ubriaco fradicio passeggiava barcollando sul molo, dinanzi al piroscafo importunando i passanti.

— La vardi, boga mi! — diceva ad un signore accompagnato da una piccina. — Xe più drita la su fia che quel vapor. La linea, la capissi, boga mi, la linea ghe manca...

— Bene la vada a cercare.

— Ma la si fermi signor! Bisogna che la me aiutino a indrizzarlo. Un sburton de pupa e lei la zuca de prova...

— Va bene. Attenda. Intanto accompagno a casa la piccola e poi torno.

Così in fatti il signore potè allontanarsi. L'altro, fedele alla promessa, attese. Dopo qualche tempo, però, stancatosi della vana attesa, si diresse verso la scaletta di bordo. Arrancando, sbuffando, sudando, cercando di arrampicarsi, sdrucciolando ad ogni passo, potè arrivare a metà della scaletta. Giunto colà, si volse gridando:

— Boga mi! Son 'rivà.

Ma non aveva ancora finito di parlare che, perduto l'equilibrio, precipitò in mare. Fu un accorrere di curiosi. Ognuno si credeva in diritto di dettar consigli e di dare comandi, ma nessuno osava affrontare il bagno freddo. Per fortuna alcuni marinai del piroscafo gettarono al disgraziato una corda con il salvagente. Dopo non poca fatica il G., bagnato come un pulcino, fu tratto a bordo. Asciugatosi alla meglio andò a smaltire la sbornia nella sua cabina.

COMUNICATI*)

Lidia Marega
Pino Bonifaccio
oggi sposi
Trieste, 11 dicembre 1921

Argia Sinigaglia
Bruno Stebel
oggi sposi
Trieste, 11 dicembre 1921

Irma Dragoun
Paolo Urlini
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 dicembre 1921 Capodistria

RINGRAZIAMENTO

All'egregio e valente medico oculista
dott. Mario Hesky
che con brillante operazione guarì perfettamente mia moglie Fanny da una grave affezione all'occhio sinistro, porgo le più vive grazie ed i sensi della imperitura riconoscenza.
GIULIO TOMMASINI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente l'egregio
dott. OTTAVIO BARBERI
per avermi, mediante una cura elettrica efficacissima, arrestato in brevissimo tempo la caduta dei capelli e guarita, con un suo metodo rapido speciale, da una seborea secca.
MARINA FLAUGNATTI

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

PARTENZE dal 12 al 18 dicembre

Lunedì 12 dicembre, alle 8: Piroscafo «FRIULI» dal Molo Audace, in linea celere Trieste-Cattaro.

Mercoledì 14 dicembre, alle 8: Piroscafo «SARAJEVO» dall'hangar N. 1 b (Punto franco vecchio) in linea Dalmato-Albanese.

Giovedì 15 dicembre, alle 14: Piroscafo «ROMA» dal Molo della Sanità in linea Trieste-Curzola.

Giovedì 15 dicembre: Piroscafo «TRACIA» dall'hangar del Lloyd, in linea Adriatico-Estremo Oriente.

Giovedì 15 dicembre, alle 17: Piroscafo «LEOPOLIS» dall'hangar del Lloyd, in linea Levante celere A.

Venerdì 16 dicembre, alle 13: Piroscafo «VIENNA» dall'Hangar N. 1, in linea celere Alessandria.

Sabato 18 dicembre, alle 10: Piroscafo «METCOVICH» dal Molo della Sanità, in linea Trieste-Ancona-Spalato.

Domenica 18 dicembre, alle 10: Piroscafo «CAMPIDOGLIO» dall'hangar del Lloyd, in linea Soria B.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

D. TRIPCOVICH & C.i
Trieste Via della Borsa No. 1

Linea Espresso
TRIESTE-VENEZIA
ORARIO INVERNALE
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) martedì e venerdì alle 9
Partenza da VENEZIA giovedì e sabato alle 10.
PREZZI DI PASSAGGIO:
I.a classe L. 50. ; II.a classe L. 35.—
III.a classe L. 25.—

LINEA REGOLARE MENSILE
Société „LES AFFRETEURS REUNIS"
PARIGI
Il piroscafo di I.a classe
"ARS,,
caricherà, verso la fine del corrente mese, per:
Bari, Patrasso, Messina, Palermo, Algeri, Orano, Bordeaux, Le Havre, Newcastle o. T., Amburgo, Anversa
Eventualmente TUNISI ed altri porti della Francia.
Agenti:
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via della Sanità N. 10
Telefono 12-61

AUTORIZZATA E PREMIATA
Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria
diplomata a Parigi e Milano
Col 10 dicembre incominciano i nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, via Carducci 24.

Gabinetto Dentistico Dr. C. Fontana
Piazza Goldoni 11 II

Il dott. MAYER ha ripreso la sua attività

La Casa Margantini di FIRENZE
tiene esposto per pochi giorni all'"Hôtel de la Ville,, stanza N.o 18 ricco assortimento
TOILETTES INVERNALI

Il Salone Mode di *Marcella Trevisan*
espone un magnifico campionario di
Cappelli Modelli Parigi
iniziando la vendita all'Hotel Centrale, Via Roma, stanza 36, nei giorni 11, 12 e 13 corr. - Prezzi convenientissimi.

"LA PREMIERE,,
Via S. Nicolò N. 34, mezz.
depositaria della ditta
ROMANA CALCAGNI, TORINO
avverte la sua Spettabile Clientela dei nuovi arrivi mantelli. Sconto speciale su abiti e vestiti da sera. Ultimi modelli di Parigi.

Licenza dell'Accademia di Nautica
corso accelerato, apertura 15 corrente, professori delle scuole medie locali, capo sezione prof. A. Vital, ex direttore della Nautica di Trieste.
Autorizzato e Premiato Istituto scolastico
"MINERVA,,
Via Rossini N. 16 -- Telefono 40-68

Diploma di Ragioniere
corso accelerato, apertura 15 corrente, professori scuole medie locali.
Autorizzato e Premiato Istituto scolastico
"MINERVA,,
Via Rossini N. 16 -- Telefono 40-68

Licenza istituto tecnico - Liceo Accademia di commercio
corso accelerato, apertura 15 corrente, professori scuole medie locali
Autorizzato e Premiato Istituto scolastico
"MINERVA,,
Via Rossini N. 16 -- Telefono 40-68

Licenza tecnica-ginnasiale
corso accelerato, apertura 15 corrente, professori scuole medie locali
Autorizzato e Premiato Istituto scolastico
"MINERVA,,
Via Rossini N. 16 -- Telefono 40-68

SCUOLA MODERNA
Corso V. E. II N. 45
Tutti i giorni anche festivi dalle 9 alle 21
Licenza tecnica 7 ore al giorno
Lire 200

OFFICINA MECCANICA
Riparazioni auto, moto e motoscafi
ZANELLA & TOFFANIN
59. Martiri n. 11 — Telefono 4292 bis.
Specialista in saldature autogene in genere. Batty alluminio e monoblocchi di tutti i tipi con levaggio rigature interne mediante saldatura e rettifica. Forniace pistoni maggiorati per auto e moto di qualunque tipo con anelli.

Il rinomato Burro
delle latterie
di Spilimbergo, Moduno e Tramonti,
viene venduto nel negozio di
Pietro Bevilacqua (ex Hlabse)
via Genova 21 - telefono 16-85

Casse forti "FICHET,,
refrattarie e corazzate
infrangibili - imperforabili
Agente esclusivo:
H. DELVAUX - Via Fabio Filzi N. 10
TRIESTE

LOCALI adatti a pianoterra o al I.o piano cerca la Casa di vendita all'asta
E. VIANELLO
via Chiozza 7
Si riflette soltanto su offerte dirette

La "ADLER,,
rappresentanza macchine per scrivere, col 1.o dicembre ha trasferito i suoi uffici
in via Milano 19, pt.

CHAMPAGNE
Pommery & Greno - Ernest Irroy
Moet & Chandon, ecc.
Vini e Liquori finissimi esteri.
Capri «Tiberio» della Vinicola Isola Capri
Cordial Médoc - Arquebuse des Alpes
Catalogo a richiesta.
Agence Générale: Via F. Filzi 10, Trieste

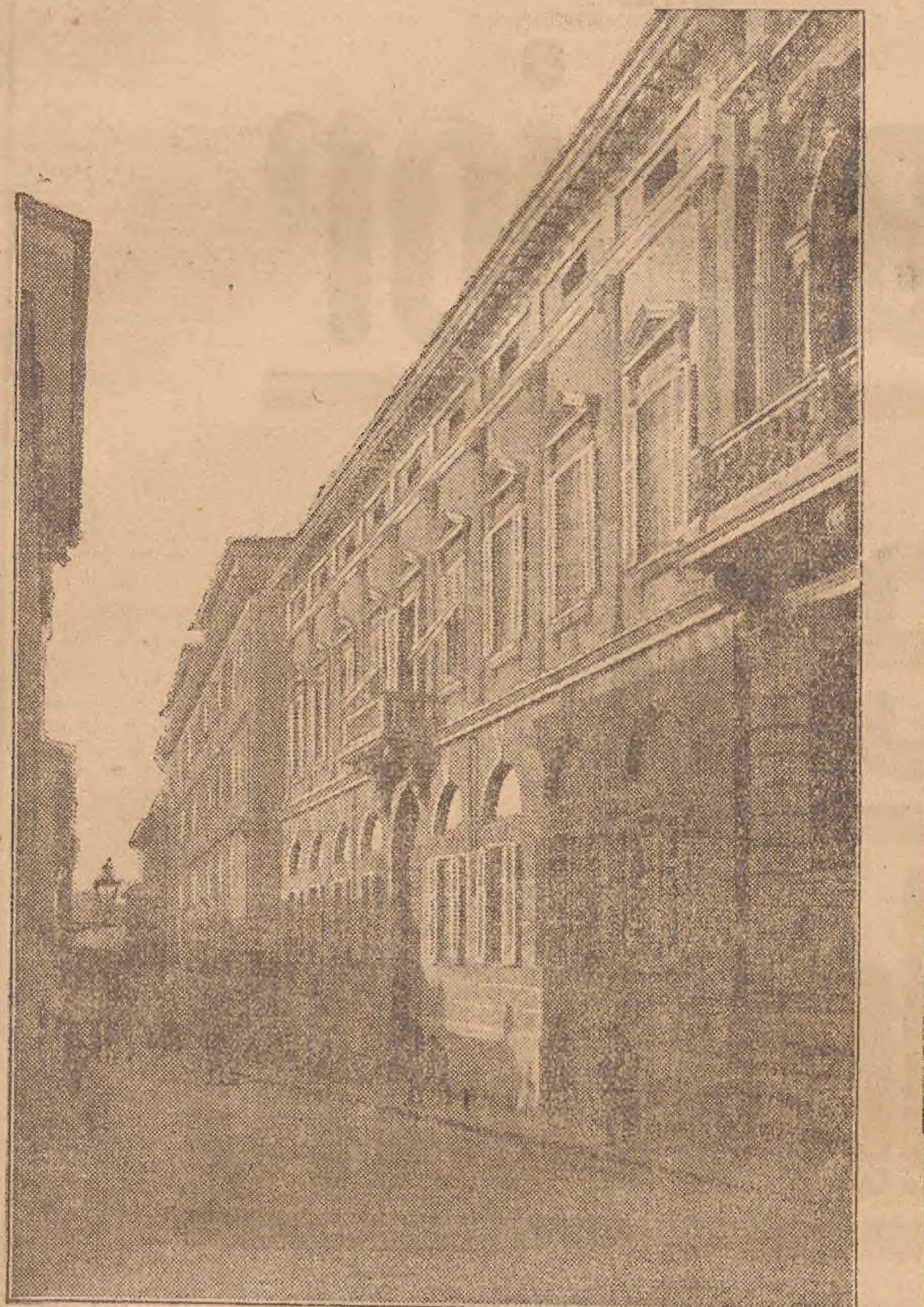
Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Lo sviluppo del nostro maggiore Istituto di Scienze Commerciali

L'inaugurazione dell'anno accademico nella nuova sede

Stamane, alle ore 11, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico del Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali. L'avvenimento è di una notevole importanza. Non rappresenta soltanto una funzione cerimoniosa. E' qualche cosa di più. E' la celebrazione e la consacrazione dell'autorità e del prestigio che, nel mondo degli studi, in poco più di tre anni, da quando ci ricongiungemmo con la Patria, il nostro maggior istituto di cultura, ha saputo acquistare.

Intanto l'Istituto Commerciale trova oggi una nuova sede, degna per il decoro che non deve essere disgiunto dagli studi superiori e adeguata alla funzione che deve essere assolta. L'Università del Commercio fu, fino a ieri, come appollaiata nella vecchia sede di via Carducci. Locali oscuri, aule insufficienti, un piccolo quartiere circondato da private abitazioni, nessuna comodità, spazio ristrettissimo, corridoi angusti così che gli studenti non potevano trattenervisi.



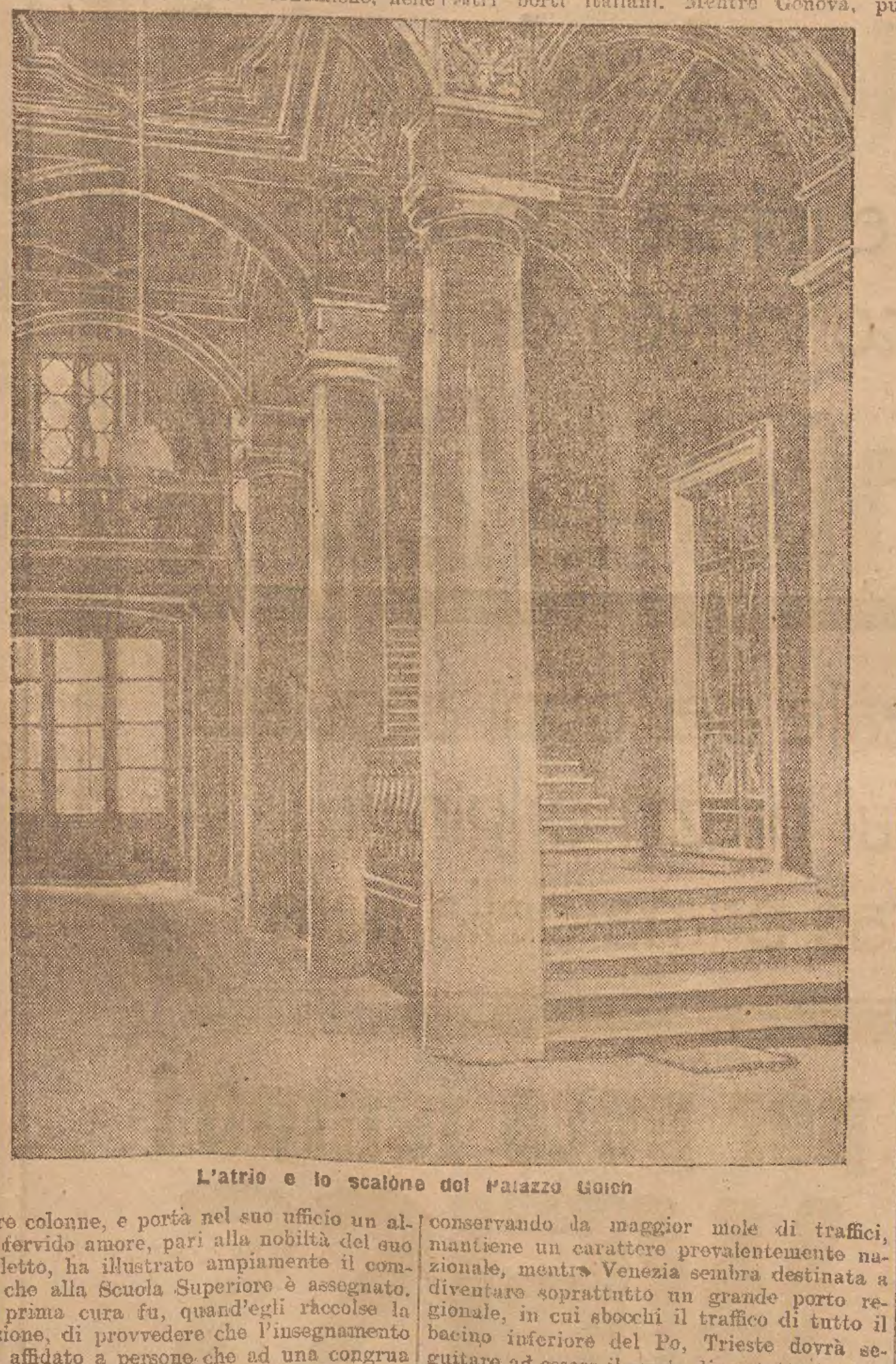
Il Palazzo Goich, nuova sede dell'Istituto Superiore di Commercio

Era la vendetta dell'Austria. Più l'Istituto saliva in riputazione, per la severità dello studio, per il valore e l'abnegazione del Corpo insegnante, e più il paterno Governo absburgico limitava i mezzi di vita. L'Istituto Commerciale era uno dei fulcri della italianità. Ed il gruppo valoroso dei docenti che si stringeva intorno al direttore prof. Morpurgo, non era disposto a cedere di un pollice davanti all'inframettenza politica e al sopruso governativo. Allora gli studenti erano cinquanta. Oggi il loro numero è decuplicato. La scuola annota una frequenza di oltre cinquecento allievi.

Il nuovo direttore dell'Istituto, prof. Gino Luzzatto, che ci onoriamo di avere sovente collaboratore, in questioni economiche, nelle nostre colonne, e porta nel suo ufficio un alto e fervido amore, pari alla nobiltà del suo intelletto, ha illustrato ampiamente il compito che alla Scuola Superiore è assegnato. Sua prima cura fu, quand'egli raccolse la direzione, di provvedere che l'insegnamento fosse affidato a persone che ad una congrua preparazione e ad una mentalità scientifica, unissero una esatta percezione dei fini che deve proporsi la scuola e dell'indirizzo e delle proporzioni che esse debbono dare al loro insegnamento. Così infatti, il prof. Luzzatto precisa l'opera compiuta: «A mano a mano che s'è andato migliorando il reclutamento del personale insegnante scelto ormai con le garanzie e alle identiche condizioni con cui si recluta il personale universitario, si va manifestando sempre più chiaramente la possibilità di armonizzare i due fini assegnati ai nostri Istituti, il fine, cioè, scientifico di preparazione agli studi economici, ed il fine pratico di avviamento all'esercizio delle funzioni più elevate dell'attività commerciale».

L'autore chiarisce come la scuola saprà raggiungere l'uno e l'altro scopo. Quindi definisce l'importanza che l'Istituto ha assunto: «Esso è oggi completamente pareggiato agli altri Istituti superiori del Regno per le materie d'insegnamento, per l'ordinamento degli studi, per il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali che esso può rilasciare; è dotato di mezzi finanziari assai più larghi per merito della Camera di Commercio, del Municipio di Trieste, e soprattutto dello Stato, il quale ha subito compreso i nuovi doveri che gl'imponeva, anche nel campo dell'insegnamento, l'annessione del massimo emporio dell'Adriatico; e non solo ha prontamente aderito, ma è venuto incontro, spesso prevenendole, alle domande degli enti locali per l'ampliamento e la trasformazione della vecchia Scuola, intuendo quale funzione potesse esercitare in Trieste italiana un istituto di grado universitario, che fosse nello stesso tempo un centro di osservazioni e di studi economici ed un seminario di uomini d'affari, forniti delle attitudini e delle cognizioni necessarie per l'esercizio del commercio internazionale.»

Fra i tanti errori che al Governo si rimproveravano, piace ascoltare la franca ed aperta lode che ad esso tributa la voce autorevole del prof. Luzzatto. Il quale aggiunge: «Trieste, infatti, anche dopo la sua annessione all'Italia, ha caratteristiche e funzioni sostanzialmente diverse da tutti gli altri porti italiani. Mentre Genova, pur conservando la maggior mole di traffici, mantiene un carattere prevalentemente nazionale, mentre Venezia sembra destinata a diventare soprattutto un grande porto regionale, in cui sbocchi il traffico di tutto il bacino inferiore del Po, Trieste dovrà seguitare ad essere il punto di contatto fra l'Oriente e l'Occidente, il centro naturale di attrazione dei traffici della Penisola Balcanica, dell'Asia Anteriore e dell'Egitto con l'Europa Centrale e con gran parte d'Italia». Questo speciale carattere è, del resto, oggi così ben compreso, che al nostro Istituto accorrono già numerosi gli studenti dagli Stati Balcanici. Nell'anno decorso furono circa cinquanta. Maggiori iscrizioni sono avvenute per l'anno che volge.



L'atrio e lo scalone del Palazzo Goich

Una sede decorosa, adunque, che permettesse all'Istituto di svolgere la sua funzione con perfetta dignità, era — per il prestigio degli studi e dello Stato — assolutamente necessaria. Ed ecco le aule trasportate dall'antico edificio di via Carducci, nel Palazzo Goich, di via SS. Martiri.

E' questa una sede, dignitosa non solo, ma fastosa e sontuosa. Il Municipio l'ha acquistata dai proprietari Tripcovich, pagando un prezzo assai elevato; un milione e seicento mila lire. Ha il vantaggio di trovarsi in un luogo remoto della città, fuori d'ogni chiasso e disturbo: ha saloni aereati, aperti su larghe strade, con finestre numerose. Ed essi saranno delle capaci e delle meravigliose aule. Ha locali adatti per i gabinetti di merceologia e di chimica, ed un ampio cortile, nel quale nel «quarto d'ora accademico» la studentesca potrà intrattenersi. L'atrio, poi, del Palazzo ha qualche cosa di grandioso e di sfarzoso, costruito, con architettura settecentesca, su sei marmoree colonne, in doppia fila, dietro le quali s'aprono i due rami di scale.

L'inaugurazione della nuova sede, che coincide con l'apertura dell'anno accademico, sarà fatta oggi. Davanti alle autorità invitate alla cerimonia, il direttore del R. Istituto, prof. Luzzatto, darà lettura della relazione annuale; e, quindi, il prof. Salvioli, docente di Diritto Internazionale, terrà il discorso inaugurale sul tema: «I conflitti di legislazione conseguenti all'annessione delle nuove Provincie».

La stampigliatura austriaca del debito pubblico non garantito

Per conoscenza e norma degli interessati, il Commissariato Generale comunica il seguente estratto dell'ordinanza del Ministero Federale delle Finanze austro-tedesco d. d. 27 novembre 1921, la quale reca parziali modificazioni all'ordinanza del 4 ottobre 1921 B. L. F. N. 536, relativa alla stampigliatura dei titoli del debito pubblico non garantito del cessato Stato austriaco (B. L. F. del 27 novembre 1921 n. 244):

Art. 1. L'elenco dei titoli del debito pubblico non garantito del cessato Stato austriaco chiamati alla stampigliatura, contenuto nell'allegato all'ordinanza 4 ottobre 1921 B. L. F. n. 536, viene corretto e completato. La distinta completa di tali titoli è allegata alla presente ordinanza.

Art. 2. Il termine per la stampigliatura dei titoli del debito pubblico non garantito del cessato Stato austriaco, fissato nel paragrafo 2 dell'ordinanza 4 ottobre 1921 B. L. F. n. 536, prorogato coll'ordinanza del Ministero Federale delle Finanze d. d. 13 ottobre 1921 B. L. F. n. 554 al 30 novembre 1921, è ulteriormente prorogato al 31 dic. 1921.

Art. 3. I praragrafi 5, 6 e 7 dell'ordinanza 4 ottobre 1921 sono modificati al tenore seguente:

Par. 5 (1). Cittadini esteri, i quali fanno valere

a) che i titoli del debito pubblico di loro proprietà si trovavano al giorno dell'entrata in vigore del Trattato di pace di S. Germano nel territorio della Repubblica austriaca in seguito ad una disposizione imperativa di legge della cessata Monarchia austro-ungarica o della Repubblica austriaca, oppure che sono stati trasportati nel territorio della Repubblica in seguito ad una misura di guerra della cessata Monarchia austro-ungarica o della Repubblica austriaca,

b) che i loro titoli del debito pubblico sono da restituirsi in base all'articolo 266 o ad altro articolo del Trattato di pace di S. Germano non stampigliati,

possono al momento della denuncia dei titoli per la stampigliatura elevare protesta scritta contro la stampigliatura definitiva dei loro titoli (con la sigla «Oe»).

(2). Il diritto di sollevare protesta contro la stampigliatura definitiva dei titoli del debito pubblico compete anche a quei cittadini stranieri, i cui titoli siano stati già sottoposti alla stampigliatura in base all'XI ordinanza d. d. 22 ottobre 1920 B. L. F. n. 494, rispettivamente in base alla XIV ordinanza d. d. 19 maggio 1921 B. L. F. n. 315.

(3). Alle persone che possono elevare protesta conforme ai comma 1 e 2, sono parificati i soggetti di diritto citati nell'art. 215 del Trattati di pace di S. Germano (banche, società di assicurazioni, casse di risparmio ecc., che operavano nel territorio della cessata Monarchia austro-ungarica) nonchè altri soggetti di diritto o masse patrimoniali, in rapporto ai quali questo Trattato prevede accordi finanziari fra gli Stati successori.

(4). Il diritto di sollevare protesta contro la stampigliatura definitiva non compete a quei detentori che abbiano acquistato i titoli appena successivamente al 16 luglio 1920.

(5). Colui che eleva protesta contro la stampigliatura definitiva, è tenuto ad allegare contemporaneamente tutti i documenti di prova idonei a giustificare la sua protesta. In tale occasione deve essere fornita, producendo documenti ineccepibili (modul. per la denuncia del patrimonio, lettere di banche, estratti conto ecc.), la prova, che il detentore era proprietario dei titoli in questione già prima del 16 luglio 1920. Tale prova è richiesta segnatamente nel caso che i titoli non siano stati denunciati a norma della III ordinanza e non siano muniti della stampiglia di controllo.

(6). Proteste di tal genere presentate presso un ufficio pubblico od un istituto di credito prima del 6 ottobre 1921 oppure modificate con ritardo, si considerano come non presentate.

(7). Gli uffici designati per il deposito hanno la facoltà e l'obbligo di sottoporre alla stampigliatura definitiva, appena decorso il termine, i titoli del debito pubblico in rapporto ai quali non sia stata sollevata alcuna protesta.

Par. 6 (1). I titoli del debito pubblico contro la cui stampigliatura venga elevata protesta a sensi del par. 5, devono essere elencati dal detentore in una distinta da compilarsi in triplo conforme al par. 4; a questa distinta va allegata la protesta scritta in una a tutti i documenti di prova. Una spedizione della distinta, munita della ricevuta dell'Ufficio di stampigliatura, sarà restituita al proprietario od agli aventi ragione.

Par. 7. A norma della decisione della Commissione alle riparazioni d. d. 31 agosto 1921 n. 1502, i titoli del debito pubblico trovantisi nel territorio della Repubblica austriaca i quali non siano stato sottoposti alla stampigliatura entro il termine fissato, non saranno più presi in considerazione in ordine all'applicazione dell'art. 203 del Trattato di pace di S. Germano. Saranno però riconosciuti quale debito della Repubblica austriaca solamente i titoli del debito pubblico definitivamente stampigliati dalla Repubblica stessa.

I titoli del debito pubblico contro la cui stampigliatura definitiva sia stata sollevata protesta a sensi del par. 5, saranno assoggettati alla stampigliatura definitiva quale debito della Repubblica austriaca solamente nel caso che non si sia fatto luogo al riconoscimento della protesta regolarmente notificata.

La scuola di taglio alla Società Operaia. Domani sera, alle ore 19, verrà inaugurato nella sala maggiore della S. O. T., il terzo corso della scuola di taglio, sotto la direzione della maestra signorina Rosina Novach. Le inscritte sono invitate ad intervenire puntualmente.

La Ditta **Fratelli Guastalla**

GIÀ M. BEYER & Co. SUCC.

TELEFONO No. 895 **CORSO VITTORIO EMANUELE III No. 5**

offre quest'anno alla sua affezionata Clientela

Una Strenna per fine d'anno

OGNI CLIENTE che acquisterà merci per un importo superiore a Lit. 50.—, per volta, riceverà in dono un'elegante volumetto dell'Istituto Editoriale Italiano, portante un numero che concorrerà al sorteggio di **118 premi**, e precisamente:

1	buono	d'acquisto	per	Lit.	1500.-
1	„	„	„	„	1000.-
1	„	„	„	„	500.-
5	„	„	da	„	100.-
10	„	„	„	„	50.-
100	„	„	„	„	10.-

mediante i quali i favoriti potranno ritirare merce nel nostro negozio per l'importo corrispettivo, usando la maggior facoltà di scelta.

IL SORTEGGIO dei numeri avverrà **IRREVOCABILMENTE il 24 gennaio 1922** nello studio del regio notaio dott. Giovanni Ivancich in via Mazzini No. 6, ed i numeri sorteggiati verranno portati a conoscenza del pubblico mediante questo giornale.

oooooooooooooooooooooo

La regina delle **"soubrettes,,** non può desiderare che le Pasticche del Re Sole.

Gisella Pozzi.

Dott. A. GRUSOVIN

Specialista per le malattie della pelle, veneree e cosmetica

Riceve dalle 9-11 e dalle 3-5

GORIZIA - Piazza della Vittoria 20

(Casa Paternolli)

Trattoria "All' Isolana,,

VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 3

Pranzi, cene, vino Istria bianco, nero, prima qualità — Prezzi da convenirsi

LA PROPRIETARIA

Straordinaria occasione!

Per le FESTE DI NATALE la Ditta

LINOLEUM

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE CORSO VITTORIO EMANUELE III FIUME

accorda già da oggi al P. T. Pubblico il

30% Sconto su articoli di Linoleum

20% Sconto su articoli di Tele cerate

25% Sconto su Impermeabili

30% Sconto su tutti gli altri articoli

Persuadetevi visitando OGGI STESSO i Suoi magazzini senza obbligo d'acquisto

Il gravissimo incendio di iersera

Due stabili inceneriti - Un milione di danni - Scene di scompiglio e di terrore

L'incendio scoppiato ieri sera in via della Tesa e durato parecchie ore della notte, ha assunto proporzioni molto vaste, tanto che le alte colonne di fumo, arrossate da bagliori ignei e lambite da lunghi guizzi di fiamme, illuminavano tutto il rione di Rozzol e si notavano a considerevole distanza. Veramente l'impressione di vastità dell'incendio era accresciuta per la posizione elevata in cui sorgeva la casa in preda alle fiamme. La notizia si è subito divulgata in città e gran folla accorse rapida nelle adiacenze ad assistere allo spettacolo sinistro.

Il primo allarme

Verso le 18 Luigi Porzio, guardiano del deposito legnami della ditta Massimo Sinich e comp., al n. 34 di via della Tesa, guardando attraverso la porta di uno steccato, si accorse che dall'interno del laboratorio di falegnameria del magazzino della nuova impresa di pompe funebri Stiebel e Copac si sprigionava denso fumo e si intravvedevano riflessi di fiamma. Il Porzio, poichè altre volte gli era occorso di spegnere incendi iniziali, di poca importanza, si affrettò ad avvisare alcuni passanti e a recare dell'acqua nell'intento di spegnere il fuoco. Ma il suo zelo rimase infruttuoso, poichè il fuoco divampava rapido.

Preoccupato per la vicinanza del deposito di legnami da lui custodito, nel quale si trova anche la sua abitazione, il Porzio telefonò dalla ditta Sinich al comando dei vigili. Ciò accadeva alle 18.23 precise. Qualche minuto dopo era sul luogo il capitano Bugliovatz con due carri e ventidue uomini, e successivamente — allarmato dai continui fonogrammi che da diverse parti gli giungevano — accorse anche il comandante Paoli, con la pompa a vapore (dato che l'autopompa comunale è inservibile ed in disarmo) accompagnato da una ulteriore squadra di soccorso.

Ma l'incendio, con una rapidità impressionante, s'era esteso in pochi minuti ad alcune tettoie-rimesse del cortile — lungo 40 metri — nelle quali la nuova ditta di pompe funebri custodiva 14 carri mortuari, 4 furgoni, 3 landeaux, 5 vetture chiuse, con tutta una quantità considerevole di oggetti da selleria, finimenti per 40 cavalli. Il fulmineo propagarsi del fuoco si può facilmente spiegare anche a cagione delle altre materie facilmente combustibili che lo alimentavano: 4 vagoni di fieno ed un vagone di biada, che si trovavano sotto le tettoie.

La manovra d'isolamento

Appena giunto, il comandante Paoli si rese conto della topografia del luogo e della gravità dell'incendio. La sede dei magazzini della nuova impresa pompe funebri, che ha il proprio negozio in Corso 47, occupa un vasto fondo in via della Tesa n. 31. Un ampio cortile — al lato del quale vi sono le tettoie — è adibito per l'allestimento dei carri funebri. Attiguo al cortile v'è anche uno stabile di tre piani, la cui facciata postica dà — per l'altezza di due piani, causa il dislivello — sull'Androna dei Falchi, che sbocca in via Rigutti. Addossato alle tettoie v'è un altro piccolo stabile di pianoterra e primo piano, che al sopraggiungere dei vigili era già avvolto dalle fiamme.

Il comandante Paoli diede tosto incarico al capitano Bugliovatz di far azionare le pompe per isolare il cortile, mentre egli dislocò i suoi vigili per operare l'isolamento dell'edificio dalla parte dell'Androna dei Falchi, poichè le fiamme, lingueggianti dalle finestre che davano sull'Androna, minacciavano le case di faccia. L'edificio, in quell'Androna, ha la porta d'ingresso, al n. 8, murata, perchè i proprietari si servivano di un'altra porta che dà sulla via della Tesa. Il comandante Paoli fece a tutta prima abbattere la porta e, con questo punto d'attacco, riuscì a isolare metà dell'edificio e salvare così una considerevole quantità di arredi funebri.

L'acqua mancava! Ma l'opera di spegnimento e d'isolamento, già per sè molto difficile, fu resa viepiù aspra dalla mancanza d'acqua: gli idranti dell'Aurisina cominciarono a funzionare soltanto dopo 20 minuti di faticosi tentativi. Si dovette, alla meglio, far manovrare la pompa a vapore, utilizzando pozzi privati, che però in breve furono asciugati. Data la mancanza di acqua, abbisognava, per la manovra, un numero eccezionale di maniche. Due camions erano continuamente adibiti al trasporto delle maniche dai depositi dei vigili al luogo dell'incendio; di maniera che fu possibile mettere in azione idranti e pozzi in via della Tesa, in via del Molino a Vento e in via delle Sette Fontane.

Il capitano Bugliovatz, nel frattempo, riuscì a mettere in salvo otto cavalli e tre carri funebri, e potè inoltre compiere una opera importantissima: l'isolamento del cortile dal deposito di catrame della ditta Sinich, la quale ha nei suoi fondi ben 45 vagoni di legname. E non c'era che un semplice muro divisorio! Se i vigili non fossero riusciti a tempo a isolare l'ala sinistra del cortile, tutto l'ordine di case della via della Tesa avrebbe corso serissimo pericolo. Questa manovra era seguita con viva trepidazione dalla folla impressionata che si accalcava nelle adiacenze.

Valido ausilio all'opera di isolamento prestarono i militi del 51.o reparto automobilisti di Montebello e un picchetto della 4.a compagnia delle guardie regie, accorse al comando del cap. Pasqualini e del tenente D'Alessandri. Anche il maresciallo Bonato, del posto dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, con i suoi militi, s'adoperò tra i primi e riuscì a mettere in salvo 20 quintali di tavole.

Sul luogo erano intervenuti anche il cav. Magaldi ed il dott. Locastro, del gabinetto della Questura.

Il rogo degli arredi funebri

L'opera del fuoco, però, pareva irridere quella degli uomini. L'ala destra dell'edificio, che al primo piano era adibito a deposito di arredi funebri, era tutta un rogo. Lo spettacolo dell'incendio aveva assunto, ad un certo momento, proporzioni gigantesche. Le finestre dello stabile sembravano occhiaie ardenti, dalle quali si sprigionavano pennacchi di fumo e fiamme vorticose. Contemporaneamente crollavano nell'interno le impalcature; tratto tratto qualche tonfo, finchè anche le travamenta del tetto, lambite dalle fiamme, sprofondarono con cupo fragore fra montagne di faville facendo precipitare tegole e pietrame. La casa che conteneva i feretri scricchiolanti nell'azione del fuoco, parve ischeletrirsi, tra le fiamme, e annerirsi sinistramente, nella notte, allorchè la falce lunare — contrasti capricciosi della natura — appariva tranquilla sul quadrante azzurro del cielo. Dalla via Molino a Vento, dalla via Rigutti assiepata e muta, assisteva allo spettacolo terrificante, la folla.

Sopraggiunse, proprio quando l'incendio era al culmine della sua violenza, un signore intabarrato, pallido:

— Ah, la xe finida per mi!

Era il proprietario dell'Impresa di pompe funebri. Gli si avvicinò un altro signore, e gli chiese con angoscia:

— Signor Stibel, dove xe mia moglie?

L'interrogante era tale Rosmanin, abitante al secondo piano della casa incendiata. Egli, che aveva quasi perduta la memoria, domandava ancora:

— Mia moglie xe in casa o la xe partida per Vienna?

Queste scene pietose accadevano all'ingresso del cortile, mentre il fuoco divampava e i carabinieri impedivano l'accesso. Ad accrescere il senso lugubre, si vedeva trar dal cortile, in via della Tesa, qualche carro funebre sinistramente decorato di fiamme...

Episodi di scompiglio e di panico

Episodi di scompiglio e di panico si svolsero, oltre che nello stabile incendiato, anche nell'angusta androna dei Falchi, fiancheggiata da catapecchie crollanti, abitate da gente poverissima. Mentre l'incendio compiva la sua opera, nel cortile, gli inquilini del secondo e terzo piano scapparono terrorizzati dalla casa predestinata alla distruzione portando a salvamento i loro valori. Ma era già molto se riuscivano a fuggire. Contemporaneamente dalle casipole di androna dei Falchi, specialmente da quella N. 6, più esposta alla minaccia del fuoco e lambita dalle fiamme, gli inquilini abbandonarono le abitazioni fra uno scompiglio di grida, di pianti di bambini, trasportando masserizie e indumenti alla rinfusa. Le famiglie Corich e Maicus, trovarono ospitalità presso una vicina erbivendola. Altre avevano ammucchiato le loro povere robe in istrada, specie in via Bergamasco, esposte alla pietà della folla. Le pompe dei vigili avevano trasformata l'androna in una specie di torrentello nerastro, ove i fuggenti si agitavano come fantasmi.

I danni

Il trambusto ed il panico si calmarono via via che l'opera di spegnimento andava compiendosi. Verso le 21.30 l'incendio era completamente localizzato. Il comandante Paoli lasciò sul posto il capitano Bugliovatz, il quale continuò indefessamente l'opera di completamento dell'estinzione finchè, alle 23, il fuoco poteva considerarsi domato. Durante la notte rimasero sul luogo alcuni vigili di guardia.

La nuova impresa di pompe funebri ha subito un danno considerevole, che si può calcolare con tutta probabilità ad un milione. Lo stabile non è assicurato che per un importo di 30 mila lire, cifra fissata ancora prima della guerra presso la Società d'assicurazioni «Croazia».

Le cause dell'incendio sono ignote. L'autorità ha iniziato indagini minuziose per stabilire eventuali responsabilità.

L'opera d'epurazione dei bassifondi

L'opera d'epurazione dei bassifondi, iniziata dalla Questura, prosegue instancabile. E' un accurato rastrellamento che si compie da pattuglie di agenti della squadra mobile, comandate dal cav. Adorni. Naturalmente quest'opera s'intensifica nei quartieri ove più facilmente s'annidano gli elementi sospetti ed ha dimostrato, finora d'essere tutt'altro che inutile, poichè gli arresti di ospiti pochissimo desiderati furono parecchi.

Chi la notte passa per le vie di città vecchia, spesso intravede tra le fessure delle persiane semichiuse, la luce interna degli ambienti, sia osterie, cucine economiche, sia abitacoli d'altro genere. In quegli ambienti pernottano frequentemente personaggi ricercati dalla Questura. Accadde anche l'altra notte che una pattuglia in perlustrazione entrata improvvisamente nell'osteria «Al Battirame» in via delle Beccherie, arrestò circa una diecina di pregiudicati, fra i quali due trovati in possesso di maschere e pugnali.

Un'altra pattuglia al comando del vice commissario dott. Desderi, del Commissariato di via Guido Brunner, arrestò un gruppo di quindici persone sospette, dai 21 ai 25 anni; fra le altre persone è stato arrestato Minutiello Giov., di 24 anni, da Potenza, trovato in via del Solitario n. 27; era armato di rasoio.

— In una delle retate precedenti fu arrestato anche il giovane Antonio Sepich, il quale, però, tradotto in questura, potè dimostrare di non essere nè disoccupato, nè pregiudicato. Fu perciò rilasciato in libertà.

— Un altro arresto avvenuto per errore è quello del giovane Ferdinando Pellegrini, marittimo, da Montecatini. Egli non è senza domicilio fisso. Attende qui il suo turno di imbarco. Non ha mai avuto da fare con la Questura.

Il mistero di un colpo di rivoltella

Un ferito grave

L'agente di commercio Luigi Tiberio di 33 anni, abitante a Chiarbola Superiore, passava ieri sera, verso le 22, dinanzi al cinematografo Popolare in Campo S. Giacomo, allorchè fu colpito da un colpo di rivoltella d'ignota provenienza, e gravemente ferito all'addome stramazzò al suolo. Le due regie guardie, Pallanza e Nazzo, accorse al colpo, aiutate da alcuni presenti, adagiarono il ferito su un'automobile e lo trasportarono all'ospedale. Stante il suo stato gravissimo, il Tiberio fu subito condotto nella sala operatoria dove i medici gli praticarono la laparatomia.

Il Tiberio disse di non comprendere perchè gli fosse stato sparato contro. Egli dichiara di non appartenere a nessun gruppo politico e di non conoscere nemici.

Una calzoleria in pericolo

Due agenti di Questura passavano ieri notte di pattuglia per la via Carducci allorchè notarono due ombre dinanzi alla calzoleria milanese, al n. 34.

Insospettiti, affrettarono il passo verso la calzoleria, procurando di non farsi scorgere. In breve poterono accertarsi che due individui stavano forzando con grimaldelli la saracinesca della calzoleria.

Pochi istanti dopo i due tizi erano acciuffati dagli agenti e tradotti in Questura.

Assunti a protocollo furono riconosciuti per Stefano Zubranich, di 24 anni, da Pola e Valerio Visentin, di 21 anni, da Mossa, nomi non nuovi nei registri della Questura.

Una povera emigrante derubata

Ida Dabinovich, istriana, si trovava da qualche giorno nella pensione «Cosulich» a Sant'Andrea, in attesa di partire per l'America. Ieri nel pomeriggio, i bagagli di tutti gli emigranti, che dovevano partire, furono caricati su di un carro. La Dabinovich, però, prima che il carro si mettesse in moto, volle vedere se i suoi bauli vi fossero tutti. Ma s'immagini la sua disperazione quando s'accorse che una sua cesta, contenente effetti per il valore di 2000 lire, era sparita!

La povera donna invano fece ricerche per sapere ove la cesta fosse andata a finire. Non fu possibile saperne nulla. Sospesa la partenza, la povera Dabinovich si recò a denunziare il fatto al commissariato del rione.

Farmacie aperte oggi: Cassa distrettuale, Corso V. E. III; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Udovicich, via Ginnastica; Vidali Vardabasso, via Dante Alighieri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 10 dicembre 1921

BARI	90	81	70	80	17
FIRENZE	41	69	1	13	32
MILANO	57	74	30	82	68
NAPOLI	77	78	39	81	31
PALERMO	14	13	38	48	39
ROMA	49	24	80	84	32
TORINO	8	4	17	78	2
VENEZIA	65	24	68	51	47

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La "Merveilleuse,, e l'economia domestica

Se volete fare delle economie, gentili signore, affidate alla «*MERVEILLEUSE*» (A. V. E. - Corso Vitt. Eman. 27) il rifornimento del vostro guardaroba. Le creazioni della rinomata Casa Torinese di confezioni: mantelli, tailleurs, toilettes per sera e blouses, si raccomandano oltrechè per il prezzo di assoluta convenienza, anche per la linea distinta, per l'eleganza, l'originalità ed il buon gusto.

NOTE DI CRONACA

Ditta che si fa onore

Apprendiamo che in occasione del centenario della propria fondazione la Casa Girolamo Luxardo di Zara, fabbricante del rinomato Maraschino Excelsior, è stata nominata fornitrice della Real Casa.

Teatri e Concerti

Politeama. La replica della «Casa delle tre ragazze» richiamò pubblico in folla che applaudì anche iersera la brillante esecuzione.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «La signorina Puck»; alle 20.30 replica della «Casa delle tre ragazze»

Teatro Nazionale. Anche iersera recitando «Il ladro» di Bernstein, Olga Vittoria Gentilli e Franco Becci ebbero il pieno consenso del numeroso uditorio che li applaudì ad ogni fine d'atto. Oggi alle 15.30 «Il ladro» si replica e alle 20.45 «La fiammata» di Kistermaekers. Prossimamente «L'ottava moglie di Barbableu», commedia allegra in tre atti di Savoir.

Fenice. Folla imponente, ieri, per assistere al quarto episodio della pellicola «La signora del mondo», dal titolo «Re Makomba». Questo episodio che si svolge nell'Africa occidentale, offre al pubblico meravigliosi quadri di sfondo in cui si ammirano gli usi e i costumi della vita africana. Emozionanti le avventure dei tre protagonisti anche in questo episodio.

I numeri di varietà, come di consueto, applauditissimi.

Oggi il bellissimo programma si replica. Principia alle 15.

Eden. Oggi si riprendono regolarmente gli spettacoli di cinema e varietà. Sullo schermo: «Sam Zunka San». Nella varietà si ripresenterà il celebre «Gaboardi», che ottenne già nelle sue canzoni lietissimo successo. Le rappresentazioni principiano alle 15.

Una grande serata al Teatro Nazionale pro Giovani Esploratori. Come già annunciato, domani alle 20.30 avrà luogo al Teatro Nazionale una grande serata a beneficio dei Giovani Esploratori. La compagnia Gentilli-Orlandini rappresenterà quel capolavoro di Giuseppe Giacosa che è il «Come le foglie». Durante gli intervalli suonerà la banda del Presidio. Alla bella festa interverranno tutte le autorità civili e militari. Non è da dubitare che il pubblico accorrerà in folla.

Quartetto Triestino. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, ebbe luogo ieri sera il quarto ed ultimo concerto del Quartetto Triestino.

Il programma comprendeva tre potenti compositori di musica da camera: Haydn, Boccherini e Brahms.

Di Haydn fu eseguito il quartetto in Sol magg. Come tutti gli altri, anche questo quartetto dimostra purezza di stile, chiari disegni, fine elaborazione, artistico sviluppo dei temi: ed il tutto congiunto ad una inesauribile vena melodica.

Veniva poi Boccherini, col quintetto in Do magg. Improntato ad un carattere prettamente italiano, ricco d'immaginazioni e con procedimenti talmente semplici da far stupire, questo quintetto, specialmente nell'affascinante «Minuetto» e nell'irresistibile foga del «Rondò», mostra l'alta importanza che occupa il Boccherini nella musica strumentale italiana.

Ultimo fu eseguito il sestetto in Si bem. magg. di Brahms. Anche questa composizione è tutta profusa d'un'arte elevata, che dimostra chiaramente, come sempre, il profondo e poderoso ingegno del suo creatore.

L'esecuzione fu quanto mai ottima da parte dei valenti esecutori professori Iancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi, Danese e Mauraner, che furono rimeritati dopo ogni numero da caldi applausi.

Con questa esecuzione ebbe termine il ciclo di concerti, organizzato con nobili intendimenti artistici dal Quartetto Triestino. Se questi concerti non ebbero dal lato finanziario il risultato ch'era da sperare e che si meritavano i valenti organizzatori per il lungo, paziente e faticoso loro studio, pure, dal lato artistico, detti concerti furono un vero godimento per tutti i cultori della musica classica. Ancora una volta perciò, ampia lode ai nostri quartettisti ed ai loro collaboratori, che, con senso artistico, vollero tener viva la fiamma dell'amore per l'arte pura: per questo genere di musica ancor oggi, dalla maggioranza dei pubblici, così poco compreso ed apprezzato.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi si riprendono gli spettacoli normali con la film «Sam Zunka San» e il fine interprete della canzone, Gaboardi, nella varietà al Teatro Eden. Oggi si proietta la film d'avventure e di amore «Sam Zunka San», interpretata dalla famosa troupe cinese Okochin. Nella varietà rivedremo un vero artista, Gaboardi, che nell'inverno scorso ottenne, nel medesimo teatro, il sentito, significante successo. Di lui sarà certo vivo il ricordo per le interpretazioni piene di finezza, di sentimento e di grazia, senza leziosità, quali «Ninnolo», «Ciondolo d'oro», «Carolina», «Sposi importuni», ecc. Egli si conquistò in breve le simpatie del pubblico e specialmente quelle del sesso gentile, perciò l'attesa è vivissima e Gaboardi soddisferà quest'attesa, poichè ci reca un repertorio del tutto nuovo e con il quale ha riportato allori e trionfi nei migliori locali del Regno. Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso a tributare applausi meritati a questo artista che ha saputo tenere ovunque in alto le sorti del varietà italiano.

Altro numero di successo è la celebre coppia di balli Elvira and Silan, che meraviglierà il pubblico per la tecnica. Ottimi gli acrobati Pessoets, i quali furono calorosamente applauditi. Prima rappresentazione alle ore 15; ultima alle ore 22.10.

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 15 alle 22: «La moglie di Sua Eccellenza» di Gerolamo Rovetta. Prossimamente «La donna perduta» con Cecil Erian, Alberto Collo e Alfonso Cassini. Quanto prima «Rosa Bernd», dramma in 5 atti di G. Hauptmann, protagonista Henny Porten.

Gran Cinema Savoia. Genitori e bimbi! Volete passare un'ora di vero godimento? Accorrete tutti al Gran Cinema Savoia, dove si rappresenta l'ultima americanata: «Il suo fantasma», in due atti; «Cavaliere del Medioevo», in due atti, e «Fortunello Cow-Boy», che chiude lo spettacolo emozionante e brillantissimo.

Lo spettacolo principia alle 15.

Al Modernissimo si iniziano le repliche della commedia di Paolo Ferrari «Il ridicolo», interpretazione eccezionale di Mario Bonnard e Olga Benetti.

Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Ultimo giorno in cui Ivonne de Fleuriel trionfa al Novo Cine, nel bellissimo lavoro «Io son fatta così», che dalle 15 in poi si comincia a proiettare. Domani «La donna e il cadavere», con interprete Ria Bruna, il comm. Gabriele Moreau, il giornalista Alberto Pasquali, e l'assassino Vasco Creti.

Cine Iris. Oggi e domani: «Il galeotto», che compie gesta da oscurare quelle del celeberrimo Landru. Assoluta novità che si ammira in un unico spettacolo. Inizio delle rappresentazioni alle 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 15.30: «La signorina Puck», 3 atti di W. Kollo; ore 20.30: «La casa delle tre ragazze», di Schubert.

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 15.30: «Il ladro», 3 atti di Bernstein; ore 20.45: «La fiammata», 3 atti di Kistermaekers.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (IV episodio).

Teatro Eden. «Sam Zunka San» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La moglie di Sua Eccellenza», di Gerolamo Rovetta.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Il ridicolo» con Olga Benetti e Mario Bonnard.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Io son fatta così» con Jvonne De Fleuriel.

Cine Royal. «Il castello del silenzio» dramma di avventure.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale. Ogni giorno nuovi debutti.

L'ENORME FOLLA

alla

Maggior Fiera d'Inverno

la afferma

un avvenimento economico

Vi convengono

tutte le classi sociali

per l'enorme vantaggio economico dello

sconto del 20%

che è reale per ogni acquisto e sui prezzi originali praticati prima della fiera

Soltanto per poco tempo!

M. WEISS

Corso Vittorio Emanuele III

Il processo delle bombe al confronto dei giovani comunisti

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nelle edizioni serali, iermattina incominciò il dibattimento contro i giovani comunisti in relazione alle bombe e munizioni rinvenute e sequestrate dagli organi di P. S. nel Maggio dell'anno corrente. Premettiamo che gli accusati — tutti ora a piede libero — sono sedici e non quindici come ieri per errore fu stampato. Essi sono:

Vittorio Vidali di Giovanni, di 20 anni, nato a Muggia e pertinente a Trieste, studente; Vittorio Canziani fu Giovanni, di 19 anni, nato a Trieste e pertinente a S. Vito del Tagliamento, studente; Giuseppe Scabar fu Giuseppe, di 21 anni, da Trieste, impiegato privato; Mario Glavina di Giovanni, di 21 anni, da Trieste, elettrotecnico; Alessandro Apollonio fu Antonio, di 21 anni, da Trieste, carpentiere in legno; Mario Simsig di Angelo, di 22 anni, da Trieste, chauffeur; Francesco Stok di Giuseppe, di 19 anni, da Trieste, assistente di macchina; Giuseppe Furlan fu Francesco, di 23 anni, da Trieste, bracciante; Massimiliano Snidersich, di 20 anni, da Trieste; Vittorio Ferluga di Antonio, di 21 anni, da Trieste, meccanico; Ferdinando Mosettich fu Michele, di 29 anni, da Trieste, muratore; Sinislao Bruss di Giuseppe, di 22 anni, da Trieste, chimico; Ferruccio Cocoravez di Giovanni, di 18 anni, da Trieste, studente; Angelo Bandel di Giovanni, di 19 anni, da Trieste, fabbro; Roberto Hrovatin fu Giovanni, di 25 anni, da Trieste, cuoco; e Celeste Derman di Giorgio, di 22 anni, da Trieste, meccanico tornitore.

L'accusa è del possesso abusivo di esplosivi ed armi, di bombe di vario tipo, senza averne fatta regolare denuncia e con l'intendimento di impiegare tali materie quale mezzo di offensiva o difensiva con gli avversari politici di fede fascista e mettendo così in pericolo la proprietà, la salute e la vita degli stessi.

Il dibattimento durerà anche domani, lunedì. Per disposizione della Corte le udienze, per viste d'ordine pubblico vengono tenute a porte chiuse. Vi assistono però 48 fiduciari (3 per ogni accusato, come la legge in vigore permette) fra i quali sono anche i rappresentanti della stampa, nominati dai difensori.

Presiede il cons. d'app. Sbisà; P. M. il Procuratore del Re avv. Gargano; difensore dell'accusato Celeste Derman, il quale non è comunista, il dott. Robba; degli altri l'avv. Zennaro.

Denuncia di sevizie patite in carcere

L'accusato Vittorio Vidali, che viene interrogato per il primo, dice che intende denunciare le sevizie patite in arresto, non con l'intenzione di impietosire l'animo dei giurati, perchè egli ed i coimputati non mendicano un'assoluzione, ma solamente per chiarire come certe circostanze scaturite dal processo e fatto apparire come confessioni siano invece la conseguenza delle sevizie sofferte, e anche perchè la stampa, a suo tempo, smentì che gli accusati fossero stati maltrattati. Narra che, arrestato nella vecchia sede della Scuola di Commercio, si meravigliò subito di vedersi tradotto alla isolata e lontana stazione di carabinieri in Guardiella, presso il Monte Spaccato. Colà, per ordine del tenente Faggioni, che comandava con una bacchettina in mano — dice — poichè negavo, fui colpito con pugni e caddi a terra. In tali condizioni mi ostinai a rispondere sempre di no, anche quando mi chiesero se conoscevo una «Sipe». Allora fui colpito con una di queste bombe alla bocca, in modo che mi spezzò il labbro superiore. Fui poscia battuto con nervi di bue e le lesioni sul mio corpo furono constatate ancora 15 giorni dopo dal dott. Xydias. Fui lasciato in una cella di rigore per tre giorni, senza cibo. Quando domandai assistenza al dot. Marzani, del carcere, egli mi somministrò delle polverine, dicendo che non era suo compito di occuparsi di lesioni esterne.

Il Canziani narra di percosse a corpo nudo; dice di essere stato costretto a legarsi con una funicella le parti delicate del corpo. Due funzionari, uno da una parte, uno dall'altra, tiravano i capi del laccio, agli ordini del tenente Faggioni.

Pres.: — Come già dissi al Vidali, rilevo anche a lei che, su per giù, le stesse cose dette al tenente Faggioni, loro le hanno poi riconfermate al giudice istruttore.

Acc.: — Sempre ancora sotto la stessa dolorosa impressione.

Pres.: — Ad ogni modo loro sono qui per scolparsi, non per accusare.

Il giudice istruttore quando ebbe la denuncia dei patimenti da voi asseritamente subiti, ha fatto il proprio dovere presentando gli atti al Tribunale di guerra che dovrà giudicare i responsabili. Oggi, di ciò, non dobbiamo occuparci. Io sono il primo a deplorare che simili fatti sieno accaduti, anche se non fossero nella misura da voi esposta.

P. M. avv. Gargano: Ed io pure.

L'accusato Snidersich, sostenendo aver patito sevizie, ad un dato punto dimostra che non vuole dire di una delle stesse e a richiesta del Presidente, per lui, il coaccusato Vidali dice che il compagno lo raccontò ad essi. Si tratterebbe di un atto osceno di umiliazione che sarebbe stato richiesto dal brigadiere Schifano allo Snidersich.

Uno è inscritto alla Camera del Lavoro italiana

L'accusato Celeste Derman — lo dimostra il suo difensore dott. Robba, con la presentazione delle ricevute di versamento, è iscritto alla Camera del lavoro italiana.

Acc. Vidali: — Posso dire che non l'ho mai veduto con noi.

L'avv. Zennaro domanda al Vidali se fu arrestato anche quando le terre nostre erano sotto il dominio austriaco. Il Vidali dichiara di essere stato fervente irredentista e che di lui può dire il patriotta direttore dell'Accademia di Commercio, dott. Vincenzo Bronzin. Durante la guerra frequentò i Circoli giovanili socialisti e accettò quella fede. Fu espulso dalla scuola per avere organizzato lo sciopero generale degli studenti contro il prestito austriaco e la guerra dell'Austria. Ora è comunista.

— Avrei dovuto passare gli esami — conclude — ma come gli altri studenti coaccusati, la mia attività di studente è sospesa in seguito al processo in corso e, strano caso, sempre sulla base del paragrafo stesso della legge austriaca che mi allontanò dalla scuola durante la guerra per la mia attività antiaustriaca.

Il tenente Faggioni
Proteste degli accusati

L'udienza pomeridiana, alle 17, si apre con l'escussione, quale teste, del tenente dei carabinieri Fabio Faggioni, di 32 anni, da Venezia.

Pres.: Le parti, ritengo, rinunciano al giuramento del teste, vero?

P. M.: — Per conto mio sì. Trattandosi di un carabiniere il giuramento sarebbe superfluo.

Avv. Zennaro: — Non è da questo punto di vista che io rinuncio al giuramento; ma se non domando il giuramento del teste lo si deve al fatto che altrimenti dovrei fare una proposta che mi rincrescerebbe di dover avanzare.

Pres.: — Ad ogni modo le parti vi rinunciano. Voglia il signor teste esporci i fatti.

Teste: — I precisi dettagli dei fatti non potrei ricordare, per cui mi richiamo ai miei verbali a suo tempo estesi.

Ricordo che avuto sentore che si stava facendo raccolta di bombe che venivano collocate in nascondigli verso la campagna, abbiamo potuto arrestare due possessori di esplosivi, tali Babich e Balich, i quali, interrogati, fecero il nome dell'odierno accusato Roberto Hrovatin, che a sua volta comunicò...

Acc. Vidali: — A sua volta torturato.

Pres.: — Silenzio!

Acc.: — Come posso io tacere trovandomi dinanzi al torturatore? Mi lascino uscire di qui, non posso sopportare la sua presenza.

Acc. Glavina: — Anch'io non posso sopportarlo. Ci lascino uscire.

Il tenente Faggioni si volge verso gli accusati, fissandoli.

Acc. Vidali: — E ci guarda ancora? Usciamo, usciamo da qui.

Il Vidali, il Glavina e alcuni altri escono dall'aula. S'ode il grido: Vigliacco!

P. M.: — Abbiamo avuto già, stamane, estrema tolleranza verso gli accusati. Non è possibile tollerare più. Domando che si verbalizzi ciò che fu detto al teste.

Pres.: — Certo, certo!

Avv. Zennaro: — Io, dico il vero, sono dispiacente che avvenga quanto è avvenuto ma bisogna pur riconoscere che se è vero ciò che alcuni degli accusati raccontano in merito alle torture patite, una certa agitazione d'animo in essi è comprensibile. Tuttavia, ripeto, disapprovo il loro contegno, poichè i testimoni, in qualsiasi caso, vanno rispettati.

P. M.: — L'asserzione degli accusati sarà oggetto di un processo in altra sede, come abbiamo già detto, per cui non si faccia qui il processo ai testi. Si verbalizzi quanto è avvenuto e gli atti verranno trasmessi a chi di dovere. Nel caso in cui la cosa si ripetesse, domanderò un procedimento immediato.

Viene esteso quindi il verbale, nel quale si attribuisce la frase oltraggiosa al teste emessa da due degli accusati.

Gli scopi degli accusati

Il tenente Faggioni continua quindi la sua deposizione. Riferisce quanto gli dichiarò nel suo interrogatorio, fra altro di aver assistito al «Circolo Vivante» alle disposizioni dell'ex tenente Grossmann, perchè le prove generali del piano di bombardamento si svolgessero la sera del 14 maggio, in occasione delle elezioni politiche; la scoperta rispettivamente consegna delle bombe l'arresto degli altri accusati.

Pres.: — Gli accusati sostengono che le munizioni le tenevano per difesa in caso di attacco da parte di fascisti.

Teste: — Che lo scopo fosse anche quello di servirsene, come ho già premesso, per le elezioni, lo dimostra anche quanto il brigadiere Schifano mi riferì più tardi. Dice lo Schifano che la sera delle elezioni, due degli accusati, pur trovandosi in cella di sicurezza, s'informarono sull'esito delle elezioni e saputo che la vittoria era del Blocco avrebbero detto: «Se fossimo stati liberi quelle bombe ci avrebbero servito».

La questione delle sevizie

Pres.: — Come già saprà, signor testimonio, gli accusati sostengono di essere stati seviziati alla di lei presenza. Se lei ritiene di farlo, la legge le accorda il diritto di non rispondere, poichè per questo fatto è stato avviato contro di lei e altri funzionari il relativo processo.

Teste: — No! Posso rispondere tranquillamente. In mia presenza gli accusati non vennero maltrattati. Per la fiducia che ho verso i miei subalterni, ritengo che quanto affermano gli accusati non possa essere avvenuto neanche quando io non ero presente.

Pres.: — Lei sa che è avviato processo contro i funzionari Baglioni, Schifano, Moretti.

Teste: — E me! Lo so.

Avv. Zennaro: — E lei può, anche sotto il vincolo del giuramento, affermare che i funzionari suaccennati non abbiano effettuati maltrattamenti?

Teste: — Sì! Anche sotto il vincolo del giuramento.

Avv. Zennaro: — Come si spiegano allora le lesioni riscontrate sul corpo di qualcuno degli accusati ancora 15 giorni dopo avvenuto il loro arresto?

Teste: — So, ad esempio, per le contestazioni che vennero fatte in istruttoria al Tribunale militare, che qualcuna delle lesioni dovrebbero essere state asserite, ma non esistenti.

Avv. Zennaro: — Anche inventate?

Teste: — Anche ciò è possibile, avvocato!

Acc. Canziani: — Se si vuole sincerarsene basta chiamare le donne che abitano nelle vicinanze della tenenza dei carabinieri di Scoglietto-Guardiella, le quali hanno udito le nostre grida di dolore.

Avv. Zennaro: — Taccia Canziani. E' meglio in questa sede non riparlare di queste cose; lo farete al processo al Tribunale militare.

La figura del Grossmann

Acc. Canziani: — Fu lo stesso funzionario Schifano che ci disse che il Grossmann era stato arrestato.

Pres.: — Gli accusati sostengono, come lei saprà, signor tenente, che il Grossmann non sia stato che un agente provocatore per conto della questura o dei reali carabinieri.

Tenente Faggioni: — Per quanto riguarda la Questura non so. Per ciò che riguarda l'arma dei carabinieri, posso assicurare di no. Non conoscendo il Grossmann ho dovuto farne ricerca. Alla Questura, dove mi sono rivolto al delegato Morpurgo, segretario particolare del cav. Rendina, non ho potuto saperne niente. Fu per mezzo dell'Ufficio anagrafico che ho potuto conoscere l'indirizzo del Grossmann; ma frattanto venne perduto un tempo preziosissimo e il Grossmann filò.

Pres.: — Sostengono gli accusati anche che il Grossmann abbia ricevuto 700 lire e 1000 gliene fossero state promesse per il giorno susseguente.

Teste: — Affermazioni molto ingenue, poichè l'arma dei reali carabinieri non ha mai avuto a sua disposizione migliaia di lire neanche per scoperte molto più importanti di queste.

Altri testi

Filippo Sciutto, carabiniere in borghese, che operò alcuni arresti degl'imputati, depone in merito e dichiara di non sapere niente di ciò che affermano gli accusati in merito alle sevizie.

Acc. Vidali: — E' lui che mi ha condotto alla tenenza di Guardiella.

Pres. (al tenente Faggioni): — Perchè alcuni accusati furono condotti sino in Guardiella?

Ten. Faggioni. — Perchè gli accusati, complessivamente erano 44 e alla stazione di via Chiozza non c'era posto abbastanza.

Avv. Zennaro: — E perchè, mentre gli accusati furono arrestati il 12, i verbali recano la data del 24.

Ten. Faggioni: — Erano le elezioni e per i confronti e l'estensione dei verbali ho perduto molto tempo.

Il maresciallo dei reali carabinieri Giuseppe Baglioni narra sugli arresti e le perquisizioni e dichiara che da lui o in sua presenza gli accusati non furono seviziati. Ammette di aver saputo da un amico in Questura, che il Grossmann era colui che tempo prima fu arrestato per il gettito di bombe dal colle di Montuzza, di aver saputo poi l'indirizzo; ma il Grossmann ormai erasi reso latitante.

In seguito a domanda dell'avv. Zennaro, sulla scomparsa del Grossmann, il tenente Faccioni, spiega così: Un redattore del *Piccolo*, accortosi che avevamo operati i primi arresti, ci seguì con un autoveicolo tutta la notte, e seppe quindi pure dei sequestri del materiale esplosivo. Rilevò poi anche dell'esistenza del Grossmann. Per informarne i lettori, pur non facendo il nome del Grossmann, accennò nel giornale alla sua figura e il Grossmann accortosi di essere scoperto, fuggì.

Il brigadiere dei carabinieri Evaristo Moretti, a sua volta dichiara di non aver preso parte a maltrattamenti verso gli accusati.

Del brigadiere Schifano si dà lettura dell'esame assunto in istruttoria, poichè il teste, mediante certificato medico, dimostrò di essere ammalato e non poter presentarsi al dibattimento. Lo Schifano conferma che due accusati manifestarono l'intendimento che avevano destinato di servirsi delle bombe il giorno delle elezioni.

Il dibattimento, sospeso alle 20, verrà ripreso domattina, alle 9.

Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

Società Anonima — Capitale L. 5.000.000

Grandi depositi d'ogni tipo

Modelli americani per uomo e parigini per signora - Pantofoleria e calzature invernali

PREZZI RIBASSATI

I nostri prodotti sono garantiti di tutto cuoio

In TRIESTE: Via Dante 3

R. LEVI

Via S. Nicolò 12 - TRIESTE - Telefono 23-74

Impianti elettrici - Deposito apparecchi illuminazione e calefazione per gas e luce elettrica

GRANDE ASSORTIMENTO TERMOFORI PER AMMALATI

Lampadari, pentole elettriche, ferri da stiro, caffettiere express, bollitori per tutti i voltaggi.

PASTIGLIE MARCHESINI contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI consigliate da autorità mediche

COLLA FORTE GELATINA

COLLA A FREDDO

Qualità ottime - prezzi di concorrenza

NEUE CHEMISCHE GESELLSCHAFT

Fabbrica di prodotti chimici

GRIES - BOLZANO, 1

Cercansi viaggiatori nelle principali città

Fa sparire i peli superflui senza dolore o disturbo qualsiasi

(Metodi d'oggigiorno.)

Non è più necessario di usare un processo doloroso per togliere via le crescite di peli superflui, poichè avendo sotto mano un po' di Sulthine Preparata potete conservare la pelle intieramente libera da questi deturpamenti della bellezza. Per toglier via i peli basta preparare una pasta alquanto consistente, con un poco di Sulthine Preparata ed acqua. Ei stenda questa pasta sulla superficie pelosa e si tolga via leggermente dopo 3 o 4 minuti; lavare quindi la pelle ed i peli saranno spariti. Allorchè necessario si ripreparі di fresco ed affine di non restare delusi siate certi di procurarvi la Sulthine Preparata genuina, che potrete ottenere in qualsiasi Farmacia o Profumeria doppertutto. I lettori di Trieste saranno lieti di conoscere che la Sulthine Preparata si trova in vendita presso le seguenti Ditte:

Farmacia Serravallo, Piazza Cavana; farmacia Vidali & Vardabasso, Via Vincenzo Bellini; farmacia Ravasini, Piazza della Libertà; farmacia Jeroniti, Piazza G. Oberdan.

AUTOPIANI PIANOFORTI ARMONIUM

Grandi marche - Ricco assortimento

MAZZINO COZZI

VIA S. LAZZARO N. 16 - TRIESTE

Solo tre parole

OCCASIONE per NATALE

ÖHLER

! Osservate le nostre vetrine!
! Esaminate i nostri prezzi!

SCATOLE DI COLORI PER BAMBINI
IL PIÙ GRADITO DONO DI NATALE

arrivate ieri, si vendono solo all'ingrosso

VIA DEL BOSCO 17 - MARIO MAZORANA - VIA DEL BOSCO 17

Inchiostro e tondelli Pelikan pure disponibili. SPEDIZIONI IN PROVINCIA

MARSALA DEI CONTI GRIGNANO
IL MIGLIORE
TRIESTE - Via Mazzini 3 telef. 30-86

"CORTIMIGLIA"

Le miglioripa stine e paste glutinate

Chiedetele ovunque. — O. CORTIMIGLIA Piazza G. B. Vico (telefono 74) - NAPOLI

VITICOLTORI

L'antica CASA VITICOLA PAOLO VIGNOLI produce milioni di talee americane da innesto e da barbatellaio, barbatelle per uve da tavola e da vino innestate, Ibridi produttori diretti che mette in vendita a prezzi miti.

Chiedere Catalogo a

PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

Grandi Magazzini Manifatture e Confezioni

A. di L. Butti & C.

TRIESTE

Via Dante Alighieri 10 — Via G. Mazzini 32

TELEFONO N.ro 26-12

Portiamo a conoscenza della spett. Clientela che in occasione delle imminenti

FESTE DI NATALE E CAPO D'ANNO

abbiamo iniziato una

VENDITA ECCEZIONALE

per tutti gli articoli di stagione

a prezzi di assoluta convenienza

Senza alcun obbligo d'acquisto lo Spettabile Pubblico è invitato a visitare i nostri magazzini e convicersi della mitezza dei NOSTRI PREZZI

MARINA E NAVIGAZIONE

Per i segnali di soccorso alle navi

Il Governo inglese ha dato i seguenti ordini per la emissione e la scolta dei segnali di soccorso.

1. Tutte le navi devono sospendere qualsiasi segnalazione R. T. per tre minuti ogni mezz'ora e cioè a 15, ed a 45 minuti di ciascuna ora G. M. T. e stare alla scolta per segnali di soccorso o segnalazioni di pericoli per la navigazione, con apparato regolato per ricevere onde di 600 metri. Durante questi periodi nessuna segnalazione R. T. deve farsi con onda di 600 metri, a meno che trattisi di segnali di soccorso, segnalazioni di pericoli per la navigazione, e comunicazioni strettamente relative.

2. Per le navi inglesi munite di apparecchi C. W. è stata adottata la lunghezza di onda di 2400 metri quale lunghezza C. W. di scolta. Durante le ore di servizio R. T. le navi dovranno stare alla scolta sui 2400 mt. di lunghezza d'onda, per dieci minuti ogni ora, e precisamente fra il 35.o ed il 45.o minuto d'ogni ora G. M. T. Durante questi periodi le stazioni che hanno messaggi per le navi, chiameranno con lunghezza d'onda di 2400 metri. Questa lunghezza d'onda non deve essere usata dalle navi inglesi per nessun altro scopo, durante questi periodi, salvo che per le segnalazioni indicate al n. 5 delle presenti istruzioni.

3. Durante le ore stabilite per il servizio di scolta R. T., ad eccezione del tempo in cui la nave è in effettiva comunicazione R. T. ed attende una comunicazione con diversa lunghezza d'onda la scolta dovrà farsi con apparato regolato a 600 metri.

4. Qualsiasi nave inglese che riceva un segnale di soccorso (distress call) ne deve accusare ricezione, avendo cura di non interferire con altre navi che possono accusarne recezione nello stesso tempo. L'operatore deve subito informare il capitano del segnale ricevuto, indicando se è stato possibile accusarne la ricezione e se si sono intercettate comunicazioni di altre navi che accusavano tale ricezione, indicandone, se possibile la rispettiva posizione. Il capitano darà allora le istruzioni che riterrà del caso, circa la ripetizione del segnale con onda di 600 metri.

5. In tali casi, le navi inglesi munite di apparato C. W. dovranno anche ripetere il segnale ricevuto, su quelle altre lunghezze d'onda C. W. che loro risultino essere state usate nelle vicinanze poco tempo prima, quando ricevano tali istruzioni dal proprio comandante.

Navi varate all'estero

Nei cantieri dell'Ilva fu varata la motonave «Bangoli I» di 9000 T. d. w.

— A Stettino il piroscafo «Porta», per conto del «N. D. L.», 6000 T. di portata.

— A Newcastle la motonave «Motonave» per conto di armatori norvegesi: 2200 T. di portata, 1500 cavalli, 11 nodi.

— A Bristol la motonave «Dumra» per conto della Britisch-India-Linie, 2000 T. di portata, 2 motori ciascuno di 600 cavalli 11 nodi.

Naufragi nel Pacifico

Durante i recenti tifoni che hanno devastato quasi tutta la costa giapponese, un grande numero di piroscafi hanno subito delle avarie. Il «Meisi Maru», della linea Tokio-Sakaline, affondò nelle acque d'Iraka; l'«Akehemo Maru» è stato per naufragare nel corso del suo viaggio da Kobe a Yokohama; il «Kitano Maru» è ritornato a Yokohama per sfuggire al tifone.

Piroscafo incagliato a Venezia

Ieri matina il piroscafo inglese «Azeus» proveniente da Cardiff con carico completo di carbone, causa la nebbia e la bassa marea si è incagliato ad oltre un miglio dal porto degli Alberoni. Sul posto trovasi il forte rimorchiatore del corpo dei Piloti il quale sta operando per disincagliarlo.

Un radiotelegramma dal "Polisch Monarch,,

Gli ufficiali del piroscafo «Polisch Monarch» di passaggio per lo stretto di Gibilterra, hanno radiotelegrafato al nostro giornale inviando saluti alle loro famiglie. A bordo tutto bene.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 687 in poi. Carbonai: dal 20 (990) in poi. Timonieri: dal' 255 in poi. Giovani I.a: dall'8 (18) in poi. Giovani II.a: dall'11 (67) in poi.

Da richiamare: fuochista 676; carbonai 2 (524), 15 (763); giovani II.a 8 (60).

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1254 in poi. Imb.: 1253. Carbonai: dal 556 in poi. Timonieri: dal 436 in poi. Giovani I.a: dal 471 in poi. Giovani II.a: dal 7 in poi. Mozzi coperta: dall'/80 in poi. Mozzi macchina: dal 151 in poi.

Da richiamare: fuochisti: 1230, 1250; giovani II.a: 355.

Nocchieri coperta: dal 5 in poi. Imb.: 5. Nocchieri macchina: dal 12, 15 in poi. Operai meccanici I.a: dal 21, 25 in poi. Operai calderai: dall'1 al 3. Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai elettricisti I.a: dal 5 in poi. Operai carpentieri: dal 63 in poi. Capistiva: 28, 44, 65, 67, 70, 71, 72.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dal 10 in poi; maestri di casa: dall'1 al 5 (920) e dal 3 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 2 in poi; III.i camerieri: dal 53 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 26* al 94* e dal 96 in poi; barbieri: dal 2 in poi; I.i cuochi classe: dal 6 in poi; II.i cuochi classe: 9, 10 e 13 in poi; III.i cuochi classe: 14, 16, 17 e dal 20 in poi; pasticceri: dall'1 in poi; I.i cuochi equip.: dal 24 in poi; II.i cuochi equip.: dal 14 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: 10, 11, 13, 20, 22 e 25; II.i cuochi emigr.: 1, 4, 6; I.i cambusieri: 1, 3, 4, 7, 9; II.i cambusieri: dall'8 in poi; III.i cambusieri: 3*, 4*, 5*, 7, 8; allievi cambusieri: dal 13* al 29* (920) e dall'1 in poi; pistori: 26*, 41*, 42* e dal 43 in poi; I.i macellai: 6, 8 in poi; allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) e dall'1 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 46 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 2 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 5 in poi; garzoni cucina: dall'1 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali: cuochi: dall'88* al 93; giovanotti cucina: 74*, 86, 88 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: 61*, 64, 65, 67, 69 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4, in poi; camerieri: dal 69 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 25 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

Sono invitati a presentarsi in via Genova N. 2 i seguenti marittimi:

Mozzi cucina: Batageli Valentino (N. 1 di turno) e Scherlevai Umberto (N. 2 di turno); mozzi camera: Podgornich Francesco (N. 1 di turno) e Bini Luigi (N. 2 di turno); allievo cambusiere: Iursich Rodolfo (N. 47 di turno).

Tutto il personale di camera e cucina inscritto in turno d'imbarco, è invitato a presentarsi per il ritiro del proprio libretto e regolare il numero assegnatogli.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Fiume, con 16 tonn. di merce e 16 pass.; «Bulgaria», da Alessandria, con 90 tonn. di merce e 17 pass.; «Sirena», da Karachi, con 878 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Barletta», per Rodi; «Fauna», per Amsterdam; «Volta», per Marsala; «Danubio», per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Bulgaria», scar.; Hangar 3: «Sirena», scar.; Molo IV: «Righi», car.; Molo III (Lloyd) B: «Celio», car.; Molo III (Lloyd) C: «Leopolis», car.; Hangar 13 b: «Pandelis», scar.; Hangar 25: «Saloniki», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Gölch», «Twer» e «Maria Madre», inop.; Hangar 42: Duchessa d'Aosta», inop.; Riva V: «Gerania», scar.; Molo V: «Olimpo» e «Clis», scar.; Hangar 55-58: «Douro», car.; Hangar 53: «Georgia», scar.; Molo VI: vel. «Gius» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Bellenden», «Tiepolo», «Diamant» e «Sarajevo», car.; in Sacchetta: «Triestino», «Gröf Tisza Istvan», inop.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Galicia» e «Gastein», viaggianti in linea Soria B; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Quirinale», «Campidoglio», «Merano» e «Praga», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra», «Dalmatia» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», a Pola; «Brioni» in linea Dalmato-Albanese; «Carniolia», a Costantinopoli «Cracovia», partito il 2 corr. da Karachi per Aden; «Tevere», partito l'8 corr. da Suez per Bombay; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Cilicia», partito il 4 corr. da Colombo per Singapore; «Melpomene», partito il 24-11 da Colombo per Trieste; «Nippon», partito il 2 corr. da Hongkong per Shanghai; «Palacky», a Venezia; «Persia», partito il 7 corr. da Aden per Massaua; «Friuli» parte domani per Cattaro; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partito il 2 corr. da Aden per Colombo; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Asia», arrivato il 9 corr. a Napoli; «Ciutta», viaggiante per un porto dell'Italia; «Polisch Monarch», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a Savona; «Gröf Sztereny Bela», partito il 30-11 da Barry-Dock per Venezia; «Trento», parte oggi in linea Soria B; «Leopolis», «Metcovich», «Sarajevo» e «Celio», a Trieste; i piroscafi: «Africa», «Palatino», «Bucovina», «Carinthia», «Hungaria», «Aquileia», «Pilsna», «Semiramis», «Stambul» e «Tracia», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Argentina», in partenza da Valencia per Napoli; «Belvedere», arrivato il 3 corr. a Venezia; «Martha Washington», viaggiante in America; «Pres. Wilson», partito il 3 corr. da New York per Trieste, via Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: piroscafi: «Atlanta», arrivato l'8 corr. a Monfalcone; «Columbia», passato il 22-11 Gibilterra per Rio de Janeiro; «Francesca», partito il 7 corr. da Napoli per Almeria; «Sofia», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Almeria.

Servizio merci Nord America: piroscafi: «Anna», in partenza da New Orleans per Venezia; «Emilia», partito l'8 corr. da New York per Messina; «Federica», a Monfalcone; «Georgia», arrivato il 9 corr. a Trieste; «Gerty», arrivato il 29-11 a Monfalcone; «Giulia», passato il 19-11 Gibilterra per Baltimora; «Lodovica», passato l'8 corr. Messina per Venezia; «Maria», passato il 25-11 Gibilterra per Chester e Filadelfia; «Augusta F.», partito il 6 corr. da Filadelfia per Galveston; «Erdely», arrivato il 29-11 a New Orleans; «Fiume», partito il 6 corr. da Catania per Orano; «Kossuth», d'imminente arrivo a Galveston; «Kossuth Ferencz», arrivato il 7 corr. a Venezia; «Kuhen Hedervary», arrivato il 7 corr. a Napoli; «Magyarorszag», partito il 14-11 da Orano per New York; «Orsova», partito il 29-11 da Malaga per New York; «Sztereny», arrivato l'8 corr. a Napoli.

Servizio merci Sud America: piroscafi: «Carolina», partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Marianne», partito il 3 corr. da Rio de Janeiro per Orano.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Maria», circa fine dicembre, pir. «Orsova», circa fine dicembre; da Savannah: pir. «Magyarorszag», circa II metà corr., pir. «Sztereny», circa metà gennaio; da New Orleans: pir. «Giulia», circa II metà corr., pir. «Fiume», circa metà gennaio; da Galveston pir. «Kossuth», circa I metà corr., pir. «Augusta F.», circa II metà corr., pir. «Georgia», circa I metà gennaio; da Buenos Aires rispettivamente 6-7 giorno dopo eventualmente da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Columbia», circa 23 cor., pir. «Carolina», fine corrente-primi gennaio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 6 corr. a Newcastle; «Onda», a Brest; «Stella», passò il 4 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Sirena», arrivato ieri a Trieste; «Arsa», passò il 22 nov. Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Aussa», passò il 7 corr. Sagres diretto per Barry-Dock; «Brenta», partito il 29 nov. da Baltimora per Genova; «Cherca», partito l'8 nov. da Sydney per Durban; «Istria», arrivato il 7 corr. a Nuova York; «Isonzo», partito il 7 corr. da Palermo per Gibilterra; «Laguna», passò il 1. corr. Perim diretto a Bombay; «Marina», arrivato il 6 corr. ad Adelaide; «Recca», partito il 13 nov. da Pensacola per Catania; «Salma», partito il 2 corr. da Filadelfia per Genova; «Duchessa d'Aosta», a Trieste; «Monte Grappa», passò il 26 nov. Gibilterra diretto per Hampton-Roads; «Piave», partito il 30 nov. da Filadelfia per Gibilterra (o.dini); «Rosandra», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a Barry-Dock; «Timavo», a Pola.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Gölch», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 9 corr. a Catania; «Beilaura», arrivato l'8 corr. a Valencia; «Bellena», partito l'9 corr. da Mazagan per Tangeri; «Bellenden», a Trieste; «Dardania», partito il 5 corr. la Trieste per Valencia; «Elenia», partito l'8 corr. da Napoli per Palermo; «Filippo Artelli», scarica Venezia; «Gerania», a Trieste; «Laconia», scarica a Livorno; «Numidia», scarica a Spezia; «Saraievo», a Trieste; «Thalia», arrivato ieri a Palermo; «Tebe», arrivato il 9 corr. a Genova; «Bellanoch», arrivato l'8 corr. a Valencia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina «Atlantico», partito il 29 nov. da Algeri per Rotterdam; «Baltico», a Trieste; «Caterina Gerolimich», partito il 26 nov. da Freemantle per Colombo; «Generale Petitti», partito il 27 nov. da Colombo per Porto-Said; «Chlumecky» partito il 6 corr. da Trieste per Newcastle on Tyne «Clara Camus», partito il 5 corr. da Alessandria per Algeri.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», scarica a Trieste; «Nereide», in Algeri.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Londra; «Perseveranza», inviaggio per Cardiff.

NB. Al piroscafo «Perseveranza» fu inalberata la bandiera italiana abbassando quella interalleata.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 25 nov. da Gravosa per Cardiff; «Jadera», partito l'8 corr. da Fiume per Spalato; «Zora», a Rotterdam; «Radium», a Newcastle; «Elettra», e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», atteso a Reggio Calabria «Sud», partito il 7 corr. da Rotterdam per Hartlepool; «Vladimir», arrivato l'8 corr. a Zante «Diamant», a Trieste, «Majdan», «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 4 corr. a Braila «Epidauro», arrivato il 1. corr. a Marsiglia; «Jekra», partito il 2 corr. da Genova per Cardiff «Izvor», partito il 26 nov. da Cardiff per Alessandria; «Istina», partito il 5 corr. da Marsiglia per Lescols; «Izrada», partito il 25 nov. da Cardiff per Porto-Said.

BORSA DI TRIESTE

10 dicembre 1921

Rendita	72.1	Strade ferr. mer.	3 1
Consolidato 5 p. c.	77 25	Oceania	25
Banca d'Italia	133	G. L. Premuda	345
Commerc. italian	975	Soc. Tramway	18
Commerc. triest.	57	Tripcovich e C.	227
Banca ital. scont	5 4	So. Adriatica	53
Credito Italiano	622	Ampelea	60
Banco di Roma	114	Ansaldo	4
Banca Adriatica	13	Beni Stabili	3
Banca Cred. pop	23	Cant. nav. triest	14
Zivnostenska	195	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13275	» Isonzo	116
Grand. Merid.	240	» Spalato	264
R. un. Adriatica	2200	Edison	407
Nav. Adria	2 5	Eridania	33
» T. Cossovich	120	Kerka	252
» Cosulich	29	Gas Roma	44
» Dalmatia	200	Ilva	1
» Gerolimich	1500	Lavanderia	256
» Gen. Ital.	523	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	5 0	Pastificio triest.	210
» Istria-Triest.	195	Pilatura riso	508
» Lloyd Tr	1320	Stab. Tecnico	25
» Lussino	700	Terni	14
» Martinolich	1 8	Tergesteo	31 0
Strade ferr. med.	146	Montecatini	126

CAMBI: Su Amsterdam da 835 a 845; su Francia da 175,75 a 176,50; su Londra da 93,40 a 93,75; su Nuova York da 22,65 a 22,90; su Svizzera da 440 a 444; su Berlino da 12,35 a 12,60; su Bucarest da 16,75 a 17,50; su Praga da 26 a 26,25; su Ungheria da 3,05 a 3,25; su Vienna da 0,36 a 0,40; su Zagabria da 8,40 a 8,47,50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0,42 a 0,50; Dinari da 34 a 35; Dollari da 22,65 a 22,90; Pezzi da 20 franchi da 93,25 a 93,75; Lire sterline b. n. da 93 a 93,50.

BORSA DI ZAGABRIA

ZAGABRIA, 10 matt.

DIVISE: Milano da 1182 a 1190; Londra da 1125 a 1135; New-York da 273 a 274; Parigi da 2050 a 2100; Svizzera da 5250 a 5350; Vienna da 4 a 4,25; Berlino da 132 a 137; Praga da 306 a 308; Budapest da 35 a 35,75.

VALUTE: Lire it. 1072; dollari da 270 a 271,50; napoleoni 929; marchi da 138 a 140; lei da 208 a 210; rubli da 26 a 30.

CAMBIO DI CONSONANTE

Colla *F* siam giganti.
Colla *G* portiamo i guanti.
Colla *T* son animale.
Colla *D* son capitale.

Soluzione del giuoco precedente: SOL-DI.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

TEATRO NAZIONALE
Viale XX Settembre N. 30
Compagnia «Comedia»
di OLGA VITTORIA GENTILLI
diretta dal cav. Leo Orlandini
alle 15.30 precise:
"Il Ladro,,
Commedia in 3 atti, di Bernstein
alle ore 20.45 precise
„La Fiammata"
Commedia in 3 atti di Kistermeakers
Domani: COME LE FOGLIE
Commedia in 3 atti, del Giacosa

TEATRO EDEN
Viale XX Settembre N. 35
Allo schermo la grandiosa film di avventure
"Sam, Zurca, San,,
Protagonista: Elektra Raggio
VARIETA':
PISSONS
Attrazione olimpica
ELVIRA ANDSILAN
Meravigliosa coppia di danze russe.
GABOARDI
Il più fine interprete della canzone

CINEMA ITALIA
Via Dante Alighieri N. 3
Ultimo giorno della meravigliosa film tolta dal romanzo di G. Rovetta
"La moglie di Sua Eccellenza,,
Protagonisti: Fernanda Fassy e Gustavo Serena
Prossimamente:
LA DONNA PERDUTA
Protagonisti:
Cecyl Tryan, Bianca Virginia Camagni, Alberto Collo e Alfonso Cassini
Quanto prima: ROSA BERND
dal romanzo di G. Hauptmann
protagonista: ? ? ? ? ? ?

CINE MODERNISSIMO
Piazza M. R. Imbriani N. 5
Grandioso successo ottenne la film
"Il Ridicolo,,
con Olga Benetti e Mario Bonnard
Oggi allo schermo si replica questo meraviglioso lavoro
Prossimamente:
IL PIU' GRANDE SACRIFICIO
con Amleto Novelli

GRAN BAR EDEN
Viale XX Settembre N. 35

PILLOLE
MENGOLATI
(PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO
(PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI
PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo (Rovigo)

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

FORMAGGIO
DEL BEL PAESE
DI FAMA MONDIALE. TROVASI OVUNQUE
PRODUZIONE DEL CELEBRE CASEIFICIO GALBANI
DI MELZO (MILANO)
Guardarsi dalle imitazioni
Rappresentante Generale per la Venezia Giulia, Fiume e la Dalmazia
GIOVANNI - MARIA GHIRARDI
TRIESTE, Corso V. E. III, 2 - Telef. 20-71
Telegrammi: Ghirardini - Trieste
Casella postale 397

Se volete sollievo aggradevole e riscaldante dai dolori
fate uso del Linimento "Sloan," una sola applicazione del quale non soltanto vi produce una sensazione piacevole di conforto, ma eccita altresì la circolazione del sangue. Servitevene dunque abbondantemente in casi di sforzi, storte, lombaggine, torcicollo, spasmi reumatici ed altri dolori esterni. Non v'è bisogno di fregagioni: spalmate semplicemente il Linimento sulle parti dolenti e lasciate che la natura faccia il resto.
In vendita presso tutte le Farmacie.
Deposito all'ingrosso: H. ROBERTS & CO 40, Via Moscova, MILANO.
LINIMENTO "SLOAN"

La ditta **G. FRAGIACOMO - TRIESTE**
Piazza G. B. Vico N. 8 - Telefono N. 949 - Ditta fondata nel 1912
Da domani lunedì 12 corr. accorda sui prezzi già segnati uno sconto del
20%
sui prezzi finora praticati
(Ci basta rammentare alla clientela a quali prezzi fecero i loro acquisti nella suddetta ditta, nel periodo di Natale e Capodanno dell'anno scorso.) —

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. DOMESICHE, cuoche, cameriere prestaservizi, bambinaie offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. [illegible] A
A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, ottimi attestati, scelto personale di servitù per privati, offro. Gelsi 14, primo. 98340 A
BALIA asciutta, veneta, cerca posto presso distinta famiglia, 1.o gennaio. Scrivere Cassetta 6 E, Unione Pubblicità, Venezia 11187 A
CAMERIERA capacissima con ottimi attestati cerca occupazione presso piccola distinta famiglia. Scrivere sub «Olga» al Piccolo. 27172 A
CUOCA perfetta tedesca slava offresi casa signorile. Offerte «Cuoca» Piccolo. 111231 A
CUOCA tedesca offresi anche come donna chiavi. Offerte «Tedesca» Piccolo 111821 A
DISTINTA signora 35enne coltissima e bravissima massaia, desidererebbe occuparsi presso distinta persona. Offerte «Cleopatra» Piccolo. 111193 A
DOMESTICA in età capace di tutti lavori casalinghi e cucinare offresi a piccola buona famiglia; mensile 40. Offerte «Tonny 3360» Piccolo. 111419 A
DUE signorine cercano posto per Egitto, una cameriera l'altra per sorvegliare bambini, parlano italiano, tedesco e sloveno. Offerte Piccolo «Cairo». 98638 A
RAGAZZETTA friulana offresi quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 111243 A
SIGNORA 35enne occuperebbesi a ore o tutta la giornata presso persona sola o con bambini. Gentili offerte «Viennese» Piccolo. 98660 A

Richieste di personale di servizio
cent 20 la parola · Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro N. 25, piano terzo.. 98770 B
CUOCA e cameriera cercansi. Giulia 1, porta 9. 111223 B
CUOCA italiana cercasi: presentarsi via Geppa 8, terzo piano. 110993 B
DISTINTA famiglia cerca bravissima donna servizio per tutto il giorno. Presentarsi con attestati Via S. Lazzaro 3, primo piano, porta 1, dalle 9-12. 98564 B
DOMESTICA con buone referenze, cercasi per piccola famiglia. Pendice di Scorcola 597, Villa Elma (Via Romagna). 111527 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Brescia. Rossetti 14, terzo. 111465 B
DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente, piccola famiglia, Viale XX Settembre 95, primo. 98578 B
DOMESTICA onesta, con attestati, che sappia cucinare semplice, cercasi. Dentistà, Viale XX Settembre 16. 98446 B
DOMESTICA capace ogni lavoro, ottime referenze, cercasi prontamente. Presentarsi 12.30-14.30, Via Daurant 18 (presso Via Besenghi). 98494 B
DONNA di servizio per piccola famiglia cercasi. Viale S. Vito 28. 111307 B
DONNA servizio media età buoni attestati due persone sole. Presentarsi mattina dalle 10 alle 12, via Pietà 20, p. 1. 98296 B
RAGAZZA cercasi per dopopranzo, 70 lire mensili. Giustinelli 1 A, porta 24. 10031 B
RAGAZZETTA cercasi per tenere bambina, solo pomeriggio. Ind.: Viale XX Settembre N. 33, V, destra. 98534 B
PRESTASERVIZI brava, cercasi, ore da stabilirsi. Miramar 29, III. Presentarsi 10-12. 111551 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. AMMINISTRAZIONI, bilanci, impianti, revisioni contabili, corrispondenza, assume pratico diplomato ragioniere. Casella Postale 364, Centro. 9995 C
A' JOUR si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, primo. 106259 C
A JOUR a macchina assumonsi prontamente, in tutti generi di stoffa. Commerciale 3, I, Mermoglia. 98790 C
A JOUR a macchina ed a mano, più qualsiasi ordinazione, si eseguisce. Via Pietà N. 6, porta 17. 107553 C
A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 39-II (angolo Palladio). 25804 C
A. PRATICANTE assolto ginnasio-liceo, cerca prontamente impiego. Offerte «Praticante» Piccolo. 98708 C
ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. II, destra. 9753 C
ABILE sarto da uomo accetta lavoro nuovo, riparazioni. Chiozza 12. 110773 C
ABILE sotto cuoco, cognizioni pasticceria, offresi pensione, hotel, restaurant, casa privata. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 98640 C
AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere diplomato, triestino, assume stabili, tenute. Casella postale 53, Piazza Borsa. 98828 C
AUTORIZZATA Agenzia d'affari Dreos-Scarpa, Via Vasari 14, I, assume amministrazioni stabili, compravendite, permute, intavolazioni, trattorie, buffets, decreti ecc. Nessuna spesa anticipata. 98832 C
BARBIERE bravo lavorante, offresi in servizio provvisorio, qualsiasi località. Scrivere «Zurigo» Piccolo. 10092 C
BIANCHERIA— rammendo e stiro in casa. Indirizzo Piccolo. 98590 C
CAMERIERA giovane bella presenza offresi per trattoria oppure pensione. Indirizzo Piccolo. 111023 C
CASSIERA pratica con cauzione offresi. Sub «Gennaio» Piccolo. 111135 C
CHAUFFEUR meccanico, ottimo operaio aggiustatore, di buona famiglia. Offresi qualsiasi posto. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 109377 C
CINQUANTENNE dispone cauzione, cerca impiego, miti pretese. Offerte «Cauzione» Piccolo. 110741 C
COMMISSIONATO viaggiatore, offresi a ditta in droghe, medicinali. Offerte sub «Capitano» al Piccolo. 98782 C
CONFEZIONANSI calzoni taglio perfetto: voltasi paltò, vestiti uomo, qualsiasi riparazione, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3, I. 10046 C
CONTABILE bilancista, triestino, persona seria, lavoratore instancabile, offresi per ore serali a imprese teatrali, negozianti ecc., accetta eventualmente anche lavori a domicilio. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso N. 9». 111339 C
COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, secondo. Maraspin. 97102 C
CORRISPONDENTE, stenodattilografa italiana, tedesca, buone cognizioni francese, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Offerte «Corrispondente 100» Piccolo. 111499 C
CORRISPONDENTE tedesco francese inglese pratico codici offresi seralmente. Offerte «Secretair» Piccolo. 98424 C
CUCITRICE capace, offresi a giornata. Offerte «Buone case» al Piccolo. 111469 C
CUOCA capace, cerca posto. Offerte sub «Carla» al Piccolo. 98502 C
CUOCA tedesca, capace, cerca posto. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 98500 C
DISEGNATRICE prima forza, eseguisce [illegible] disegni e ricami per vestiti. Settefontane 8, V, vicino Piazza Garibaldi. 110875 C
DISEGNO qualsiasi eseguisce prontamente praticissima disegnatrice. Corso 3, quinto. 97850 C
DISTINTA signora offresi quale portinaia casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 10049 C
DISTINTA signora cerca posto quale donna chiavi presso distinto signore attempato, oppure quale dama compagnia signora, pure non giovane. Indirizzo al Piccolo. 10047 C
DISTINTA signora tedesca, media età, offresi come dama di compagnia oppure presso persona sola, capace dirigere casa, anche fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Capace» Piccolo. 111253 C
DISTINTISSIMA signorina contabile, perfetta, 12 anni pratica, dattilografa, corrispondente italiana, occuperebbesi prontamente. Offerte «44» Piccolo. 98010 C
DONNA sola, offresi per portinaia. Elena Privilegi, via Allodole 2, secondo. 98664 C
DONNA indipendente, offresi presso signora sola anche con figli o per una piccola famiglia, per lavori di casa, oppure lavandaia per le case. Via Massimo d'Azeglio 7, porta 11. 111349 C
EX sottotenente combattente, 23enne, praticissimo lavori ufficio e contabilità, occuperebbesi ovunque, anche banco vendita, disposto piccola cauzione. Imerillo Francesco, presso famiglia Gabai, via delle Ombrelle 7, I p., Trieste. 109761 C
FALEGNAME parchettista e vetraio, offresi prontamente. Recapito, via Valdirivo 7, magazzino carboni. 111255 C
GIOVANE 16enne, di distinta famiglia, parla italiano, francese, russo; onestà, condotta irreprensibili, volonteroso, cerca iniziarsi presso seria ditta. Scrivere «Onestissimo» al Piccolo. 999 C
GIOVANE meccanico, occuperebbesi presso stabilimento o privato. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 110913 C
GIOVANE 17enne, assolta secondo corso ragioneria, occuperebbesi come praticante presso ditta commerciale. Offerte «Alfredo» Piccolo. — 111441 C
GIOVANE 30enne, offresi come corrispondente tedesco-boemo, conoscenza perfetta italiano. Offerte sub «O. F. 30» Piccolo. 111201 C
IMPIEGATO commerciale con ottime referenze e lunga pratica commerciale nell'interno ed all'estero, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e francese, comprende lo spagnuolo e sloveno cerca prontamente impiego presso importante industria o commercio. Scrivere sub «A. D.» Fiume, Casella postale 155. 108463 C
INTERPRETE conoscenza otto lingue, offresi per hotel, portiere. Offerte «Interprete» Piccolo. — 111235 C
MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 64, portinaia. Vicino piazza Goldoni. 98316 C
MISTRA calzolaia, offresi domicilio e fuori. Via Risorta 1, quarto, porta 16. 111269 C
MODISTA proveniente da Firenze, offresi a giornata per rimodernare e fare cappelli nuovi, da signora, in qualsiasi modello. Offerte «Firenze» al Piccolo. 110361 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 111357 C
MODISTA confezione, rimoderna prontamente cappelli lire 14. Piccardi 14, mezzanino 98478 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 94836 C
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 98424 C
PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro in pelo. Offerte «Semplice» Piccolo. 98556 C
PERSONA civile, onestissima, media età, senza figli, moglie sarta buonissima, con sorella, occuperebbesi custodia villa signorile, banca, altro ufficio importante, pratica caloriferi ottimissime referenze. Indirizzo Piccolo. 110275 C
PIANISTA disponibile suonare qualsiasi genere. Gatteri 23, m. Rodolfo Covacich. 111107 C
RAGAZZA onesta, cerca letto, cena, cambio piccoli lavori alla sera. Offerte sub «Lucia» Piccolo. 98610 C
RAGAZZETTA sedicenne, intelligente, offresi quale praticante venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 111425 C
RAGAZZETTA di buona famiglia, offresi quale praticante ufficio oppure venditrice. Offerte «Intelligente» Piccolo. 111427 C
RAGIONIERE offresi ore serali. Offerte sub «Quattro lingue» Piccolo. 109571 C
RICAMATRICE in bianco, eseguisce lavori a prezzi miti. Via S. Francesco d'Assisi 40, secondo. 111443 C
RICAMATRICE perfetta, raccomandasi. Prezzi modici. S. Francesco d'Assisi 40, secondo. — 93778 C
RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro mano e macchina, entro 24 ore, prezzi miti, pure corredi sposa, Valdirivo 16, porta 10. 111575 C
SARTA taglia, prova qualsiasi vestito signore, bambini, specialità mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 97430 C
SARTA a giornata, prezzi modici, offresi. Pietà 8-II, sinistra. 110405 C
SARTA finissima offresi giornata tutti lavori signora. Offerte «Teatro» Piccolo. 98414 C
SARTA capace, esatta, offresi giornata. Offerte «Anna» Piccolo. 109387 C
SARTA capacissima offresi giornata famiglie signorili. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 111043 C
SARTA capacissima viennese, accetta qualsiasi lavoro in e fuori di casa. Offerte «Viennese» Piccolo. 98244 C
SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 110965 C
SARTA signora assume qualsiasi lavoro, prezzi convenienti. Offerte «Speranza» Piccolo. 98260 C
SARTA capace, offresi a giornata. Offerte «Sarta capace» Piccolo. 111489 C
SARTA capacissima (venti anni di lavoro), confeziona vestiti per signore e bambini, a prezzi bassissimi; lavoro esatto e sollecito. Tempesta, Riborgo 17, II. 10039 C
SARTA capacissima, specialista tailleurs, mantelli, assume lavoro domicilio. Offerte «Sarta capacissima» Piccolo. 111491 C
SARTA concessionata da signora, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, confeziona in caso d'urgenza entro 24 ore, mantelli, vestiti pronti; prezzi, esecuzione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 98646
SARTA uomo, offresi per ragazzi, signore e signori; con sollecitudine. Indirizzo Piccolo. — 98490 C
SARTA brava, offresi a giornata. Via Ginnastica 26, terzo, sinistra. 98514 C
SARTO accetta lavoro nuovo usato a prezzi miti. Viale Ventisettembre 12, quinto. 111147 C
SIGNORA capacissima rammendare e cucire biancheria, offresi a giornata. Offerte al Piccolo sub «Biancheria». 98334 C
SIGNORA assumerebbe in casa lavoro di copiatura. Offerte sub «Copiatura» Piccolo. 98738 C
SIGNORA esperta commercio importazione esportazione, rappresentanze, corrispondente, stenodattilografa quattro lingue, assumerebbe posto fiducia e responsabilità in seria azienda. Gentili offerte sub «Primaria» al Piccolo. 10034 C
SIGNORINA civile condizione, cerca posto dama compagnia, vice-madre, anche presso vedovo, capace lavori bianco, disposta viaggiare estero. Indirizzo Piccolo. 98092 C
SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, con cognizione del francese e sloveno, contabile, pratica tutti lavori ufficio, cerca impiego, desiderando migliorar posizione. Offerte sub «L. M.» al Piccolo. 98800 C
SIGNORINA offresi giornata lavori biancheria nuova, rimodernare vestiti, rammendare, 5 lire. Indirizzo Piccolo. 98094 C
SIGNORINA capacissima rammendare occuperebbesi come guardarobiera hotel, trattoria. Indirizzo Piccolo. 110903 C
SIGNORINA offresi cucire, stirare a giornata. S. Nicolò N. 10, quinto. 110907 C
SIGNORINA contabile, conosce lingua tedesca, dattilografa, cerca occupazione pel pomeriggio, miti pretese. Gentili offerte «Lavoro» al Piccolo. 111445 C
SIGNORINA italiana, di buona famiglia, cerca posto quale governante, oppure per compagnia signora, conosce musica e lingua tedesca; disposta andare ovunque. Scrivere, indicando possibilmente retribuzione, «Nina» Piccolo. — 111431 C
SIGNORINA diciottenne, conoscenza tenitura libri, conteggio, cerca posto quale praticante presso qualsiasi ufficio. Offerte sub «Ro...» Piccolo. 98618
SIGNORINA conoscenza perfetta lingua, stenografia tedesca, bene italiano, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 111283 C
SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, I piano destra. 97222 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, corrispondente italiano, francese, contabile, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte «Prontamente 10» Piccolo. 111501 C
STENODATTILOGRAFO italiano, conoscenza tedesco e contabilità, cerca posto praticante anno nuovo. Offerte sub «Miglioramenti» Piccolo. — 111337 C
STUFE di maiolica, focolai economici, ripara specialista, prezzo mite. Tesa 6, barbiere. 10024 C
TAPPEZZIERE materassaio, assume lavori anche a domicilio, prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 109725 C
TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C
TECNICO dentista indipendente con lunga pratica tecnica ed operativa cerca posto. Offerte sub A. B. all'Amministrazione del Piccolo. 110931 C
TRENTENNE persona onesta fidata buoni attestati offresi mattina riscuotitrice porta conti, qualunque lavoro decoroso. Miti pretese, garanzia. Offerte «Celinda» Piccolo. 110817 C
TRENTENNE triestino, ammogliato, già direttore di un ente commerciale dello Stato, ora sciolto, esperto nel trattare affari commerciali, organizzatore di qualsiasi lavoro, praticissimo del ramo spedizioni come pure merceologia di dogana, cerca posto adatto. Offerte «Primarie referenze» al Piccolo. 111523 C
TRIESTINO ventottenne, conoscitore articolo, lavoratore indipendente, capacissimo ricevimenti e consegne, tutte operazioni doganali, spedizioni ferroviarie e marittime, pratico tutti lavori scrittoio, dattilografia, trattazione affari, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, offresi 1. gennaio 1922. Dispone cauzione. Offerte sub «Legnami» Piccolo. 98654 C
VEDOVA fiorentina, distinta, referenze, fiducia, abile lavori, insegnamento conversazione italiana, francese, occuperebbesi mezza giornata. «Signora Fiorentina» Piccolo. 111177 C
VIAGGIATORE piazzista, ramo carta, bene introdotto, referenze ineccepibili, offresi paga provvigione. Offerte «Energia» Piccolo. 98650 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE operaio installatore acqua e gas, cercasi. Via Rossetti 5. 11535 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Presentarsi con attestati, lunedì, Via Geppa 8. 111495 D
CAPO sarto legione carabinieri cerca operaie: rivolgersi Via Chiozza 35. 111069 D
CASSIERA per ditta commerciale, con eventuale cauzione, cercasi. Offerte dettagliate sub «Cauzione» Piccolo. 98820 D
DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi subito. Gatteri 6,I. 98602 D
IMPAGLIATORE sedie Vienna (canna d'India), disposto recarsi domicilio, cercasi. Offerte sub «Sedie Vienna» al Piccolo. 98842 D
MODISTA capacissima per tutti i fusti e modelli, cercasi, pagando bene. Offerte sub «Capacissima 100» al Piccolo. 000 D
PRATICANTE buona famiglia, serio, volonteroso apprendere, provvisoriamente senza stipendio, cerca ditta prodotti chimici. Indirizzo Piccolo. 111121 D
RAGAZZA bella presenza, per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo 111367 D
RAGAZZO dabbene cercasi quale aiuto durante gite domenicali in motocicletta. Vitto gratis. Offerte al Piccolo sub «Motociclista». 98426 D
SERIA ditta importatrice numerosi articoli brevettati di largo consumo, facile collocamento, cerca giovane serio, attivo, desideroso crearsi posizione stabile ed avvenire, per affidargli direzione propria agenzia. Esigonsi cauzione e serie referenze. Scrivere: Orsini, Via Scurreria N. 2/3, Genova. 11197 D
SIGNORINA sappia italiano e tedesco, oppure francese, cercasi per il pomeriggio, per due bambini di 10 e 12 anni. Presentarsi di mattina, Battisti 8, porta 8. 98552 D
SIGNORINA pratica cercasi per negozio di pasticceria. Presentarsi lunedì mattina, dalle 11-12, Confiserie «Au Bon Gout», Corso V. E. N. 4. 98724 D
STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 908 D
VIOLINISTA per cinematografo, perfetto leggitore, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 111413 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZA ammobiliata, pure vuota, cercasi, qualunque condizione. Offerte «Dottore» Piccolo. 98746 E
DISTINTO signore trovantesi Trieste due volte settimana, cerca camera elegante, luce, riscaldamento, ingresso libero. Offerte sub «Lino» Piccolo. 98472 E
DISTINTO signore cerca una, due stanze vuote, pure qualunque posizione, condizione. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 98744 E
DISTINTO serio cerca camera bene ammobiliata, comfort moderno, luce, libero ingresso, centro. Offerte «Palazzi» Piccolo. 98344 E
SIGNORA, due bambine, cercano stanza vuota, comodo cucina. Rivolgersi: Via della Guardia N. 13, III, Franna. 98518 E
SIGNORE solo, quarantacinquenne, serio, commerciante, referenze ottime, cerca pensione, camera ammobiliata, presso persona sola. Indirizzo «Pippo» Piccolo. 111257 E
SIGNORE cerca camera vuota centro presso piccola famiglia; indicare pretese. Offerte «Diana» Piccolo. 98402 E
STANZA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, cercasi. Offerte con prezzo sub «Impiegato stabile 27» Piccolo. 111347 E
STANZA ammobiliata eventualmente costo, cerca signore distinto, stabile, presso buona famiglia. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 98?24 E
USO ufficio cedonsi due stanze, eventualmente una, centro, telefono arredato; esclusi mediatori. Sub «Serietà» Piccolo. 98652 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. DIVERSE camere, cucine, stanze matrimoniali, stanze vuote, posizioni centralissime affittansi prontamente. Riborgo 45, II, destra, (angolo Corso). 98352 F
A STANZA bene ammobiliata, con luce, massima pulizia affittasi a distinto signore. Via S. Michele 11, secondo. 111477 F
A DISTINTO signore solo affittasi grande stanza ammobiliata, parchetti, stufa, uso pianino. Indirizzo Piccolo. 111291 F
A. STANZE due ammobiliate affitta signora sola. Salita Trenovia N 344, porta 10. 98530 F
CAMERA matrimoniale, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Valdirivo 23, terzo. 98320 F
CAMERA affittasi. Via Valdirivo 32, terzo. 111533 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata affittasi, Via Ferriera 36, rivolgersi dalal portinaia. 111495 F
CAMERA bellissima, centralissima, completo comfort, affittasi vuota, ufficio, scuola, lavoratorio o persona serissima. Indirizzo Piccolo. 111435 F
CAMERA ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi solamente distinti coniugi. Lorenzo Ghiberti 6, porta 20. 111913 F
CAMERA grande con 3-4 finestre, vuota, comodo cucina, presso signora sola, vicino Caffè Edison, lire 150 mensili, affittasi coniugi soli. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè Vittoria. 98810 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, pianoterra. 111429 F
CAMERA ammobiliata, affittasi possibilmente a marittimo. Cereria 12, secondo piano. 10052 F
CAMERA con due letti affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra 10042 F
CAMERA, eventualmente matrimoniale, affittasi. Cornelia Romana 3, II, destra. 10050 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10036 F
CAMERA ingresso libero, presso famiglia distinta affittasi, preferibilmente persona viaggiante. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 111581 F
CAMERA bene ammobiliata per due persone, affittasi prontamente. Garibaldi 13, quarto, destra 111583 F
CAMERA bene ammobiliata per due persone affittasi prontamente. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 111583 F
CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Via S. Francesco 61, II, destra. 111437 F
CAMERA semplice con vitto affittasi, operaio. Scorzeria 6, secondo, porta 6 111351 F
CAMERA ammobiliata, con un letto d'affittare. Gatteri 10, porta 4. 111359 F
CAMERA bene ammobiliata, comfort, paraggi villa Necker, affittasi. Via Lazzaretto 15, IV, sinistra. 111297 F
CAMERA ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente a uno o due distinti signori. Roiano Scala Santa 249. 111207 F
CAMERE due, tre, vuote, elettricità, gas, telefono, centralissime, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10037 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi per uomo solo. Via Mazzini 51, quarto 98598 F
CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a persona per bene. Madonnina 11, terzo, porta 8. 98688 F
CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a giovanotto; letto affittasi per signorina, in compagnia femminile, buon prezzo. Piazza Ospedale; più diverse altre stanze. Acquedotto 20, caffè 98812 F
CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi, 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 111439 F
CAMERINO con buonissimo vitto affittasi. Via Udine 28, mezzanino. 111245 F
CAMERINO ammobiliato, soleggiato, quiete, affittasi, escluse donne. Torre bianca 27, quarto. 111545 F
CAMERINO con letto o vuoto affittasi persona sola. San Sergio 10, secondo. 111587 F
CAMERINO ammobiliato con vitto e lavatura, affittasi Tommaso Luciani 14, p.terra, sinistra. 111261 F
GIOVANE operaio cerca compagno stanza. Rivolgersi via Carducci, angolo Valdirivo, latteria 111285 F
LETTO e vitto, stanza in compagnia, affittasi a operaio. Media 9, porta 30. 111471 F
LETTO pulito, eventualmente vitto, affittasi a onesto operaio S. Michele 24, IV, destra. 10027 F
PENSIONI: pranzo e cena compreso vino, lire 6 giornaliere, cucina casalinga. Trattoria Rossetti, via Piccolomini 15. 111556 F
POSIZIONE centralissima, subaffittasi stanza grande, eventualmente altra più piccola, telefono, luce elettrica, uso ufficio. Rivolgersi via Mazzini 11, I piano, sinistra 111139 F
PRANZI lire due, cene lire tre, offre pensione privata. Rossetti 12, secondo. 98626 F
PRANZO e cena trovano signori distinti, cucina casalinga. Via Cereria 12, porta 16. 111507 F
STANZA bellissima, ammobiliata, con due letti affittasi Palladio 2, porta 11. 98742 F
STANZA e salotto ammobiliato affittasi signore civile non militare, ingresso libero. Largo Santorio 2, secondo. 98764 F
STANZA bella affittasi operaio. Carpison 9, I, porta 6. 98732 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico inquilino. Via Zovenzoni N. 5, V p. 98790 F
STANZA vuota affittasi persona distinta, sola, media età S. Michele 36, I; 10.30-12. 11517 F
STANZA bella, soleggiata, affittasi con o senza vitto. Via Ginnastica 43, quarto, porta 29. 111487 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares 11, secondo. 98826 F
STANZA ammobiliata con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Zovenzoni 1-I, destra. 10026 F
STANZA con due letti e stanzino con vitto affittansi Ginnastica 21, porta 10. 111649 F
STANZA affittasi presso stazione centrale. Via Gasparo Gozzi 3, porta 23. 111537 F
STANZA grande, vuota o ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi a due signori o studenti. Indirizzo Piccolo. 111511 F
STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Canova 11, quinto piano. 111589 F
STANZA lussuosa, elegante, ammobiliata, luce elettrica, centro, per una persona; altra stanza ingresso libero, affittansi Rivolgersi Acquedotto 20, Caffè. 98806 F
STANZA matrimoniale, grande, elegante, comodo cucina, presso signora sola, posizione centralissima, volendo salotto, affittasi distinti coniugi. Rivolgersi Acquedotto 20, Caffè Vittoria. 98808 F
STANZA da pranzo bella e solida e salottino, affittansi causa immediata partenza. Via S. Giovanni 7, scala I, porta 10. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 98786 F
STANZA ammobiliata affittasi con un letto, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 98726 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo 110975 F
STANZA vuota affittasi; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 111947 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 29, secondo 111459 F
STANZA con vitto, luce elettrica, centro, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 98642 F
STANZA ammobiliata, lussuosa, affittasi. Via Corti 2-I, sinistra (paraggi Piazza Venezia). 98720 F
STANZA ammobiliata affittasi. Artisti 3, II. 111199 F
STANZA, camerino, ammobiliati, affittansi distinta persona. Donadoni 6, III piano. 111303 F
STANZA affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 111275 F
STANZA due letti affittasi Via Risorta 1, IV, porta 16. 111167 F
STANZA bellissima affittasi uno, due letti, luce elettrica. Via Riborgo 32, terzo. 98722 F
STANZA ammobiliata, vitto fino, affittasi prontamente. Galileo 1, porta 17 98570 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Fonderia 5, porta 25. 98628 F
STANZA ammobiliata pulitissima affittasi prontamente. Via Mirti 16, primo, Roiano. 98644 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via della Ferriera 35, quarto, sinistra. 98566 F
STANZA affittasi a distinto signore, eventualmente con vitto Via Galleria 15, quarto destra. 98666
STANZA ammobiliata affittasi. Via Bosco 10, porta 10, vicino piazza Garibaldi. 98682 F
STANZA ammobiliata affittasi. Carlo Stuparich N. 14, porta 18. 98672 F
STANZA ingresso libero affittasi prontamente vicino Lloyd. Calvola 8, I, porta 13. 98696 F
STANZA splendida, ammobiliata, ingresso libero, pianoforte, affittasi Rivolgersi Massimo d'Azeglio 30, magazzino. 98698 F
STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 2, mezzanino, destra. 98560 F
STANZA comodità cucina affittasi. De Amicis 9, porta 8. 111417 F
STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 89, secondo, destra 111473 F
STANZA elegantissima, ammobiliata, affittasi soltanto distintissimo signore. Coroneo 17, II.
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi: Via Madonna del mare 5, terzo. 200 F

NUOVI MAGAZZINI
CONFEZIONI PER UOMO
ALLE GRANDI FABBRICHE
N. 10 - CORSO GARIBALDI - N. 10
(EX VIA BARR'ERA VECCH'A)
Recenti rifornimenti in
Vestiti - Paletots
Raglan e Soprabiti
per UOMINI e RAGAZZI
Specialità
COSTUMI MARINA e SPORT per fanciulli
Emporio stoffe inglesi
per ordinazioni su misura
(Propria Sartoria)
ESECUZIONE DI PRIMA CATEGORIA CON GARANZIA DI PERFEZIONE
OGGI ESPOSIZIONE
PREZZI NETTI SENZA SCONTO MA VERAMENTE ONESTI

STANZA splendida, ammobiliata affittasi distinto signore. Piccolomini 6, porta 15. 111253 F
STANZA ammobiliata elegante, stufa, affittasi. via Mazzini 46, porta 10. 111273 F
STANZA ammobiliata presso persona sola, affittasi a persona per bene. Cunicoli 13, porta 11, ore 10-5 pom. 98470 F
STANZA elegantemente ammobiliata, grande, ariosa, affittasi a distinto signore Canova N. 12, primo piano, sinistra. 98486 F
STANZE due, attigue, affittansi. Via Torre bianca 21, IV piano, porta 11. 111?83 F
STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 111467 F
STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Valdirivo 23, II, porta 7. 98526 F
STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne Scipio Slataper 26, secondo, angolo Paduina. 98760 F
STANZETTA, ingresso scale, affittasi signore distinto. Colombo 6, primo. 111503 F
STANZETTA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 111479 F
STANZINO ammobiliato affittasi. Via Cereria 6, terzo, destra, scala seconda. 111251 F
UFFICIO (stanza) bene arredato, telefono, 1.o piano, affittasi, condizioni ragionevoli. Scrivere «Vicinissimo posta» Piccolo. 98468 F
USO ufficio affittasi centro, grande stanza vuota; telefono e luce elettrica. Offerte sub «Fosco» al Piccolo 111137 F
VITTO famiglia, buono, abbondante, variato, lire 35 settimanali. Pranzo, minestra, carne, contorno, pane Cena, carne, pasta, contorno, pane. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 111309 F

Istruzioni
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI Batik (nuova pittura su stoffe). Mazzini 32, terzo. 27056 G
A. LEZIONI ricamo. Mazzini 32, terzo. 27056 G
A. LEZIONI modisteria. Mazzini 32, terzo. 27056 G
A. LEZIONI cucito bianco. Mazzini 32, terzo. 27056 G
A. LEZIONI taglio, riuscita assicurata impartisce maestra diplomata. Dirigersi via Mazzini 32 terzo, sinistra. 27056 G
A. LEZIONI cucito. Mazzini 32, terzo. 27056 G
A. PRIMA Scuola cinematografica. Corsi praticissimi. Insegnamento perfetto, garantito. Informazioni: Gatteri 23, primo. 98798 G
ALLIEVI scuole industriali e nautica, ricevono ripetizioni di macchine e caldaie. Scuola Bonetti per macchinisti Riborgo 45, terzo. 98622 G
CESARE Battisti, istituto scolastico. Sempre aperti i corsi commerciali, linguistici, ragioneria, aritmetica commerciale ecc. Via Cesare Battisti 10. 3362 G
DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 111287 G
DISTINGUISHED young man teaches english and pronunciation. Plain method Moderate prices. Address under «New York American» Piccolo. 98458 G
INGLESE, Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura, presso l'ing. A. Bravo, via San Vito 5. 110873 G
DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile (separati) tre ore al giorno: ripetizioni di tutte le materie. Metodo di selezione degli alunni, profittevole. Ambiente distinto. Disciplina, ampie aule. Istitutori, professori. Lire 50 mensili. Istituto scolastico «Cesare Battisti» via Battisti N. 10. 3362 G
INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 109755 G
INGLESE praticamente, teoricamente, insegna maestro diplomato XX Settembre 40, secondo. 98464 G
INSEGNANTE inglese, inglese di nascita, cercasi per due giovani. Rivolgersi via Fabio Severo N. 40. 111457 G
JEUNE homme distingué donne leçons de français. Conversation parisienne. Méthode simple et facile. Adrésser sous «Petit Parigot» Piccolo 98456 G
LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III, Tintore 5, IV. 93863 G
LEZIONI di violino impartisce maestro Pighetti Giovanni. Ugo Foscolo 16, I, destra. 110271 G
MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano Scuola Bonetti per macchinisti; Riborgo 45, terzo. 98624 G
MAESTRA francese-tedesco, principianti-adulti. 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 111189 G
MAESTRA diplomata disegno e pittura impartisce lezioni, ritratti, paesaggio ecc. Sette fontane 8, quinto. 111191 G
PIANO, allieva ottavo corso Conservatorio, impartisce lezioni. Parini 12, II, 15. 111317 G
RIPETIZIONI a scolari delle classi elementari, darebbe allieva della Scuola magistrale. Indirizzo al Piccolo. 10051 G
SERBO croato impartisce lezioni maestra diplomata, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo 111543 G
SIGNORA fiorentina offresi lezioni, conversazione italiana. Massimo d'Azeglio 20, II. 111481 G
TEDESCO impartisce lezioni e conversazione. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 109573 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUONA ricompensa a chi mi restituirà notes lapis, recante appunti ed indirizzi, smarrito giorno 6. Indirizzo: XX Settembre 5, porta 7. 98650 H
CANE grande rinvenuto. Rivolgersi Chiarbola sup. 290. 111271 H
LIBRETTO Cassa risparmio rinvenuto. Persona che smarrì rivolgasi via Udine 36-II, Pechar. 111215 H
PERSONA trovò un involtino «Mercedes G....» S. Andrea, dalle 13 alle 15, pregata portarlo, verso mancia. Giustinelli 5. 98516 H
POMPA bicicletta, celeste, smarrita, portarlo verso mancia Istituto 37, negozio. 111341 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI da 1 a 3 camere, cucina, affittansi. Ventisettembre 17-I. 98834 I

LEON SAZIE 6

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Riassunto delle prime cinque appendici

Il luogotenente Raoul de Rivoy e l'ingegnere Raimondo Valière mentre facevano la consueta galoppata si erano accorti che i loro cavalli e quello di Miss Cissy, la quale li aveva assai distanziati, erano stati... drogati. Videro allora una cosa inesplicabile nella pacifica vallata della Solle: quattro cavalieri avevano gettato un laccio su Miss Cissy, all'uso dei cow boys, facendola stramazzare; si erano avvicinati a lei e poi erano scomparsi. La ragazza non era morta fortunatamente. Fu aperta un'inchiesta sul misterioso attentato e si constatò come ella avesse avuto allora una catenella al collo con una medaglia d'oro che le era stata strappata.

Poco dopo Cissy era fidanzata con Raoul. Una sera a Raoul e Raimondo, fermi in automobile sulla strada attraversata dal treno in corsa, si presentò una terribile visione: Cissy in un vagone assalita e ferita da tre individui...

Il treno, rapidissimo, passò.

I due giovani non riuscirono a far fermare il treno, nè intervennero presso il capo stazione, nè andando soli al disco ove Raimondo, forsennato, stava per essere preso e legato come fosse un pazzo. Correndo poi, con l'automobile all'altezza del treno per decidere il macchinista a fermare, spararono all'altezza della locomotiva. I viaggiatori impauriti si affrettarono a ritirarsi nei loro scompartimenti.

Le donne gettarono grida di spavento e gli uomini pure, giacchè ciascuno, per un'illusione ottica, si credeva preso di mira dalla rivoltella dell'uomo in automobile.

Allora, tutti i campanelli d'allarme del direttissimo gettarono il loro strido acuto e il machinista fu costretto finalmente ad avvertire, con lunghe fischiate, la stazione prossima di Villeneuve la Guyard, a 20 chilometri da Montereau, che invece di passare di striscio davanti ad essa si sarebbe fermato.

Il lungo treno, infatti, si arrestò di botto, i viaggiatori, eccitati, spauriti, saltarono sul marciapiedi, chi con il bagaglio in mano, chi agitando le braccia disperatamente. E tutti si affollarono intorno al capo-stazione; tutti gridavano insieme; si parlava di un attentato anarchico, del sabotaggio del binario, di fucilate, di attacco al treno da parte di una banda di briganti... Qualche viaggiatore arrivò al punto di chiedere il registro dei reclami!

Il macchinista e il fuochista del treno, che avevano pur qualche ragione di voler parlare al capo-stazione, non riuscivano ad avvicinarlo a causa di quella ressa di gente sbraitante, che gli si era fatta attorno.

Ma ad un tratto, le grida divennero anche più forti e tutti i viaggiatori si sbandarono come d'incanto; il capo-stazione ed il gendarme di servizio restarono isolati.

Che cosa era successo? Una cosa semplicissima: Raoul e Raimondo apparivano sul marciapiede della stazione. Tutti li riconobbero e ciascuno, prudentemente e rapidamente, si allontanò temendo qualche altra rivoltellata.

Raoul voleva correre subito nello scompartimento in cui si trovava la sua fidanzata e gridava piangendo: — Cissy! Cissy!

Ma Raimondo lo tratteneva. Al capo-stazione disse:

— Noi siamo il luogotenente di Rivoy e l'ingegnere Valières... Siamo noi che abbiamo provocato tutto ciò! Sono io che ho tirato sul treno per farlo fermare... E' da Melun che inseguiamo il treno e chiediamo invano che si faccia il segnale di fermata!

— Ma perchè. Ma perchè? — domandò il capo-stazione stordito.

— Perchè in quel vagone di prima classe, laggiù, vedete, è stato commesso uno spaventoso delitto. Già! Hanno assassinata una signorina, miss Cissy di Mitcham, la fidanzata del luogotenente....

Ed avendo detto questo, senza più occuparsi nè del capo-stazione nè del gendarme, Raimondo trascinando seco Raoul, tirando spintoni a destra e a sinistra, corse al vagone tragico.

. . . .

Si riconosceva lo scompartimento dal vetro del finestrino spezzato e da macchie di sangue ancor fresche.

Raoul, ora, aveva distanziato il suo amico e si era lanciato ad aprire lo sportello del vagone, il solo di tutto il treno che fosse rimasto chiuso. Ed egli era subito saltato su nel vagone per precipitarsi nello scompartimento in cui si era svolta la tragedia.

— Cissy, mia cara Cissy! — gridava come un folle.

Poi, quando egli aprì, aiutato da Raimondo, la porta dello scompartimento, un grido di spavento, di terrore lo soffocò:

— Cissy!... Morta!... Assassinata!... Assassinata!

Fino a quell'attimo, egli aveva dubitato della possibilità di un delitto così mostruoso; fino a quell'attimo egli aveva sperato contando sulla bontà del cielo, che certo avrebbe fatto risparmiare tanta bellezza, tanta innocenza, tanta grazia, un così bel fiore... Ed ecco che ora vedeva Cissy con le mani ed il volto tutti imbrattati di sangue, distesa in mezzo allo scompartimento, sul tappeto, inerte...

Accanto a lei giaceva un uomo giovane, dalla pelle bruna, che doveva essere molto alto ed anche bello, ma il sangue macchiava anche a lui la faccia e tutto il colletto dell'abito.

Su uno dei sedili della vettura, mezza distesa, ma anch'essa irrigidita, era una buona vecchia signora dai capelli bianchi...

II.

I FERITI.... SENZA FERITE

Raoul si era gettato in ginocchio.

Egli prese dolcemente nelle sue braccia il corpo di Miss Cissy, lo sollevò pietosamente delicatamente, e col fazzoletto pulì il dolce viso del sangue che lo machiava.

— Cissy! Creatura mia... mia cara Cissy! — egli ripeteva balbettando, e la accarezzava, la baciava piangendo e singhiozzando.

In tanta angoscia ed in tanto spavento, Raimondo solo conservò tutto il suo sangue freddo e dette gli ordini opportuni.

Il capo stazione che nella sua piccola sede non aveva mai avuto occasione di assistere ad un avvenimento di tal genere, non sapeva proprio da che parte voltarsi... balbettava di regolamento, di prescrizioni d'ufficio, e non decideva nulla.

Il gendarme dal canto suo, cercava invano di tenere indietro la folla.

Ma Raimondo intervenne — Fece anzitutto scendere tutti gli estranei dal vagone tragico, poi mise un uomo a guardia dello sportello e mandò a cercare nel villaggio un dottore.

Inoltre, disse al capo stazione di telefonare a Melun per reclamare una macchina di soccorso, e a Sens per avvertire del ritardo del direttissimo e prevenire il commissario di polizia.

Infine, disse al macchinista, sul quale egli aveva fatto finta di sparare ed a cui si spiegò rapidamente, di manovrare per trasportare il vagone in cui si era evolto il dramma in un binario morto.

Il vagone si componeva di prime e di seconde classi.

Nelle prime non vi era nessuno all'infuori di Miss Cissy, del giovane bruno e della vecchia signora. Almeno non c'era altri ora. Ma Raimondo pensò che nel momento di confusione, di sorpresa, di paura per la scoperta del dramma, gli assassini avevano potuto benissimo prendere la fuga.

Nelle seconde, i viaggiatori erano pochi e tutti poterono trovare un posto in altri scompartimenti del direttissimo.

La polizia di Sens, che disponeva di mezzi sufficienti, avrebbe preso le dovute misure per proceder subito ad una seria inchiesta tra quei viaggiatori, che sarebbero stati trattenuti per gli opportuni interrogatori o che pure sarebbero stati interrogati in viaggio.

Finalmente, il direttissimo potè ripartire e nella piccola stazione si cominciò a lavorare con una certa calma.

Nella stazione si trovava una cassetta di pronto soccorso, che — caso strano e raro! — potè essere aperta: vi si trovò anche qualche cosa....

Il capo stazione mandò nel suo alloggio a prendere dell'acqua calda e degli asciugamani.

Raimondo voleva che in attesa del medico, ora che il servizio ferroviario era stato ripreso, voleva che ci si occupasse finalmente delle vittime, ed anche in questa circostanza egli si dimostrò di un sangue freddo e di una abilità sorprendente. Dopo aver fatto da capo stazione si accingeva a fare da infermiere... mentre il povero Raoul continuava a fare la sua parte di fidanzato, piangendo accanto al corpo inanimato della sua Cissy, nello scompartimento del vagone isolato.

. . . .

Il corpo del giovanotto bruno e quello della vecchia signora furono trasportati in un altro scompartimento del vagone stesso, sicchè Raoul si trovò solo con Cissy, nello scompartimento in cui il dramma si era svolto.

Dolcemente, affettuosamente, Raimondo si avvicinò all'amico che restava in ginocchio tenendo sollevata la testa della fanciulla, sempre adagiata sul tappeto.

— Mio buon Raoul — disse Raimondo — lasciami un po' vedere Cissy... lascia che la distenda sul sedile....

— Ah! Raimondo, mio caro Raimondo, che desolazione, che disgrazia! E' la mia felicità che è morta con lei!

Silenziosamente, Raimondo prese la mano di Cissy per distendere la fanciulla sul sedile, ma al primo sguardo un po' attento sulla giovanetta, egli gettò un grido di sorpresa, di stupore.

— Come, ancora?!

Raoul trasalì e ansioso domandò al suo amico:

— Ancora che cosa? Che vuoi dire?

— Ancora come la prima volta... come laggiù... nella foresta.... il giorno del cavallo pazzo, di Clown...

Raoul, nel suo dolore, non comprendeva ancora, e Raimondo aggiunse:

— Guarda qui, il suo vestito di viaggio.... Come a Fontainebleau la sua *blouse* di amazzone... il colletto, vedi, è strappato, aperto....

— Sì, è vero....

(*continua*)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A.A.A. QUARTIERI varie grandezze, posizioni, prezzi, comfort, condizioni ottime, sono sempre disponibili, senza spesa anticipata. Gatteri 23-I, 19. 98794 I

AA. APPARTAMENTI completamente vuoti da 1 a 8 stanze cucina, posizioni ricercatissime, diverse ville pronta abitazione città e fuori città; moltissimi ammobiliati tutte posizioni, grandezze, prezzi, affittansi modeste condizioni. Riborgo 5-II, angolo Corso. 98362 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, piazza Borsa, cambio altro diversa posizione. Scrivere «Prontissimamente» Piccolo. 111509 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ammobiliato, vuoto, affitto pressi via Istria. Rivolgersi latteria, S. Giacomo Monte 1, dalle 11-12. 111463 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, gas, telefono, vicino stazione centrale, scambiasi con altro 4-5 camere, comfort, adiacenze giardino, purchè arioso, soleggiato. Rivolgersi via del Pilone 1, magazzino. 109759 I

APPARTAMENTO centrale, lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, cucina, III piano, acqua, gas, luce, affitto minimo, subito disponibile. Offerte «Splendido» Piccolo. 98678 I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, 2 stanze, stanzetta, acqua, gas, affittasi pagando affitto anticipato 3 anni, ragione 350 mensili. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Anticipati 3 anni» Piccolo. 111393 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 6 camere, camerino, bagno, acqua, gas, affittasi prontamente, causa partenza. Offerte «Immediato» Piccolo. 98662 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, soleggiato, bellissimo, 6 grandi stanze, affittasi. Offerte: «Comfort» Piccolo. 111351 I

APPARTAMENTO di sei stanze, camerini, cucina, centro, lussuosamente ammobiliato, affittasi a persona facoltosa. Indirizzo al Piccolo. 111329 I

BOTTEGA, metà, affittasi onesto operaio, per lavorare. Ind. Piccolo. 111565 I

CAMERA, cucina, scambiansi per due, tre stanze, cucina. Ind. Piccolo. 98496 I

CAMERA, cucina, parte mobilio, affittansi. Via della Cattedrale 14. 111403 I

IN Laurana, al pianoterra della Villa Ausonia, posizione centrica, affittansi sei locali ad uso negozio. Per informazioni: G. Marangon, Abbazia. 3801 I

MAGAZZINO affittasi presso stazione centrale, acqua, luce elettrica, gas, 120 m.2. Offerte sub «Otto» al Piccolo. 110825 I

MAGAZZINO interno, via Madonnina, affittasi prontamente. Lanzi, caffè Adriatico. 98604 I

MAGAZZINO arioso, 15X6, con vetrine, affitto prontamente. Salice 2-IV p. 98634 I

MAGAZZINO grande, vicino stazione centrale, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 111389 I

MAGAZZINO d'angolo, vicinanze Pescheria, scambiasi con magazzino spazioso, chiaro, adiacenze Canale. Ind. Piccolo 98028 I

QUARTIERE 4 camere e cucina, Fiume, scambierebbesi altro Trieste. Per informazioni, offerte, «Natale» Piccolo. 98118 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, con campagna, affittasi con o senza mobili. Rivolgersi piazza Borsa 7-I. 10011 I

QUARTIERE, camera cucina, vuoto, affittas. Rivolgersi Kandler 3, mezz., p. 2. 96684 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, camerino bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 111343 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, camerino, luce elettrica, gas, acqua, scambio con più piccolo. Sub «Alberto» al Piccolo. 111196 I

QARTIERE 3 camere, camerino, cucina, al IV piano, paraggi piazza Garibaldi, acqua, gas, e prossima introduzione elettrica, completamente arredato, affittasi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 98762 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, luce elettrica, telefono, massimo comfort, tutto riccamente ammobiliato, affittasi prontamente. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 98832 I

QUARTIERI adatti sposi, due camere, camerino, cucina; camera, camerino, cucina, ammobiliati, affittansi prontamente, buone condizioni. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 98832 I

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, adatto per sposi, disponibile. Indirizzo Piccolo. 98796 I

SCAMBIASI quartiere tutto soleggiato, luce elettrica, gas, acqua, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, con altro più grande, più centrico, uso sartoria. Corso Garibaldi 4-II, porta 11. 98612 I

SCAMBIASI quartiere, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina, affitto minimo, altro 2 stanze, 3 stanze, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 98532 I

SCAMBIASI appartamento di 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas e cantina, pressi piazza Studi, con eguale paraggi via Giulia, S. Giovanni e adiacenze. Rivolgersi Vittoria Colonna 2-IV. 111287 I

SCAMBIASI appartamento 5 stanze, signorile, splendida posizione Genova, con uguale Trieste. Indirizzo Piccolo. 111281 I

STALLA moderna, affittansi 3 posti per cavalli sella carrozza con rimessa, eventuale mantenimento. Telefonare 8-56. 109753 I

UFFICIO cercasi, grandezza indifferente, purchè paraggi Borsa. Assicurasi disturbo minimo. Offerte sub «Anche contratto lungo» Piccolo. 98196 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE ammobiliato oppure vuoto, cercasi qualunque condizione, posizione. Offerte «Inglese» Piccolo. 98750 L

A. APPARTAMENTI, magazzini, stanze, ville, campagne, esercizi, industrie, ecc.: tutti affari cercansi entro giornata. Riborgo 45-II, tel. 12-57, Universalpost. 98743 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze vuoto o ammobiliato, possibilmente centro, cerco: escluso mediatore. Scrivere ditta Saie, Udine 2. 9969 L

CAMERA, camerino vuoti, comodità cucina, soleggiato, cercasi, eventualmente sorveglianza quartiere, affitto. Offerte «Triestino onesto» al Piccolo. 110183 L

MAGAZZINO o tettoia in corte entrata grande cavo elettrico Officina Cervellini, Vasari 17 cerca. 110115 L

MAGAZZINO cerco uso industria, con luce e lettrica, posizione indifferente. Offerte «Dicembre» Piccolo. 98002 L

MAGAZZINO cercasi piccola industria, locali, accessori. Offerte Posta centrale. Casella 543. 98694 L

QUARTIERE 3 più stanze, cercasi prontamente, eventualmente scambierebbesi con altro di 2 stanze, cameretta. Offerte «Urgente» Piccolo. 98444 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, disposto contrattare ottime condizioni, esclusi mediatori, cerco. Scrivere «Cinquemila» Piccolo. 98596 L

QUARTIERE vuoto città, 3-4 stanze, cercasi. Offerte «2500» Piccolo. 111225 L

QUARTIERINO vuoto ossia camera vuota con comodo cucina, cerca famiglia 3 persone adulte. Offerte sub «Impiegato 111505» Piccolo. 111505 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. 3.60 per litro vino Istria, pura uva, partita d'occasione. Ginnastica 24. 111009 M

A. VOLPE bellissima, nuova, cappotto, donna, vendesi prezzo favorevole. Geppa 6, p. IV. 98776 M

ABITO tricot lana, nuovo, lire 110; tricot seta lire 145, occasione vendonsi. Kandler 11-III, destra. 98493 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32-II. 109851 M

ALASKA e vestito signora, elegante, nuovo, vendo. Anastasio 10, porta 5. 111561 M

ALASKA volpe finissima, altra splendida, crociata, vendonsi prezzo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 98492 M

ANELLO zaffiro, 8 brillanti, bellissimo, occasione vendo. Corso Garibaldi 6-II. 98538 M

ANELLO con brillante e perla, splendido, vendesi prezzo eccezionale. Montfort 10-II. 10035 M

APPARATI fotografici 2, 9x12, vendo prezzo conveniente. Gatteri 45, porta 7. 98838 M

APPARATO fotografico, ingrandimento, riproduzione, miniatura, vendesi occasione. Madonnina 31-IV. 111179 M

APPARATO fotografico Goerz 9X12 vendesi. Via Margherita 6, p. IV, porta 28. 98766 M

ARMADIETTO stile russo vendesi in via S. Giovanni n. 14, piano I, porta 4. 98586 M

ARMADIO con specchio, carrozzella elegante per bambini, lettino con ottone e materasso lana vendo causa partenza prezzo conveniente. Salita Trenovia n. 344-IV. (Commerciale). 111061 M

ARMADIO 4 cassetti, con specchio, vendesi. Gretta di sopra 277. 111295 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale, frassino, straordinaria occasione sposi, vendesi. Gaspara Stampa 7-II. 98772 M

ATTENZIONE! Offresi sarta bravissima giornata tutti lavori signora. Indirizzo Piccolo. 98608 M

BAGNO stufa a gas e vasca, in piena efficienza lire 600 vendesi. Via S. Anastasio 20, elettricista. 111269 M

BANCHI, scansie del proprio negozio commestibili vendonsi presso Giuseppe Benvenutti, Isola. 110877 M

BICICLETTA Bianchi vendesi straoccasione. Via Pallini 1-I, porta 3. 98512 M

BICICLETTA «Stucchi», seminuova, vendo lire 700. Via Luigi Ricci 10, pt., dalle 10-12. 111563 M

BICICLETTA Dei, mezza corsa, vendo occasione. Olmo 3-IV 111577 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi buon prezzo. Via Rigutti 51, pt. 98510 M

BICICLETTA strapazzo, forte, vera ocasione, vendesi. Via Udine n. 20, II, porta 12. 111383 M

BICICLETTA donna, una uomo, da vendere. Via Zovenzoni 6-IV. 111512 M

BICICLETTA donna, una uomo, usate, vendo. Via Tiziano 6-II. 98714 M

BICICLETTA passeggio, scorrevole, buona, lire 300, vendo. Via Machiavelli 9-III, porta 14. 98588 M

BICICLETTA «Stiria», da passeggio, vendesi occasione. Via Bosco 52, officina. 111475 M

BICICLETTE Bianchi, lusso, grammofono Pathè, 70 dischi doppi, vendo occasione. Roiano Molini 690, Slobez. 111247 M

BINOCCOLO Zeiss 7x50, vendo prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 111553 M

BONJOUR, gilet nero, salon, sacchetto, due cappotti, vendo. Via Stparich 17, mezz. 111521 M

BORSETTA argento finissimo vendesi occasione. Sanfrancesco 24-III destra. 98582 M

BROCKHAUS Konversation Lexikon. Jubileumausgabe completo, vendo. Cologna 250, oppure offerte «Occasione» Piccolo. 98654 M

CAMERA chiara, marmi, specchi, una persona, quasi nuova, vendesi. Sanità 14, porta 10. 110599 M

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi crine animale, 1900 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 98788 M

CAMERA pranzo anteguerra, altra letto, studio mogano, cucina modernissima, canapè, poltrone, tavolini, tavolo, sedie, vendo occasione. Solitario 2-II. 98802 M

CAMERA matrimoniale bellissima, buon prezzo, vendo. Via Scalinata 10, capa propria. 110213 M

CAMERA 1 persona, modernissima, quercia lucida, con psiche, vendo occasione. Via Gregorio Ananian 73, porta 8, traversale Piccardi. 111516 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-II, porta 12. 98632 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, vendesi occasione, Via Ferriera 5, pt. 111529 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, psiche, sedie per camera, vendonsi occasione. Vasari 20-II, sin. 98706 M

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosa, causa trasloco vendesi. Moisè Luzzatto 15-IV, sinistra. 111299 M

CAMERA pranzo: credenza, due stipetti, tavola allungabile sistema patent, 12 sedie, vendonsi prezzo mite, presso Exner. Corso Cavour 17. 111313 M

CANARINI Harz, bastardi, vendonsi. Rozzol Sette Fontane (piazza Foraggi) 186-II. 98474 M

CANE Dobermann, mesi 11, vendesi. Rozzol Sette Fontane 248, liquoreria. 97898 M

CANE lupino, pura razza russa, nato Vienna città, mesi 11, bene ammaestrato, vendo. Rivolgersi Mazzini 4, portiere. 110915 M

CANI lupi, pura razza, 1 mese e mezzo, vendo. Ind. Piccolo. 98246 M

CANI danesi (Dogge), 1 anno età, bellissimi esemplari, già premiati, da vendere. Sub «Dogge» al Piccolo. 111221 M

CAPPOTTI uomo, pelliccia uso sacchettone, buonissimo stato, cappotti donna, occasione, vendonsi. Vasari 19, corte. 111325 M

CAPPOTTI usati, uno uomo, uno donna, pure stivali donna, vendo. Tintore 8-II. 98674 M

CAPPOTTINO e berretto pura lana finissima, nuovi, per bambini di 4 anni, vendo. Indirizzo al Piccolo. 111325 M

CAPPOTTO bellissimo donna, con collare pelo, nuovo, vendo lire 280. Commerciale 3-I. Mermoglia. 98792 M

CAPPOTTO, vestito uomo e donna, volpe, golf, scarpe lacca, prezzo conveniente. Gatteri 45, porta 7. 98840 M

CAPPOTTO uomo vendesi. S. Francesco 48, III, porta 9. 98734 M

CAPPOTTO ottimo stato vendesi lire 130. Moisè Luzzatto 5, porta 17. 111369 M

CAPPOTTO uomo, prezzo mitissimo, vendesi. Viale X XSettembre 21. 98740 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, lire 115, vendesi. Corso Garibaldi 9-III. 98672 M

CAPPOTTO ragazzo 16-18, uno donna, vendo. Giulia 3, pt. 111381 M

CAPPOTTO (stiffelius), nuovo, rara occasione vendesi. Cecilia 12, sinistra. 98506 M

CAPPOTTO uomo, cappotto, soprabito ragazzo 14enne, ottimo stato, vendonsi. Parini 12-II, 15. 111319 M

CARRETTO due ruote, vendo. S. Maria Madd. Sup. 21. 98686 M

CARROZZA chiusa vendesi prontamente prezzo occasione. Telefonare 855. 109765 M

CARROZZELLA nuovissima, pieghevole, per bambini, vendesi. Ind. al Piccolo. 110971 M

CARROZZELLA per bambini, marca «Premier», con molle e gomme, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 111383 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3 9727 M

CASSETTA posaterie Berndorf, 12 persone, pezzi 86, vendesi. Genova 4-III, Berzin. 111411 M

CAVALLO lipizzano, ottimo stato, corridore, vendesi occasione. Offerte «Lipizzano» Piccolo. 110603 M

COPERTA viaggio, coperta per biroccino, vendo. Chiozza 3-III, destra. 98822 M

COPERTA da viaggio o carrozza, prezzo occasione, vendesi. Chiozza 3-III, p. 12. 98508 M

CUCINA modello recente, novità, finemente laccata, marmi, altra più semplice, vendo occasione. Via Ferriera 5, pt. 111531 M

CUCINA signorile vendo occasione. Via Milano 22-I 98314 M

CUCINA grande lusso, tutta marmi, ordinata 2200 vendesi 1500. Molingrande 11, trattoria. 98542 M

DIVANO e mobili splendidi, moderni, stanza pranzo, vendo. Anastasio 10, I. 111559 M

DIVANO vendo vera occasione: escluso rivenditori. Ginnastica 21, porta 19. 111547 M

DECIMALE, portata 2 q. vendesi Tiziano 13 mezz., erdoz. 111311 M

FORNI famiglia, sparherd, ruote carri, portoni, poltrone, vendonsi. Carpison 16-II. 111279 M

FRACK completo, bonjour, mantello peluche, vendo. Francesco Rismondo 14, I. 93576 M

FRANCOBOLLI per collezione vendo; informazioni presso Mario Parisi, Lloyd Triestino. 97628 M

FRANCOBOLLI 2400, fuori Europa, vendonsi lire 600. Dalle 2.30-3.30. Via Miramar 13-III, destra. 111433 M

FRANCOBOLLI. Collezione guerra sciogliesi occasione. Chiozza 31, porta 6, (14.30, 16.30). 98462 M

FRANCOBOLLI, 2 albums, vendo vera occasione. Via Udine 22-III. 98520 M

FUCILI Hammerless, 12, occasione vendonsi. S. Vito 34-I, d., dalle 15-16. 98536 M

LETTI nuovi 95, suste 60, materassi lana 130, crine 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 110685 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 60, materassi lana 130, armadi, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli, occasione. Massimo Azeglio 3, primo. 78676 M

LETTINO bianco rete e materasso, frack e smoking persona alta snella, vendo. Indirizzo al Piccolo. 98830 M

LETTINO vendo. Via Roma 25-II, porta 9. 10009 M

LETTO una persona vendesi. Via Olmo 6, p. I, Burlini. 98702 M

LIBRI R. Politecnico da vendere. Alfieri 4, porta 7. 111239 M

LUPINI bellissimi, con Petit-gris, vende occasione. Via Cecilia 15-I, sinistra. 10043 M

MACCHINA, spoletta rotonda; altra famiglia, vendo. Beccherie 9, barbiere, dalle 10-12. 10032 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», perfetta, vendo. Carducci 13-IV. 111557 M

MACCHINA da scrivere Oliver quasi nuova, vendo prezzo conveniente. Visitare Agenzia Cristofidis, Hotel de la Ville. 98553 M

MACCHINA scrivere Victor, vendo. Piazza Valle 1, porta 12. 98522 M

MACCHINA cucire famiglia, vendo lire 200. Via Manzoni 18, porta 29. 98460 M

MACCHINA cucire Adria, buonissima, vendo. Via Udine 20, porta 16. 98404 M

MACCHINA cucire vendo. Via del Prato 16, porta 14, Scoglietto. 111305 M

MACCHINA cucire Singer vendo prontamente. Via Madonnina 13-II, Woezinz. 111289 M

MACCHINA cucire usata, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 98712 M

MACCHINARIO per pettini vende. Via dell'Industria 2-IV. 111211 M

MANICURE: fornimento bellissimo, nuovo, vendo occasione. Coroneo 9-I, sinistra. 111525 M

MANTELLO signora nuovo, elegantissimo, maniche, collaro Sealskin, lire 480; impermeabile uomo nuovo, lire 150, vendo. Ghega 8-III, 16. 10030 M

MATERASSI lana, crine vegetale, da 55 in poi, suste da 80, vendo occasione. Corso Garibaldi 14-I, 9. 540 M

MATERASSO lana, suste, vendo prezzo costo. Canova 9, porta 1. 98204 M

MOBILI diversi camera, cucina, vendo. Via Industria 10, porta 4. 111395 M

MOBILI cucina anteguerra, vendo. Carducci 36-II, Litman. 111679 M

MOBILI di camera, camerino, cucina, vendo causa partenza. Montecchi 11-IV. 101209 M

MOBILI usati, diversi, vendo a prezzi eccezionali. Via S. Michele 25-II. 111265 M

OCCASIONE: rimangono ancora in vendita 2 pellicce per uomo ed 1 per signora. Astori, via S. Giovanni 2. 111363 M

OROLOGIO d'oro donna, doppia cassa, occasione vendo lire 120. Via dei Giuliani 12-II, porta 23. 98504 M

OTTOMANE, divano-letto, brande, letto ferro completo, vendo. Corso Garibaldi 14-I, 9. 390 M

PELLICCIA sealskin, nuova, grande collaro, paramani castoro, occasione. Indirizzo Piccolo. 111511 M

PELLICCIA nera signora, nuovissima, vendo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 111207 M

PELLICCIA uomo finissima, quasi nuova, vendo. S. Caterina 8-III, porta 10. 98528 M

PELLICCIA signora, nuova, Seal, vendo. Via Luzzatto 15-IV, sinistra. 111301 M

PELLICCIA usata uomo 300 e soprabito nero nuovo 250, vendo. Chiozza 56-II, sin. 111421 M

PELLICCIA signora nuovissima, splendido modello, costa negozio 3500, vendo rara occasione 1300. Madonnina 17-II, destra. 111405 M

PELLICCIA Nutria, collaro Alaska, nuova, vendo causa sbaglio misura. Piazza Cavana 3, rivendita tabacchi. 98620 M

PELLICCIA uomo vendo occasione. Via Madonna del Mare 7-I. 98606 M

PELLICCIA nuova, chauffeur, viaggio, vendo occasione. Pechich, Settefontane 35-IV. 98680 M

PELICCIA, soprabiti uomo, vendo. Coroneo 29, porta 13. 10038 M

PELLICCIA mantello persiana, ultimo modello, lussuosa, vendo prezzo occasione. S. Nicolò 34 III, scala II 450 M

PELLICCIA uomo, nuovissima, vendo lire 1500. Indirizzo al Piccolo. 98694 M

PELLICCIA finissima da donna, vendo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 98660 M

PELLICCIE 2 donna, nuove, splendide, vendo prezzo d'occasione. Viale XX Settembre 4-II, Penso. 111955 M

PELLICCIE murmel confezionate, vendo. Salita di Gretta 17-III. 10040 M

PIANINO nero Koch e Korselt vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 109813 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Udine 18, Olivo. 26569 M

PIANINO germanico, nuovo, vendesi prezzo mite Carducci 24-I, destra. 109959 M

PIANINO Magrini, quasi nuovo, eccellente, diversi mobili usati, vendo occasione. Pallini 4, porta 19. 98476 M

PIANINO Koch e Korselt nero, massima perfezione, anteguerra, moderatore-arpa, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 111571 M

PIANINO, incrociato, piastra metallo, straordinario modello, vendo Capuano 6-III, 9-16. 98816 M

PIANINO perfettissimo, piastra, ottima voce, vendo 3400. Solitario 25-III. 98818 M

PIANO mignon nero, «Heitzmann», corde incrociate, vendo. Via Milano 23. 111041 M

PIANO mezza coda, perfetto, Bachman, Vienne, vendesi lire 1700. Via Milano 22, primo. 10621 M

PIANO Wirth-Boesendorfer, corde incrociate, vendo 4600. Via Tagliapietra 5-II, paraggi fiera campionaria. 111183 M

PIANO mezza coda, noce, in ottimo stato, vendo per lire 2300. Piazza Goldoni 10, porta 10. 111213 M

PIANO «Mignon» nero, concerto, ancora nuovo, vendo occasione. Gatteri 35-IV, destra. 111569 M

PIANO palissandro originale, vendo occasione. Via S. Nicolò 13-II. 10035 M

PIANOFORTE mezzacoda, piastra metallica, Josef Grund, Vienna, vendo. Via Aleardi 494-IV, destra. 10045 M

PIANOFORTE mignon, estero, da concerto, nuovissimo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 111037 M

PIUMINO da letto in raso, di seta gialla, nuovo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 111203 M

POLTRONE per barbiere 3; 3 tamburini; 1 specchio; 1 stufa, vendo lunedì. Crosada 5, barbiere. 98594 M

SALON e frak, ottimo stato, vendo occasione. Istituto 31-I. 111497 M

SALOTTINO elegante, coltrinaggi, ottomana, vendo. Lazzaretto vecchio 35-I. 111397 M

SALOTTO nero splendido, con grande floraia, divano, 6 poltrone, tavolo, vendo occasione. Donadoni 2, portinaia. 111515 M

SALOTTO pelle, con floraia, volendo anche singoli pezzi, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 98704 M

SCANSIE per manifatture, fortissime, 3½ altezza, vendo per mancanza spazio. Rákos, via Milano 19, pianoterra. 98553 M

SCARPE donna camoscio nero, occasione, vendo, sole lire 50. Via Media 22, primo. 111585 M

SCARPONCINI neri chevreau, tacco cuoio, 36, misura sbagliata, vendo. Via Piccolomini 6, porta 19. 111219 M

SCIARPA pelo nera, bellissima, vendo lire 150. Goldoni 11-I. 98466 M

SERVIZIO posate argento, splendidissimo, vendesi occasione Piccardi 14, primo, Bertolini 300 M

SESTANTE nuovo vendo lire 60. Barcola, via Buonafata 63. 98480 M

SMOKING, stufa petrolio, scarpe, vestiti usati, impermeabile, vendonsi. Santi Martiri 23, III, destra. 10049 M

SPARHERD quasi nuovo, adatto anche per trattoria, vendo. Rozzol, piazza Foraggi 190-II. 98630 M

SPARHERD con caldaia e pompa conduttura gas, vendo prezzo occasione. Riborgo 19-III. 98600 M

SPECCHIO grande, ovale, con cornice dorata, un caminetto di rame con marmo e specchio da adoperare per caloriferi o stufa a gas, nonchè un canapè e due poltrone da vendere. Indirizzo al Piccolo. 97820 M

STANZA da letto usata, ottimo stato ed altri mobili buoni, vendo a buonissimo prezzo. Viale XX Settembre 46-I, Meller. 111249 M

STANZA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, solamente lire 1000. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3718 M

STIVALONI gomma, lire 140, ottimo stato. Via Buonafata 63, Barcola. 98482 M

STUFA gas monumentale, vendo 300. Via Tagliapietra 5-II, paraggi fiera campionaria. 111185 M

STUFFA automatica gas bagno vendo lire 800. Via S. Spiridione 12, porta 24 97150 M

STUFA ferro vendo. Ireneo della Croce N. 3, porta 16. 98784 M

STUFA ferro per carbone, vendo. XX Settembre 68-IV, Kosir. 111197 M

STUFA elegante chiusa, smontabile, vendo. Via Leo 11-IV, destra. 98448 M

STUFA petrolio, prezzo mitissimo, e giacca tela, calzoni corti, ragazzo 14 anni, quasi nuovi, vendo. Corso Garibaldi 4-II, porta 11. 98614 M

STUFA, ghiacciaia, bollitore gas, vendo. Monte grande 16-III, destra. 98736 M

TAPPETI persiani uso salotto vendo prezzi occasione. Ginnastica 16-IV. 98710 M

TAPPETO persiano, originale, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 110751 M

TAVOLA pranzo solidissima, in quercia, per 12 persone, vendo. Indirizzo al Piccolo. 111327 M

VERA occasione! Valigia vero cuoio, bellissima, nuova; borsetta signora, nuova, ultima novità, vendo prontamente. Coroneo 17-II. 98568 M

VESTE, giacca inglese noce, vendo. Cinta ... sup. 316, villa Bosquet. 98460 M

VESTITI ballo, vasi giapponesi, servizio caffè, altri oggetti, vendo prezzi minimi. Molingrande 16-IV, destra. 97592 M

VESTITI cappotti uomo, calzoni, impermeabili vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 109429 M

VESTITI da sera, elegantissimi, adatti anche artiste, vendo ocasione. Corso Garibaldi 15-III, destra. 111371 M

VESTITO smokin, foderato seta, vendo occasione. Media 19-II. 98544 M

VESTITO uomo quasi nuovo, completo, vendo. Via Stuparich 17, mezzanino. 11519 M

VIOLINO fino con arco, cornetta Roht, vendo. Via Toro 2-IV, destra. 111303 M

VIOLONCELLO completo, arco ed astuccio, vendesi lire 400. Via Milano 22, primo, sinistra. 110623 M

VOLPE nera, nuova, e cappotti uomo, vendo. Piazza Sansovino 3-II, porta 12. 98616 M

VOLPE nera nuova, altra gatto tigrato, splendide, vendo. Indirizzo Piccolo. 111423 M

VOLPE nera, impermeabile, signora, paletot uomo, baule, vendo. Tor S. Piero 14, porta 25. 111373 M

VOLPI 2 russe, nere, confezionate, vendo vera occasione. Via Udine 20-II, porta 12. 111355 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino 9925 N

BUSTA per fucile Browning cercasi. Scrivere: «Browning» al Piccolo. 10029 N

CARROZZELLA bambini, leggera, pieghevole, cercasi. Tommaseo 2, quarto, sinistra. 10021 N

CARTACIA, scarto archivio, per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 27107 N

CASSA controllo National, usata, acquisterei Offerte con prezzo prego sub «Lombardia» al Piccolo. 98154 N

PIANO mezza coda o pianino buono stato, acquisterebbesi contanti purchè vera occasione. Offerte fino giovedì sub «Massimo 1700» al Piccolo. 111401 N

PIANOFORTE coda, usato, acquisterebbesi. Offerte, con prezzo, Farmacia Caloisi, Aiello (Friuli). 27171 N

SEGGIOLONI 2 scolpiti, alto schienale, uso quercia, usati, in buono stato, acquisterei. Offerte con prezzo conveniente sub «Seggioloni» al Piccolo. 98844 N

VOLPE scura e cappotto da signora, di peluche, ottimo stato, cerco Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 98572 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. PIZZI filets, vestito ballo rosa, due vestitini velluto, uno modello marinaia, 12-13 anni, biancheria, lavori a mano, vendo vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 98458 O

ACQUISTEREBBESI due cisterne in ferro per acqua oppure barconi in ferro, adatti portata tonnellate 40 e più. Indirizzare offerte Casella 12 E, Unione Pubblicità, Venezia. 111540 O

ACQUISTO soltanto per tre giorni oro vecchio, dentiere, platino, prezzi altissimi. Bonazza, via Alfieri 2, terzo; ore 13-16. 98723 O

ALBERI Natale, vendonsi ingrosso e minuto. Scorzeria 5, cortile. 111181 O

BIANCHERIA, tovaglieria e lavori diversi, adatti per regali. Industrie Femminili, via Genova 3, vendita dalle 16-19. 98173 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. 11149 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE serio, esclusivo, parli anche tedesco, slavo, cerca ditta prodotti farmacia, drogheria, commestibili. Offerte dettagliate «Energico» Piccolo 111173

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE limousine, chiusa, 18 HP, sei posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 111033 Q

CAMION 15 Ter, collaudato, perfettissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 111119 Q

CAMION 15 ter, ottimo stato, vendes. Privative, Ugo Fascolo 9-II. 98546 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, come nuova, scambiasi più grande. Via Pallini 1, terzo. 98174 Q

MOTOCICLETTA Seibert, 1 cilindro, HP 2 e mezzo, vendesi. Genova 4, terzo, Berzin. 111409 Q

MOTORI «Benz», olio pesante, Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q

PEZZI ricambio Fiat, gomme nuove, usate, vendonsi occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 110933 Q

Confortato dall'affetto dei suoi cari, si spense quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze

GIUSEPPE INZOLIA

COMMERCIANTE

lasciando nel più profondo dolore la figlia **Clara,** il fratello **Francesco** con la consorte **Lucia** nata **Samokez** che partecipano accasciatissimi la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie dell'indimenticabile Estinto, s'effettuerà lunedì 12 corr. alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 21 di via Torre bianca, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 10 dicembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Antonia Illich nata Tellini

d'anni 63

si spense serenamente dopo brevi ma penose sofferenze confortata dai suoi cari

I desolati figli **AMELIA** mar. **POUSCHÈ, MARIO, ELISABETTA** mar. **MANFIOLI, FRANCESCO** (assente) i generi **ATTILIO POUSCHÈ, GUIDO MANFIOLI,** le nuore **AUGUSTA, NINA** ved. **ILLICH,** i fratelli, le sorelle e nipoti nonchè gli altri congiunti partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi domenica 11 corr. alle ore 10.30 partendo il convoglio dalla casa N. 19 di Via del Rivo.

Trieste, 11 dicembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Dopo lunghe sofferenze, quest'oggi volava al cielo l'anima pura del nostro amatissimo bimbo

Eugenietto

I sottoscritti, nel più profondo dolore, unitamente al fratellino **GIORGIO** ed ai parenti tutti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì, alle 10; procedendo direttamente per il Camposanto.

Triestè, 10 dicembre 1921.

I genitori

MARIO ed EUGENIA CIOCCOLANTI

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere quest'oggi

Caterina ved. Rea

Profondamente addolorati, il figlio **CARLO,** la nuora **ANGELA,** i nipotini, le sorelle, a nome pure del fratello assente e degli altri parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 10 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 4

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti i parenti, conoscenti, amici, che vollero in vario modo onorare la memoria del caro estinto

EGIDIO

Trieste - S. Croce, 11 dicembre 1921.

Famiglia FABRIS

Col cuore affranto da indicibile dolore, i congiunti partecipano l'irreparabile perdita di

Giuditta ved. Rudan già ved. Luzzatti

d'anni 73, avvenuta ieri a sera dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico

Le dolenti famiglie

Trieste, 11 dicembre 1921. **RUDAN, LUZZATTI, WEISSMAN, SCHERL**

Il presente serve quale partecipazione diretta

La Ditta **ARMANDO JERALLA** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del signor

ANGELO SPERONI

comproprietario della da lui rappresentata ditta Strazza Speroni & C.o di Milano, avvenuta a Milano il 9 corr.

I funerali avranno luogo a Milano, domenica, alle ore 10.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per l'attestazione generale di affetto e di rimpianto verso la diletta mia figlia

CELINDA

così barbaramente rapita ai suoi cari, e per la partecipazione così viva a uta alla mia ambascia, a nome anche della mia famiglia, cui sì largo compianto riesci di grande conforto, porgo le più sentite grazie a tutti i buoni e generosi, che confortando me ed i miei tribolati di famiglia, vollero onorare la memoria della mia diletta, prendendo parte ai suoi funerali, inviando fiori e ghirlande, o comunque usando cortesie ed attenzioni.

Speciali ringraziamenti porgo ai miei cari colleghi de „L'Era Nuova".

Luigi Dainese

RINGRAZIAMENTO

Al cav. **F. Mazzinghi** Presidente, agli **impiegati, al Corpo dei Piloti,** del **R. Governo marittimo,** al barone dott. **A. P. de Ralli,** all'**Istituto linguistico „Minerva",** ed a tutti gli amici e conoscenti, che con il loro intervento ai funerali ed il gentile invio di fiori, vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

ESTINTO

vada la nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 10 dicembre 1921. **Famiglie: MALISANA e NISETEO**

RINGRAZIAMENTO

AMALIA MUSNER ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa resero omaggio alla memoria del suo caro cognato

GIUSEPPE

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO avviatissimo con restaurant di primo ordine, in primario luogo di cura, immediate vicinanze di Trieste, vendesi con relativo decreto. Offerte sub «Affare vantaggioso» Piccolo. 111241 R

CAPITALISTA per impianto industriale lavorazione carta, lavoro lucrativo assicurato, iniziato da tecnico specialista articolo, capitale 60.000 circa, cercasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 98548 R

CAUSA partenza, vendo officina meccanica con 11 biciclette noleggio. Thermos, pezzi ricambio, avviata, occasionissima. Bosco 18. 98336 R

DECRETO latteria, a buone condizioni, cerco in affitto, o compero. Indirizzo Piccolo. 98774 R

DISPONGO 40.000 associerei presso seria azienda, eventualmente quale cauzione, cassiere. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 111377 R

DISPONGO denaro a breve scadenza verso solida garanzia. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 98574 R

DISPONIBILI importi sino 60.000 lire per ipoteche. Offerte «Gennaio» Piccolo. 111229 R

DISPONGO, vicino stazione, vasti magazzini, capitale centocinquantamila opera personale, cerco ditta solida disposta deposito frutta, olio, vini od altro, anche piccola industria. Via Zermanese 263, Treviso. 11145 R

DONNA capace fabbricazione bomboneria, cerco quale socia, disponga magazzino. Indirizzo Piccolo. 98700 R

IPOTECA offresi a proprietario casa, preferibilmente villino, purchè ceda piccolo quartiere. Sub «Pronto conviene» al Piccolo. 98648 R

LATTERIA uso bar, con soprastante cameretta e cucina, cedo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 10034 R

MAGAZZINO carbone, da vendere. Rivolgersi via Conti 2, secondo, Sironizza 111573 R

NEGOZIETTO frutta-erbaggi vendesi. Viale XX Settembre 60. 98662 R

NEGOZIO commestibili, d'angolo, bene avviato, cedesi, dando anche prova: visitare dalle 10-12. Ind. Piccolo. 98540 R

OFFICINA meccanica avviata, compreso locale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 111567 R

PISTORIA cedesi buone condizioni, lunga affittanza, oppure società fornaio, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 111277 R

RITIRANDOMI affari cedo avviatissimo negozio installazioni; necessitano 200.000, coperte deposito merce. Scrivere «Installazioni» Piccolo. 10028 R

SOCIO capitalista, eventualmente collaboratore, cerca azienda lucrosa. Offerte «Vetrami» Piccolo. 110347 R

TRATTORIA, gioco di bocce, compreso quartiere e giardino, d'affittare. Rivolgersi via Carducci n. 41. Trattoria. Esclusi mediatori. 111333 R

TRATTORIE, 25, 25, 40 lire giornaliere, affittansi, anche con quartiere. Comisso, Valdirivo 33. 98752 R

TRATTORIE, buffets grandi, piccoli, con, senza decreto, centriche posizioni, 15.000, 16.000, 40.000, 100.000, vendonsi. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 98832 R

UFFICIO bene arredato, 2 stanze, luce elettrica, telefono, pressi piazza Borsa, cedesi. Rivolgersi Comisso, Valdirivo 33. 98756 R

8000-10.000 lire, prima intavolazione, cercansi al 10 per cento interesse. Indirizzo al Piccolo. 111539 R

12.000 lire cercansi verso garanzie ed ipoteca. Offerte «Affare sicuro» Piccolo. 98108 R

30.000 cercansi prima intavolazione, 8 per cento, valore 100.000. Banco Caffè Centrale. 111391 R

200.000 lire cercansi per nuova industria lucrosissima verso ipoteca su realità stima oltre 2.000.000; pagasi massimo tasso. Offerte «Lucrosissimo» al Piccolo. 110375 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, buona rendita, viale XX Settembre, vendesi. Ind. Piccolo. 98716 S

CASA con 2 quartieri vendesi. Gretta Serbatoio 118. Rivolgersi 121. 111461 S

CASA con locale tipo albergo-restaurant, seconda categoria, oppure casa con pistoria e osteria, cercansi fuori Trieste. Offerte con prezzo sub «Triestino» al Piccolo. 111217 S

CASETTA città, 3 appartamenti, negozio vendesi 18.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 111587 S

CASETTA tre stanze, cucina, giardino, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 98718 S

CASETTE 2, una libera, 5 locali, città, paraggi Acquedotto, vendesi 26.000. Rivolgersi Banco, Caffè Centrale. 111385 S

DA vendere a Canfanaro, vicino Stazione ferroviaria, la caserma di finanza, con circa 20.000 m.2 di terreno, 2000 viti americane incalmate e 1000 da incalmare. Per informazioni rivolgersi Pola, via Verudella n. 45, telef. 205, dalle ore 12 alle 14. 27194 S

GRANDE palazzo, centro Vienna, appartenente membro ex casa imperiale, vendesi 700.000. Offerte: Palma, Ufficio commerciale, Valdirivo 33. 98758 S

MOLINO con stabile, in provincia, ottima posizione, compreso trebiatrici e motori a benzina o nafta su carro, vendonsi causa morte. Offerte «Mulino» Piccolo. 110605 S

STABILE città, 10 quartieri, buona rendita, vendesi 45.000. Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 98832 S

STABILI di rendita, ville pronta abitazione, vendonsi. Palma, Valdirivo 33, telef. 39-72. 98754 S

VILLA splendida, amena posizione colle Scorcola, grandioso parco, pronta abitazione, vendesi. Offerte «Lobba» Piccolo. 700 S

VILLA a Grignano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 111293 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. LIRE 360 vino Istria pura uva, partita di occasione. Ginnastica 24. 111007 U

A SUONI prezzi venduta, a rate, cappotti, vestiti, calzature uomo, stoffe, calzature, telerie, biancherie donna. «La Concorrente», via Gelsi 5. 111415 U

AFFIDEREBBESI temporaneamente, causa breve assenza Trieste, a persona cuore, cagnetta fox-terrier. Sub «Persona cuore» Piccolo. 111351 U

ANITA, Atteso invano. Se non erro veduta passare altrove. Dispiaciutomi moltissimo. Prevedo che sarà tutto svanito. E. 98574 U

BALLO oggi 16-23. Sala «Eliseo», Scussa 4. Gara valzer. 500 U

BALLO. Sala Trieste, via Commerciale, Seralmente scuola. Signorine ingresso libero. 111335 U

GELONI esulcerati, guarigione celerissima garantita adoperando la Traumofilina N. 5, trovasi in tutte le farmacie. 109515 U

GRANDE festa di ballo. Barcola Riviera n. 89, Hotel Piccolo. Ingresso libero (Separato il ballo). Tutte le domeniche. P. Giovanni Petriavich 111361 U

GRANDI ribassi! Cappelli guarniti, sguarniti 20 percento. Assortimento nastri aire, guarnizioni, veli, velluto, sete per modiste. Stabilimento riformazioni, grandissima scelta forme. Prima di fare acquisti invitiamo le eleganti signore e modiste a visitare il Gran Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 3620. 3426 U

GRAZ. Per informazioni, affari, amministrazioni ecc. a Graz e tutta l'Austria offresi T. Ruprecht, Graz, Kroisbach. 111237 U

IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-83. 103357 U

MARIA. Ritirata lettera venerdì: attenderò lunedì, luogo, ora indicata. Alberto. 111177 U

MASSAIE. La Pasta Monopol, di anteguerra; trovasi di nuovo in vendita nei migliori negozi. 109494 U

NUOVA tariffa ferrovie 12 gennaio. Necessario provvedersi in tempo, nuove lettere di porto, grande, piccola, volendo con stampato nome ditta mittente. Rivolgersi per informazioni ditta De Paoli, Venezia. 11138 U

PRANZI, cene, ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga, cibi abbondanti, lire 2.50. Corso V. E. 9, porta 12. 25863 U

RISPARMIO. Specialista applica denti artificiali, senza palato, come naturali (proprio sistema). Offerte «Studioso» al Piccolo. 111407 U

SALA Apollo (Roiano). Matinée 11-13; ballo 15-19.30: festa S. Nicolò con premi e posta aerea dalle 20-24. 111253 U

SIGNORINA buoni costumi, indipendente, bella, simpatica, 20enne, desiosa viaggiare, desidera conoscere signore ricco, scopo matrimonio. Offerte «Internazionale» al Piccolo. 111453 U

VEDOVA giovane, sola, bella presenza, quartiere proprio conoscerebbe signore serio età 40-50, scopo matrimonio. Offerte «Condizione» Piccolo. 111449 U

VEDOVO impiegato sposerebbe giovane vedova intelligente, massaia, con pochi figli, non privi mezzi. Offerta sub «Costanza» al Piccolo. 111451 U

35.ENNE, commerciante, possidente, bella presenza, sposerebbe signorina o vedova. Offerta «Buona fortuna» Piccolo 98730 U